

Relazione sulla gestione
Bilancio Consolidato
e d'Esercizio 2018

Nice S.p.A.

TheNiceGroup

Nice S.p.A.

Relazione Finanziaria Annuale

al

31 dicembre 2018

Indice

Informazioni Generali	3
Organi sociali e informazioni societarie	3
Principali dati economici e finanziari del Gruppo Nice	4
Relazione sulla Gestione	6
Andamento del titolo	6
Controllo della Società	7
Azioni detenute da amministratori e sindaci	7
Rapporti con parti correlate	7
L'attività del Gruppo	8
Struttura del Gruppo	8
Commento ai risultati economici e finanziari	10
Altre informazioni	14
Ricerca e sviluppo	14
Azioni proprie	15
Elenco sedi della Società	15
Sicurezza e protezione dei dati personali	15
Principali rischi e incertezze cui Nice Spa e il Gruppo Nice sono esposti	15
Informativa sull'ambiente e sul personale	16
Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea	16
Eventi successivi	17
Evoluzione prevedibile della gestione	17
Proposte di deliberazione	18
Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/2016	19
Nota metodologica e guida alla lettura	19
Analisi di materialità	20
Politiche e impegni del Gruppo Nice	22
Integrità e sostenibilità nella catena del valore	24
Capitale Finanziario	30
Capitale Industriale	32
Capitale Relazionale	46
Capitale Naturale	54
Tabella degli indicatori GRI	58
Relazione della Società di Revisione sulla Dichiarazione di Carattere Non Finanziario	60
Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2018	63
Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018	68
Analisi della composizione delle principali voci dello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2018	89
Analisi della composizione delle principali voci del conto economico consolidato al 31 dicembre 2018	108
Allegati al bilancio consolidato	120

Elenco delle Società consolidate al 31 dicembre 2018	120
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza).....	121
Relazione del Collegio Sindacale	122
Relazione della Società di Revisione	135
Bilancio di esercizio Nice S.p.A. al 31 dicembre 2018	142
Note illustrative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018	147
Analisi della composizione delle principali voci dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2018.....	163
Analisi della composizione delle principali voci del conto economico 2018	176
Allegati al bilancio d'esercizio	188
Prospetto riepilogativo dei dati essenziali di bilancio al 31/12/2018 delle imprese controllate	188
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza).....	190
Relazione del Collegio Sindacale	191
Relazione della Società di Revisione	204

Informazioni Generali

Organi sociali e informazioni societarie

Consiglio di Amministrazione

Lauro Buoro (*)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Roberto Griffa (*)	Amministratore Delegato
Denise Cimolai (*)	Amministratore
Emanuela Paola Banfi	Amministratore indipendente
Giorgio Zanutto (*)	Amministratore
Lorenzo Galberti (*)	Amministratore
Antonio Bortuzzo	Amministratore indipendente
Chiara Mio (**)	Amministratore

(*) Poteri ed attribuzioni, nei limiti previsti dalla legge e dallo Statuto e nel rispetto delle riserve di competenza dell'Assemblea dei soci e del Consiglio di Amministrazione, secondo il deliberato del Consiglio di Amministrazione del 22 aprile 2016.

(**) Deleghe funzionali, nei limiti previsti dalla legge e dallo Statuto e nel rispetto delle riserve di competenza dell'Assemblea dei soci e del Consiglio di Amministrazione, secondo il deliberato del Consiglio di Amministrazione del 13 Maggio 2016.

Collegio Sindacale

Giuliano Saccardi	Presidente del Collegio Sindacale
Monica Berna	Sindaco Effettivo
Enzo Dalla Riva	Sindaco Effettivo
David Moro	Sindaco Supplente
Cristina Bonato	Sindaco Supplente

Comitato Controllo e Rischi (*)

Antonio Bortuzzo
Emanuela Paola Banfi

(*) il Comitato Controllo e Rischi svolge anche le funzioni previste dal Regolamento Parti correlate

Comitato per le remunerazioni

Antonio Bortuzzo
Emanuela Paola Banfi

Organismo di Vigilanza

Antonio Bortuzzo	Presidente dell'Organismo di Vigilanza
Alberta Figari	Membro
Vittorio Gennaro	Membro

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

Sede legale e dati societari

Nice S.p.A.
Via Callalta, 1
I-31046 Oderzo TV Italia
Tel: +39 0422 853838
Fax: +39 0422 853585
Capitale Sociale Euro 11.600.000,00 i.v.
Codice Fiscale 02717060277
Partita IVA 03099360269
www.niceforyou.com

Investor Relations

Nicola Biondo
e-mail: ir@niceforyou.com
tel: +39 0422 505468

Principali dati economici e finanziari del Gruppo Nice

Dati economici (Migliaia di Euro)	2018	%	2017	%	Δ %
Ricavi	368.220	100,0%	324.957	100,0%	13,3%
Primo margine	192.431	52,3%	172.896	53,2%	11,3%
Margine operativo lordo [EBITDA]	44.516	12,1%	50.487	15,5%	
Margine operativo lordo [EBITDA] ante oneri/proventi non ricorrenti (1)	50.811	13,8%	52.396	16,1%	-3,0%
Risultato operativo	31.292	8,5%	40.220	12,4%	
Risultato operativo ante oneri/proventi non ricorrenti (1)	37.587	10,2%	42.129	13,0%	-10,8%
Risultato netto	19.139	5,2%	23.422	7,2%	
Risultato netto ante oneri/proventi non ricorrenti (2)	20.322	5,5%	24.784	7,6%	-18,0%
Risultato netto di gruppo	18.823	5,1%	22.931	7,1%	
Risultato netto di Gruppo ante oneri/proventi non ricorrenti (2)	20.006	5,4%	24.293	7,5%	-17,6%

(1) L'EBITDA al 31 dicembre 2018 viene aggiustato escludendo i costi sostenuti per la partecipazione alla fiera triennale R+T, che si è tenuta in febbraio a Stoccarda, per 1,2 milioni di Euro e gli oneri sostenuti per acquisizioni e riorganizzazioni aziendali per 5,1 milioni di Euro.

(2) L'Utile netto al 31 dicembre 2018 viene aggiustato escludendo, oltre a quanto riportato in nota (1), il provento realizzato con riferimento all'aggiustamento prezzo relativo all'esercizio dell'opzione call e alla revisione dell'earn-out di alcune partecipazioni, nonché il relativo effetto fiscale pari a 1,3 milioni di Euro.

Dati patrimoniali (Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Capitale circolante netto	75.956	54.904
Altre passività correnti	-	-
Immobilizzazioni ed altre attività non correnti	318.240	180.549
Passività non correnti	(26.861)	(17.701)
Capitale investito netto	367.335	217.752
Posizione finanziaria netta (cassa)	146.544	(1.443)
- di cui disponibilità liquide	(43.144)	(55.722)
- di cui attività finanziarie	(7.778)	(2.778)
- di cui passività finanziarie	197.466	57.057
Patrimonio netto	220.791	219.194
Totale fonti di finanziamento	367.335	217.752

Dati dei flussi monetari (Migliaia di Euro)	2018	2017
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	23.352	41.032
Flussi di cassa assorbiti dall'attività di investimento	(23.214)	(20.719)
Free Cash Flow Operativo	138	20.314
Acquisizioni	(122.685)	(12.737)
<i>Free Cash Flow</i>	<i>(122.547)</i>	<i>7.577</i>
Flussi di cassa generati/(assorbiti) dall'attività finanziaria	109.219	(23.590)
Effetto delta cambi su disponibilità liquide	749	1.183
<i>Flusso monetario del periodo</i>	<i>(12.579)</i>	<i>(14.831)</i>
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	55.722	70.552
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	43.144	55.722

Si precisa che gli indicatori alternativi di performance non sono preparati in conformità ai principi contabili applicati ai bilanci sottoposti a revisione contabile e possono non tener conto degli obblighi di iscrizione, rilevazione e presentazione richiesti da tali principi.

Gli indicatori alternativi di performance sono di seguito illustrati:

- Per "Primo Margine" si intende la differenza tra i ricavi e il costo del venduto (costituito dalle sottovoci di bilancio acquisti di componenti di base, lavorazioni esterne e variazione delle rimanenze).

- Per "EBITDA" si intende il risultato netto prima di ammortamenti, svalutazioni, proventi e oneri finanziari e imposte.
- Per "Capitale circolante netto" si intende la somma delle seguenti voci di bilancio: rimanenze di magazzino, crediti commerciali, crediti tributari, altre attività correnti, debiti commerciali, debiti per imposte (entro 12 mesi) e altre passività correnti quando riferibili alla gestione caratteristica.
- Per "Capitale investito netto" si intende la somma algebrica tra Capitale circolante netto (come sopra definito), immobilizzazioni, altre attività non correnti e passività non correnti (queste ultime al netto dei finanziamenti a medio lungo termine).
- L'indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta è l'indicatore della struttura finanziaria determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto della cassa attiva.
- Il "Free Cash Flow" è determinato dalla somma del flusso monetario generato/(assorbito) dalla gestione operativa e del flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività di investimento.

Relazione sulla Gestione

La presente relazione degli amministratori è redatta a corredo sia del Bilancio Consolidato che del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 come concesso dall'art. 1, comma 5 d) del D. Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32.

Il management ritiene che, pur in presenza di un contesto macroeconomico instabile, sulla base della notevole redditività e della solidità patrimoniale e finanziaria espresse dal Gruppo, non sussistano incertezze circa la continuità aziendale del Gruppo.

Andamento del titolo

Di seguito viene rappresentato l'andamento del prezzo del titolo Nice nel corso dell'esercizio 2018.



Alla data del 31 dicembre 2018 il titolo Nice registrava una quotazione di € 3,49; la relativa capitalizzazione di borsa risultava pari ad Euro 404.840.000.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali dati azionari e borsistici per l'esercizio 2018 (fonte: *Bloomberg*):

Dati azionari e borsistici	2018
Prezzo al 28/12/2018	€ 3,49
Prezzo massimo 2018 (09/01/2018)	€ 3,79
Prezzo minimo 2018 (13/12/2018)	€ 2,22
Capitalizzazione di Borsa al 28/12/2018	404.840.000
N. medio di azioni in circolazione	110.664.000
N. azioni che compongono il capitale sociale	116.000.000

Controllo della Società

Alla data del 31 dicembre 2018 la società Nice Group S.p.A. controlla direttamente il capitale di Nice S.p.A..

Nice Group S.p.A., con sede legale in Oderzo (TV) – Italia, è una holding di partecipazioni posseduta dal Sig. Lauro Buoro (68,42%). Il residuo 31,58% è detenuto dalla stessa Nice Group S.p.A. a titolo di azioni proprie.

In data 24 dicembre 2018, Nice Group S.p.A. ha comunicato al mercato di aver acquistato n. 2.863.760 azioni ordinarie di Nice S.p.A. (pari a circa il 2,47% del capitale sociale), così raggiungendo una partecipazione di n.104.475.330 azioni ordinarie pari al 90,065% del capitale sociale e pertanto il superamento della soglia del 90% (computando in tale partecipazione le azioni proprie detenute da Nice S.p.A.) di cui all'art. 108, comma 2, del D. Lgs. 58/1998. Nice Group S.p.A., per effetto di tale operazione, ha manifestato la propria volontà di non procedere al ripristino di un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni delle azioni di Nice S.p.A. e di riservarsi di avviare la procedura per l'adempimento dell'obbligo d'acquisto ex art. 108, comma 2, del D.Lgs. 58/1998, a seguito della quale vi sarà la revoca della quotazione delle azioni ordinarie di Nice S.p.A. dal Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (c.d. delisting).

Alla data del 31 dicembre 2018 la società Nice Group S.p.A. controlla direttamente il capitale di Nice S.p.A. in misura pari all'86,24%.

I bilanci della Nice Group S.p.A. sono disponibili presso la sede sociale, in Via Callalta n. 1 – Oderzo (TV).

I bilanci della Nice S.p.A. sono disponibili sul sito www.niceforyou.com, sezione Investor Relations.

Azioni detenute da amministratori e sindaci

Alla data del 31 dicembre 2018 il numero delle azioni di Nice S.p.A. detenute da amministratori e sindaci, direttamente o indirettamente, è pari a n. 106.529.811 azioni, così ripartite:

Nome e cognome	Numero azioni possedute al 01/01/2018	Numero azioni acquistate nel 2018	Numero azioni possedute al 31/12/2018	Titolo del possesso
Lauro Buoro - tramite Nice Group SpA	81.585.380	18.452.031	100.037.411	proprietà
Lauro Buoro - azioni proprie Nice Spa	5.336.000	-	5.336.000	proprietà
Lorenzo Galberti	1.144.400	-	1.144.400	proprietà
Giorgio Zanutto	7.000	-	7.000	proprietà
Denise Cimolai	5.000	-	5.000	proprietà
Totale	88.077.780	18.452.031	106.529.811	

Rapporti con parti correlate

Nice S.p.A. è controllata direttamente dalla società italiana Nice Group S.p.A..

Il Gruppo intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate:

- Nice Group S.p.A.: crediti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale nazionale;
- Nice Immobiliare S.r.l.: locazione di immobili e realizzazione lavori di ristrutturazione di un edificio;
- Nice Real Estate SL: locazione di un immobile a Nice Automatismos Espana S.A.;
- Fattoria Camporotondo S.agr.s.: fornitura di prodotti vinicoli. Tale società è indirettamente controllata dal sig. Lauro Buoro, che è anche Presidente di Nice S.p.A.;
- Modular Professional S.r.l.: fornitura di materiali per la produzione e acquisto di alcuni cespiti. Tale società è indirettamente controllata dal Sig. Lauro Buoro, che è anche Presidente di Nice S.p.A.;

- SCI New Real: locazione di un immobile a Nice France S.a.S.. Tale società è partecipata dal Sig. Lauro Buoro, che è anche Presidente di Nice S.p.A., e da un amministratore del Gruppo;
- Italian Creation Group S.p.A. (ICG): contratto di locazione con FontanaArte S.p.A., controllata da ICG, relativo all'immobile adibito a stabilimento produttivo, ufficio e magazzini e contratto di servizi per l'erogazione di servizi di Information Technology. Tale società è partecipata da Nice Group S.p.A., ovvero indirettamente partecipata dal Sig. Lauro Buoro, che è anche Presidente di Nice S.p.A.;
- Habitat SRL: locazione di un immobile a Nice S.p.A.

Le vendite e gli acquisti tra parti correlate sono effettuati al prezzo normalmente praticato sul mercato. Per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 il Gruppo non ha accantonato alcun fondo svalutazione crediti a fronte degli importi dovuti dalle parti correlate.

Questa valutazione è effettuata per ogni esercizio attraverso l'esame della posizione finanziaria delle parti correlate e del mercato in cui le stesse operano.

Relativamente ai rapporti economici e patrimoniali intrattenuti nel corso dell'esercizio 2018 con le parti correlate si rimanda a quanto esposto nelle note illustrative.

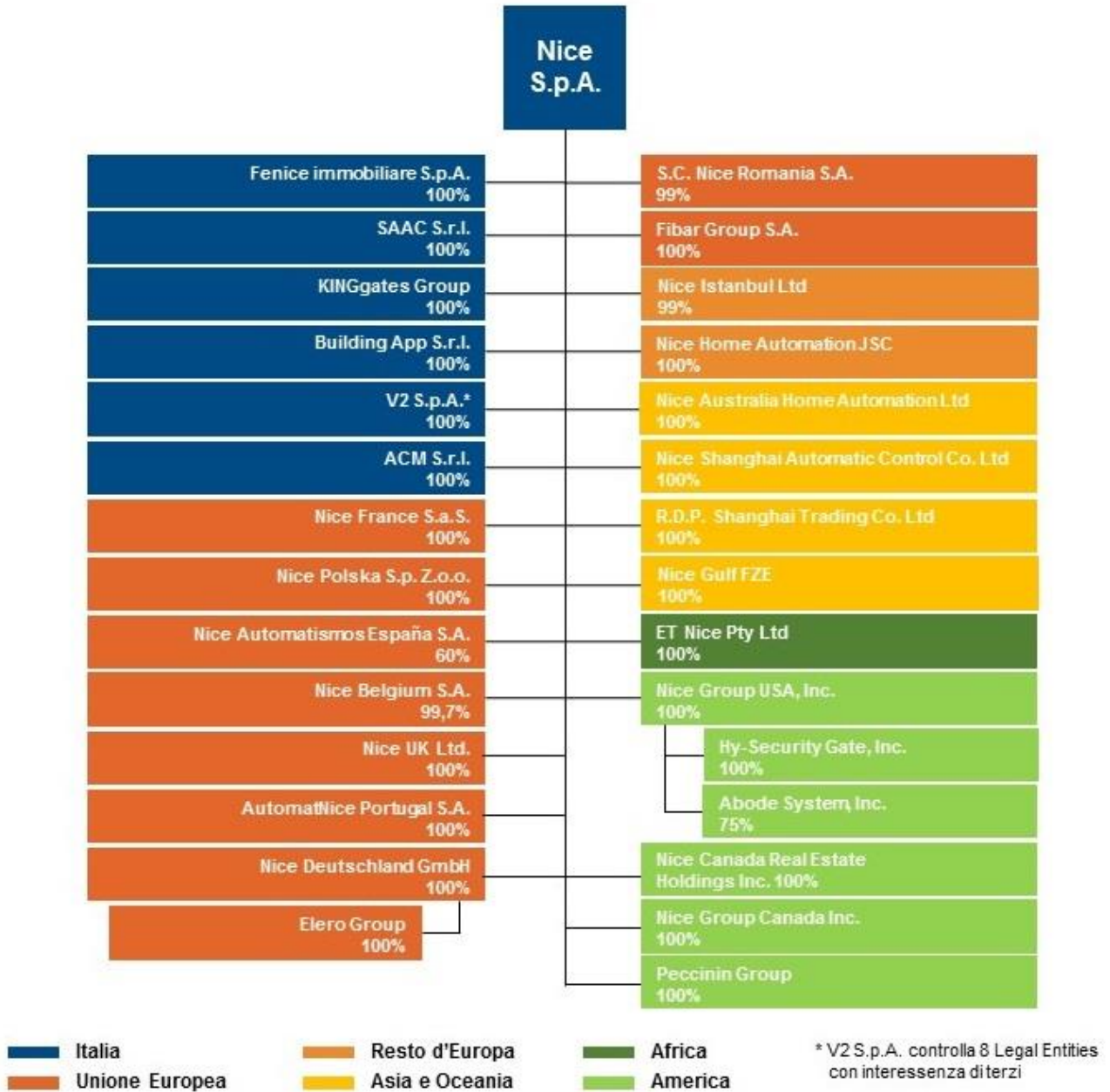
L'attività del Gruppo

L'attività di Nice consiste nella progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi per l'*Home Automation* e *Smart Home* che consentono l'automazione di cancelli per edifici residenziali, commerciali ed industriali, porte da garage e barriere stradali e di tende, tapparelle e solar screen e sistemi di allarme. Tali sistemi sono integrabili tra di loro e comandabili tramite un unico radiocomando.

Struttura del Gruppo

Nel prospetto sottostante si presenta la struttura societaria del Gruppo Nice al 31 dicembre 2018; il Gruppo opera attraverso 53 società dettagliate negli allegati di bilancio così distribuite:

- *Italia*: Nice S.p.A., Saac S.r.l., King Gates S.r.l., Fenice Immobiliare S.p.A., Buinding App S.r.l., V2 S.p.A., ACM International S.r.l.;
- *Unione Europea*: Nice France Sas, Nice Automatismos Espana S.A., Nice UK Ltd, Nice Belgium S.A., Nice Polska S.p. Z.o.o., Nice Deutschland GmbH, S.C. Nice Romania S.A., AutomatNice Portugal S.A., elero GmbH, elero AB, King Gates France SAS, Fibar Group SA, Fibar Group Assets Sp. z o.o. SKA, Fibar Group Intellectual Property Assets Sp z o.o., Fibaro Dystrybucja sp z o.o., AFCA-V2 SAS, V2 Home Automation Albania Shpk, V2 Poland Sp.Zoo in liquidazione, Vidue Spain SL, Vidue Automatismos Portugal Lda, V2 Home Automation Transilvania Srl in liquidazione, V2 Electronica Iberica SL, Proevolution Sarl;
- *Resto d'Europa*: Nice Istanbul Makine Ltd, Nice Home Automation JSC;
- *Asia e Oceania*: Nice Shanghai Automatic Control Ltd, R.D.P. Shanghai Trading Ltd, Nice Australia Home Automation Ltd, elero Motors & Controls Pvt. Ltd., elero Singapore Pte. Ltd., Nice Gulf FZE, V2 Hangzhou Co. Ltd.;
- *America*: Nice Group USA Inc., Hy-Security Gate, Inc., Peccinin Portoes Automaticos Industrial Ltda, Genno Tecnologia LTDA, Omegaport Equipamentos de Seguranca LTDA, Linear Equipamentos e Serviços Ltda, Fibar USA LLC, Abode Systems Inc., Nice Canada Real Estate Holdings Inc., Nice Group Canada Inc.;
- *Africa*: ET Nice (PTY) LTD, V2 Domotique Maroc Sarl, V2 Tunisie Sarl.



Commento ai risultati economici e finanziari

Andamento della gestione - I risultati economici del Gruppo

Viene di seguito riportato il conto economico riclassificato secondo lo schema gestionale del Gruppo Nice dell'esercizio 2018 ed il confronto con l'esercizio precedente:

(Migliaia di Euro)	2018	%	2017	%	Δ %
Ricavi	368.220	100,0%	324.957	100,0%	13,3%
Costo del venduto	(175.789)	-47,7%	(152.061)	-46,8%	
Primo Margine	192.431	52,3%	172.896	53,2%	11,3%
Costi Industriali	(14.144)	-3,8%	(9.605)	-3,0%	
Costi di marketing	(12.893)	-3,5%	(10.807)	-3,3%	
Costi commerciali	(17.182)	-4,7%	(14.438)	-4,4%	
Costi generali	(26.243)	-7,1%	(23.045)	-7,1%	
Costi del personale	(77.454)	-21,0%	(64.515)	-19,9%	
Totale Costi Operativi	(147.915)	-40,2%	(122.409)	-37,7%	
EBITDA	44.516	12,1%	50.487	15,5%	
EBITDA ante oneri/proventi non ricorrenti ⁽¹⁾	50.811	13,8%	52.396	16,1%	-3,0%
Ammortamenti e svalutazioni	(13.224)	-3,6%	(10.267)	-3,2%	
EBIT	31.292	8,5%	40.220	12,4%	
EBIT ante oneri/proventi non ricorrenti ⁽¹⁾	37.587	10,2%	42.129	13,0%	-10,8%
Gestione finanziaria e altri oneri	(385)	-0,1%	(4.522)	-1,4%	
Risultato ante imposte	30.907	8,4%	35.697	11,0%	
Imposte	(11.767)	-3,2%	(12.275)	-3,8%	
Risultato netto	19.139	5,2%	23.422	7,2%	
Risultato netto ante oneri/proventi non ricorrenti ⁽²⁾	20.322	5,5%	24.784	7,6%	-18,0%
Risultati di terzi	316	0,1%	491	0,2%	
Risultato netto di Gruppo	18.823	5,1%	22.931	7,1%	
Risultato netto di Gruppo ante oneri/proventi non ricorrenti ⁽²⁾	20.006	5,4%	24.293	7,5%	-17,6%
Tax rate	38,1%		34,4%		

⁽¹⁾ L'EBITDA al 31 dicembre 2018 viene aggiustato escludendo i costi sostenuti per la partecipazione alla fiera triennale R+T, che si è tenuta in febbraio a Stoccarda, per 1,2 milioni di Euro e gli oneri sostenuti per acquisizioni e riorganizzazioni aziendali per 5,1 milioni di Euro.

⁽²⁾ L'Utile netto al 31 dicembre 2018 viene aggiustato escludendo, oltre a quanto riportato in nota (1), il provento realizzato con riferimento all'aggiustamento prezzo relativo all'esercizio dell'opzione call e alla revisione dell'earn-out di alcune partecipazioni, nonché il relativo effetto fiscale pari a 1,3 milioni di Euro.

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che gli indicatori alternativi di Performance sono stati definiti nel paragrafo "Principali dati economici e finanziari del Gruppo Nice" della presente relazione.

Oneri e proventi non ricorrenti

(Migliaia di Euro)	2018				2017			
	EBITDA	EBIT	Risultato netto	Risultato netto di Gruppo	EBITDA	EBIT	Risultato netto	Risultato netto di Gruppo
Indicatori di conto economico	44.516	31.292	19.139	18.823	50.487	40.220	23.422	22.931
Fiera R+T	1.243	1.243	1.243	1.243	-	-	-	-
Oneri per acquisizioni e riorganizzazioni aziendali	5.052	5.052	1.285	1.285	1.909	1.909	1.909	1.909
Effetto fiscale su oneri non ricorrenti	-	-	(1.345)	(1.345)	-	-	(547)	(547)
Indicatori di conto economico ante oneri/proventi non ricorrenti	50.811	37.587	20.322	20.006	52.396	42.129	24.784	24.293

Si precisa che per “oneri non ricorrenti” si intendono gli oneri non inerenti la gestione ordinaria. Nel corso dell’esercizio 2018 il Gruppo ha sostenuto oneri non ricorrenti per complessivi 1.183 migliaia di Euro rispetto a 1.362 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017.

Il Margine operativo lordo (EBITDA) al 31 dicembre 2018 risulta pari a 44.516 migliaia di Euro, rispetto ad un Margine operativo lordo ante oneri non ricorrenti pari a Euro 50.811 migliaia di Euro. L’aggiustamento si riferisce ai costi sostenuti per la partecipazione alla fiera triennale R+T, che si è tenuta in febbraio a Stoccarda, per 1,2 milioni di Euro e agli oneri sostenuti per acquisizioni e riorganizzazioni aziendali per 5,0 milioni di Euro. Al 31 dicembre 2017 l’aggiustamento si riferiva agli oneri non ricorrenti relativi allo spostamento dell’impianto produttivo in Germania per circa 1 milione di euro e per circa 0,9 milioni di Euro alla ristrutturazione delle attività in Italia e USA.

Il Risultato operativo (EBIT) al 31 dicembre 2018 risulta pari a 31.292 migliaia di Euro, rispetto ad un Risultato operativo ante oneri non ricorrenti pari a 37.587 migliaia di Euro. Al 31 dicembre 2017, il Risultato operativo (EBIT) risultava pari a 40.220 migliaia di Euro rispetto ad un Risultato operativo ante oneri non ricorrenti pari a 42.129 migliaia di Euro.

Il Risultato netto del Gruppo, pari a 18.823 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018 è comprensivo, oltre a quanto suddetto, del provento realizzato con riferimento all’aggiustamento prezzo relativo all’esercizio dell’opzione call e dell’importo rilasciato a seguito della revisione dell’earn-out di alcune partecipazioni. L’effetto fiscale applicato agli oneri non ricorrenti sopra descritti è pari a complessivi 1.345 migliaia di Euro, determinando un Risultato netto del Gruppo ante oneri non ricorrenti pari a 20.006 migliaia di Euro, rispetto a 24.293 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017.

Ricavi consolidati

Nel 2018 i ricavi conseguiti dal Gruppo Nice sono risultati in aumento del 13,3% a cambi correnti e del 17,3% a cambi costanti rispetto all’esercizio precedente. Le vendite dell’anno sono risultate pari a 368.220 migliaia di Euro e rispetto ai 324.957 migliaia di Euro del 2017.

Ripartizione del Fatturato per Area Geografica

Si analizza di seguito l’andamento dei ricavi realizzati nel 2018, comparati all’esercizio precedente.

(Migliaia di Euro)	2018	%	2017	%	Δ %	Δ % (2)
Francia	48.723	13,2%	43.133	13,3%	13,0%	13,0%
Italia	31.692	8,6%	32.161	9,9%	-1,5%	-1,5%
Europa a 15 (1)	100.128	27,2%	87.313	26,9%	14,7%	14,9%
Resto d'Europa	68.406	18,6%	58.053	17,9%	17,8%	23,2%
Resto del mondo	119.271	32,4%	104.298	32,1%	14,4%	23,6%
Totale Ricavi	368.220	100,0%	324.957	100,0%	13,3%	17,3%

(1) *Escluse Francia e Italia*

(2) *A cambi costanti*

Le vendite realizzate in Francia nell'esercizio 2018 sono risultate pari a 48.723 migliaia di Euro, in aumento del 13,0% rispetto al 2017.

Con riferimento all'Italia, il fatturato realizzato nel 2018 è risultato pari a 31.692 migliaia di Euro, in diminuzione del 1,5% rispetto al 2017.

I ricavi realizzati nei restanti Stati dell'Europa a 15, nel 2018, sono stati pari a 100.128 migliaia di Euro, in aumento del 14,7% a cambi correnti e del 14,9% a cambi costanti, rispetto all'anno precedente.

Nel 2018, le vendite realizzate nel Resto d'Europa, sono risultate pari a 68.406 migliaia di Euro, in aumento del 17,8% a cambi correnti e del 23,2% a cambi costanti, confrontate con l'esercizio precedente.

Il giro d'affari realizzato nel Resto del mondo nel 2018, con una quota pari al 32,4% del fatturato del Gruppo, è in aumento del 14,4% a cambi correnti e del 23,6% a cambi costanti rispetto al 2017 con un fatturato pari a 119.271 migliaia di Euro.

Indicatori di Redditività

Nel 2018, il primo margine (calcolato come differenza tra ricavi e costo del venduto) è stato pari a 192.431 migliaia di Euro, in aumento del 11,3% rispetto a 172.896 migliaia di Euro del 2017 e con un'incidenza sul fatturato del 52,3% rispetto al 53,2% dell'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2018, l'EBITDA *adjusted*¹ è risultato pari a 50.811 migliaia di Euro (44.516 migliaia di Euro *reported*), con un'incidenza sulle vendite del 13,8% rispetto a 52.396 migliaia di Euro del 2017, con un'incidenza sulle vendite del 16,1%.

L'utile netto di Gruppo *adjusted*² è stato pari a 20.006 migliaia di Euro (18.823 migliaia di Euro *reported*) rispetto a 24.293 migliaia di Euro del 2017 (22.931 migliaia di Euro *reported*).

¹ L'EBITDA al 31 dicembre 2018 viene aggiustato escludendo i costi sostenuti per la partecipazione alla fiera triennale R+T, che si è tenuta in febbraio a Stoccarda, per 1,2 milioni di Euro e gli oneri sostenuti per acquisizioni e riorganizzazioni aziendali per 5,1 milioni di Euro.

² L'Utile netto al 31 dicembre 2018 viene aggiustato escludendo, oltre a quanto riportato in nota (1), il provento realizzato con riferimento all'aggiustamento prezzo relativo all'esercizio dell'opzione call e alla revisione dell'earn-out di alcune partecipazioni, nonché il relativo effetto fiscale pari a 1,3 milioni di Euro.

Andamento della gestione – La situazione patrimoniale e finanziaria

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2018 è stato pari a 75.956 migliaia di Euro, rispetto a 54.904 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017.

Si presentano di seguito alcuni dati relativi ai flussi finanziari del Gruppo:

(Euro migliaia)	2018	2017
Risultato netto	19.139	23.422
Ammortamenti e altre variazioni non monetarie	11.444	13.730
Variazione del Capitale Circolante Netto	(7.231)	3.881
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	23.352	41.032
Investimenti	(23.214)	(20.719)
Free Cash Flow Operativo	138	20.314
Acquisizioni	(122.685)	(12.737)
Free cash flow	(122.547)	7.577
Posizione finanziaria netta società acquisite	(11.045)	-
Pagamento dividendi	(11.066)	(11.066)
Altri movimenti	(3.328)	(1.000)
Sub-totale	(25.440)	(12.066)
Variazione della posizione finanziaria netta	(147.987)	(4.490)
Posizione finanziaria netta iniziale	1.443	5.932
Posizione finanziaria netta finale	(146.544)	1.443

Il free cash flow operativo dell'esercizio è stato pari a 138 migliaia di Euro rispetto a 20.314 migliaia di Euro del 2017.

Si presenta di seguito la posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
A. Cassa	25	7
B. Altre disponibilità liquide	43.119	55.715
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	43.144	55.722
E. Crediti finanziari correnti	7.765	2.765
F. Debiti bancari correnti	(4.207)	(51)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(43.980)	(21.762)
H. Altri debiti finanziari correnti	(1.109)	(34)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(49.295)	(21.846)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	1.613	36.640
Crediti finanziari non correnti (*)	14	13
K. Debiti bancari non correnti	(148.168)	(35.209)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	(2)	(2)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) (**)	(148.157)	(35.198)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(146.544)	1.443

(*) I crediti finanziari non correnti sono inclusi nella voce "Altre attività non correnti" del "Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata".

(**) L'indebitamento finanziario non corrente include anche i crediti finanziari non correnti.

La posizione finanziaria netta del Gruppo è pari a -146.544 migliaia di Euro rispetto a + 1.443 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017. Tale grandezza risulta influenzata dagli esborsi correlati all'attività di acquisizione. Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati effettuati, inoltre, rilevanti investimenti in beni durevoli per 23.214 migliaia di Euro, rispetto a 20.719 migliaia di Euro effettuati nel 2017.

Si presenta di seguito il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile netto della Nice S.p.A. e i rispettivi valori consolidati al 31 dicembre 2018 e 2017:

	Patrimonio netto	Risultato Netto	Patrimonio netto	Risultato Netto
(Migliaia di Euro)	31/12/2018	2018	31/12/2017	2017
Patrimonio netto e risultato di esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	226.025	10.957	226.160	7.478
<i>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</i>				
- differenza tra valore di carico e patrimonio netto	(170.621)	-	(69.467)	-
- risultati conseguiti	-	14.482	-	16.126
- avviamenti	168.842	-	68.265	-
- altre immobilizzazioni immateriali	560	-	725	-
<i>Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:</i>				
- profitti infragruppo compresi nel valore delle rimanenze finali	(4.209)	148	(3.538)	622
- dividendi infragruppo	-	(6.358)	-	(7.438)
<i>Altre operazioni</i>	195	(90)	(2.950)	6.634
Patrimonio netto e risultato di esercizio come riportati nel bilancio consolidato	220.791	19.139	219.194	23.422

Altre informazioni

Ricerca e sviluppo

Nell'ambito di un continuo processo di innovazione tecnologica dei beni prodotti e dei processi produttivi impiegati, finalizzato al miglioramento degli aspetti relativi alle caratteristiche tecniche, alla funzionalità degli articoli prodotti ed alla sicurezza, si è proceduto alla realizzazione di una serie di innovazioni. Il programma di innovazione è stato sviluppato mediante ricerche pianificate, indagini e messa a punto di prototipi non commercializzabili, con successive analisi e test di verifica sulla qualità e caratteristiche funzionali dei prodotti, in relazione anche alle varie normative italiane ed Europee di riferimento. La concretizzazione di tale programma, ha successivamente portato alla definizione di nuovi modelli e/o prodotti, o al miglioramento tecnologico e/o funzionale di particolari degli stessi.

Nel corso dell'esercizio 2018 sono state svolte attività di innovazione e di ricerca che hanno comportato costi in progetti relativi a nuovi prodotti o modifiche sostanziali di prodotti esistenti e nuovi processi sia produttivi che organizzativi.

Nell'esercizio 2018, il Gruppo ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo pari ad Euro 13.710 migliaia di cui Euro 9.760 migliaia sono relativi a costi del personale. Di questi ultimi, nel corso dell'esercizio una quota parte è stata capitalizzata, per un ammontare complessivo pari a Euro 4.044 migliaia.

Azioni proprie

Ai sensi dell'art. 2428 C.C. comma II n. 3 si dà atto che il Gruppo alla data del 31 dicembre 2018 possiede n. 5.336.000 azioni proprie. L'esborso complessivo è stato pari ad Euro 20.771 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2018 non ci sono stati acquisti né vendite di azioni proprie.

Elenco sedi della Società

Ai sensi dell'art. 2428 C.C. si elencano di seguito le sedi secondarie della Società:

Via Pezza Alta, Oderzo (TV):	- fabbricato adibito ad opificio, magazzino e uffici;
Via Anagnina, Roma:	- sede secondaria
Via Boccioni, Monza:	- sede secondaria
Corso Uniove Sovietica, Torino:	- sede secondaria

Sicurezza e protezione dei dati personali

Il Documento Programmatico sulla Sicurezza è prescritto dall'art. 34 del d.lgs. n. 196/2003, e dal disciplinare tecnico allegato, quale misura di sicurezza minima obbligatoria nel caso di trattamento con strumenti elettronici di dati "sensibili" o "giudiziari".

Nell'azienda Nice S.p.A. vengono trattati con strumenti elettronici anche dati sensibili (e/o giudiziari) nell'ambito dell'archivio del personale dipendente.

A seguito della conversione del Decreto Legge n. 5 del 9 febbraio 2012 (c.d. Decreto semplificazioni), avvenuta con la Legge 4 aprile 2012 n. 35, è stata confermata definitivamente la soppressione dell'obbligo – in capo a titolari di trattamento di dati sensibili e giudiziari effettuato mediante strumenti elettronici – di redigere e tenere aggiornato, il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS).

Tuttavia, tenuto conto che non sono venuti meno gli altri obblighi previsti dal D.Lgs. 196/03, la società ha predisposto un documento denominato "policy privacy" in modo da poter formalmente attestare il rispetto, da parte dei singoli titolari del trattamento, di tali previsioni normative.

Principali rischi e incertezze cui Nice Spa e il Gruppo Nice sono esposti

Si elencano di seguito i fattori di rischio più significativi cui la Società e il Gruppo Nice sono esposti.

Il Gruppo risulta esposto ad alcuni rischi operativi, connessi all'attività esercitata, tra i quali i principali si possono riassumere come segue:

- *Rischi connessi alla proprietà intellettuale:* Nice provvede regolarmente alla tutela dei propri marchi e brevetti nonché alla protezione del proprio know-how industriale. Non è tuttavia possibile eliminare il rischio di contraffazione di brevetti e prodotti.
- *Rischi connessi all'innovazione tecnologica ed allo sviluppo di nuovi prodotti:* l'attività del Gruppo Nice è caratterizzata da un'attenzione continua all'innovazione tecnologica. Ciononostante i concorrenti del Gruppo potrebbero in futuro produrre e commercializzare sistemi di automazione dotati di tecnologie più avanzate o comunque più in linea con le tendenze di mercato rispetto a quelli del Gruppo Nice.
- *Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio:* Nice opera in vari mercati e la sua internazionalizzazione

comporta l'effettuazione di operazioni in valute diverse dall'Euro. Per tale ragione, un'eventuale perdita di valore delle valute non Euro potrebbe influenzare i risultati del Gruppo.

- **Rischio di credito:** Il Gruppo tratta solo con clienti noti e affidabili. È politica del Gruppo sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a possibili perdite non sia significativo. Infine, in caso di clienti nuovi e operanti in alcuni paesi non appartenenti all'Unione Europea, il Gruppo è solito richiedere ed ottenere lettere di credito. Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Infine, un contesto macroeconomico incerto come quello attuale, potrebbe portare ad un negativo condizionamento dell'andamento del Gruppo e dei settori in cui lo stesso opera.

Informativa sull'ambiente e sul personale

Il Gruppo Nice opera nel rispetto delle migliori pratiche sia nazionali che internazionali rispettando le logiche di prevenzione del rischio e di riduzione e minimizzazione degli impatti ambientali. Il Gruppo Nice ha inoltre sempre posto particolare attenzione e dedicato grande impegno alle tematiche inerenti la sicurezza dei lavoratori.

All'interno del Gruppo Nice non ci sono stati incidenti sul lavoro rilevanti ed inoltre al momento non risultano rischi di malattie professionali.

Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea

Il Consiglio di Amministrazione dichiara che sussistono le condizioni per la quotazione previste dall'art. 15 del Regolamento Consob n. 20249/2017 ("Regolamento Mercati"), in vigore dal 3 gennaio 2018 (già art. 15 del Regolamento Consob n. 16191/2007). A tale riguardo, si segnala che al 31 dicembre 2018 le società controllate costituite e regolate dalle leggi di stati non appartenenti all'Unione Europea rilevanti ai sensi dell'art. 15, comma 2 del Regolamento Mercati (che rinvia all'art. 151 del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 1999 e successive modificazioni) erano le seguenti: Nice Group Usa, Inc. (USA), Hy Security Gate Inc. (USA), Peccinin Portoes Automaticos Industrial Ltda (Brasile) ed ET Nice (PTY) LTD (Sud Africa).

In particolare, relativamente alle suddette società controllate il Consiglio di Amministrazione dichiara che:

- a) ai sensi dell'Art. 15 comma 1 lettera a) del Regolamento Mercati, vengono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale gli schemi di conto economico e stato patrimoniale delle suddette società controllate;
- b) Ai sensi dell'Art. 15 comma 1 lett. b) del Regolamento Mercati, Nice S.p.A. dispone dello statuto, della composizione e dei poteri dei relativi organi sociali;
- c) Ai sensi dell'Art. 15 comma 1 lett. c) del Regolamento Mercati si è accertato che:
 - abbiano fornito al revisore della società controllante le informazioni a questo necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della stessa società controllante;
 - dispongano di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Eventi successivi

Ad inizio gennaio 2019 il Gruppo Nice ha perfezionato l'acquisto del 100% del capitale di Micanan, eccellenza Nordamericana nell'offerta di sistemi per l'automazione di porte da garage, per applicazioni commerciali e industriali, per un importo pari a 8 milioni di dollari canadesi. L'acquisto è stato finanziato attraverso mezzi propri e linee di credito già a disposizione di Nice S.p.A..

Con riferimento al processo di delisting commentato nella relazione sulla gestione al capitolo "Controllo della Società" si comunica che dal 27 dicembre 2018 al 19 febbraio 2019 Nice Group S.p.A. e B-Age Nice S.p.A. (controllata da Nice Group S.p.A.) hanno acquistato complessive n. 4.205.596 azioni di Nice S.p.A. e che, a seguito di detti acquisti, Nice Group è arrivata a detenere n. 99.955.411 azioni e B. Age Nice n. 3.389.515 azioni, pari complessivamente al 93,69% del capitale sociale di Nice S.p.A. (computando anche le azioni proprie). Il periodo dal 4 marzo 2019 al 22 marzo 2019 è riservato a B-Age Nice per dare corso, per conto di Nice Group, alla procedura di Obbligo di Acquisto, ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF su massime n. 7.319.074 azioni ordinarie di Nice S.p.A., pari al 6,31% del capitale sociale della stessa, il tutto al fine di ottenere la revoca della quotazione delle azioni Nice a partire, con buona probabilità, dal prossimo mese di aprile 2019.

Anche sulla base di appositi pareri forniti dai consulenti legali della Capogruppo, alla luce del suddetto processo di delisting che porterà alla revoca della quotazione delle azioni ordinarie Nice S.p.A. e della scelta di convocare successivamente l'assemblea annuale degli Azionisti nel corso del mese di maggio 2019, si ritiene corretto non procedere in occasione di tale adempimento alla pubblicazione della relazione sulla corporate governance, sugli assetti proprietari e sulla remunerazione essendo gli stessi connessi allo status di società quotata.

Evoluzione prevedibile della gestione

Pur in un contesto macroeconomico instabile, il Gruppo Nice prosegue in un importante percorso di crescita anche attraverso l'integrazione delle entità entrate di recente a far parte del perimetro societario.

Proposte di deliberazione

Signori Azionisti,

a conclusione della nostra relazione vi proponiamo:

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2018;
- di destinare l'utile netto di Nice S.p.A. pari ad Euro 10.957.483,01 come segue:
 1. a Riserva utili su cambi non realizzati l'importo di Euro 216.671,17;
 2. a Riserva Straordinaria l'importo residuo di Euro 10.740.811,84.

Oderzo, li 13 marzo 2019.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Lauro Buoro

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/2016

Nota metodologica e guida alla lettura

Nice S.p.A. (di seguito Gruppo Nice), in qualità di ente di interesse pubblico (ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39) avente limiti dimensionali di dipendenti, stato patrimoniale e ricavi netti superiori alle soglie previste dall'art. 2 comma 1, è soggetto all'applicazione del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (da qui in poi "Decreto 254") "Attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni".

La presente Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) consolidata del Gruppo Nice al 31 dicembre 2018 è pertanto predisposta in conformità alle disposizioni del Decreto 254 e costituisce un documento distinto dalla Relazione sulla Gestione, ma parte integrante della documentazione relativa al Bilancio 2018.

La Dichiarazione Non Finanziaria è da considerarsi ad integrazione e completamento della Relazione sulla Gestione e della ulteriore documentazione afferente al Bilancio e costituisce l'impegno del Gruppo Nice a rendicontare circa gli impatti sociali ed ambientali della propria azione, il rispetto dei diritti umani e le proprie politiche in questi campi ed in materia di diversità, in conformità a quanto previsto dallo stesso Decreto 254.

Il presente documento permette di rappresentare e comunicare in modo chiaro l'integrazione tra la sostenibilità economica del Gruppo Nice e quella sociale e ambientale messa in atto nei processi decisionali aziendali, nella strategia, nella governance e nel modello di business. La struttura del bilancio è basata sulla logica dei capitali, cioè le variabili che determinano la creazione di valore:

- Capitale Finanziario: insieme delle risorse economiche impiegate nei processi produttivi;
- Capitale Industriale: immobili, infrastrutture e mezzi fisici (impianti, macchinari, etc.) utilizzati per la produzione dei servizi offerti dall'azienda;
- Capitale Naturale: tutti i processi e le risorse ambientali che forniscono beni o servizi per la produzione dei servizi offerti dall'azienda;
- Capitale Umano: insieme delle competenze, capacità ed esperienze delle persone che lavorano nell'azienda;
- Capitale Intellettuale: risorse intangibili rappresentate da conoscenze organizzative e proprietà intellettuali del Gruppo;
- Capitale Relazionale: rappresenta la capacità dell'azienda di creare relazioni con gli stakeholder esterni e condivisione di valori al fine di aumentare il benessere individuale e collettivo.

La selezione degli aspetti e degli indicatori per la definizione dei contenuti da rendicontare, rilevanti per il Gruppo Nice e per gli stakeholder, è avvenuta in base a un processo strutturato di analisi di materialità, esposto al § "Analisi di materialità".

La presente Dichiarazione è redatta ai sensi degli art. 3 e 4 del D.Lgs.254/2016 e secondo i "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" ("GRI Standards") definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative (opzione referenced) che costituiscono a oggi lo standard più diffuso e riconosciuto a livello internazionale in materia di rendicontazione non finanziaria. Al fine di agevolare il lettore nel rintracciare le informazioni all'interno del documento, alla sezione "Tabella degli indicatori GRI" è riportato il GRI Content Index.

Il processo di raccolta dati e controllo degli stessi è stato gestito dal Finance Department, mediante schede di raccolta dati inviate ai responsabili di tutte le funzioni aziendali, delle sedi territoriali e delle società rientranti nel perimetro di riferimento.

La Dichiarazione Non Finanziaria è pubblicata nella sezione Investor Relation del Sito Internet del Gruppo Nice.

Il documento, approvato dal Consiglio di Amministrazione di NICE S.p.A. il 14/03/2019, è stato assoggettato a revisione da parte di una società esterna, secondo i criteri indicati dal principio "International Standard on Assurance Engagement 3000 revised ("ISAE 3000R"), che al termine del lavoro svolto, ha rilasciato la relazione allegata al presente Report.

Perimetro della dichiarazione di carattere non finanziario

Al 31 dicembre 2018, le società che rappresentano i maggiori impatti dal punto di vista di salute e sicurezza e ambiente sono quelle produttive con numero significativo di dipendenti: Nice S.p.A., Nice Deutschland GmbH, ET Nice (PTY) LTD, Peccinin Portões Automaticos Industrial LTDA, elero GmbH, Genno Tecnologia LTDA, Omegaport Equipamentos de Seguranca LTDA, HySecurity Inc., V2 S.p.A., Fibar Group SA, Linear Equipamentos e Serviços Ltda, ACM International Srl.

Il Gruppo Nice considera, all'interno del perimetro di rendicontazione della presente Dichiarazione, le Società consolidate integralmente nel Bilancio Consolidato, fatte salve le seguenti limitazioni:

- I dati economici e i dati sulle risorse umane sono riferiti a tutte le società del Gruppo;
- I dati sulla salute e sicurezza sono riferiti alle società più strutturate (per n. di dipendenti);
- I dati ambientali sono riferiti alle maggiori realtà produttive del Gruppo (per fatturato e n. dipendenti).
- Dal punto di vista ambientale, in ogni caso, non rientrano all'interno del perimetro di rendicontazione le Società di natura commerciale, finanziaria o di rappresentanza. Tali esclusioni sono motivate dalla valutazione di significatività sulle singole società incluse nell'area di consolidamento contabile che ha portato ad escludere dal perimetro di rendicontazione quelle che, seppur incluse nell'area di consolidamento alla data di chiusura dell'esercizio, non risultano necessarie al fine di comprendere l'attività del gruppo, il suo andamento, i suoi risultati e l'impatto prodotto dall'attività stessa.

Eventuali ulteriori limitazioni al perimetro di rendicontazione sono segnalate all'interno del testo.

Analisi di materialità

Le informazioni presentate nella presente Dichiarazione, in coerenza con quanto previsto dal Decreto 254, sono state selezionate sulla base del principio di "materialità" che individua le informazioni attraverso le quali può essere assicurata la comprensione dell'attività del Gruppo Nice, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta sui temi non finanziari indicati nel Decreto 254.

Il processo per la determinazione delle tematiche materiali è stato realizzato per la prima volta nel 2017 ed è stato aggiornato nell'ambito del processo di redazione della Dichiarazione Non Finanziaria del 2018, seguendo la metodologia indicata dai principi dei GRI Standard, attraverso le seguenti fasi:

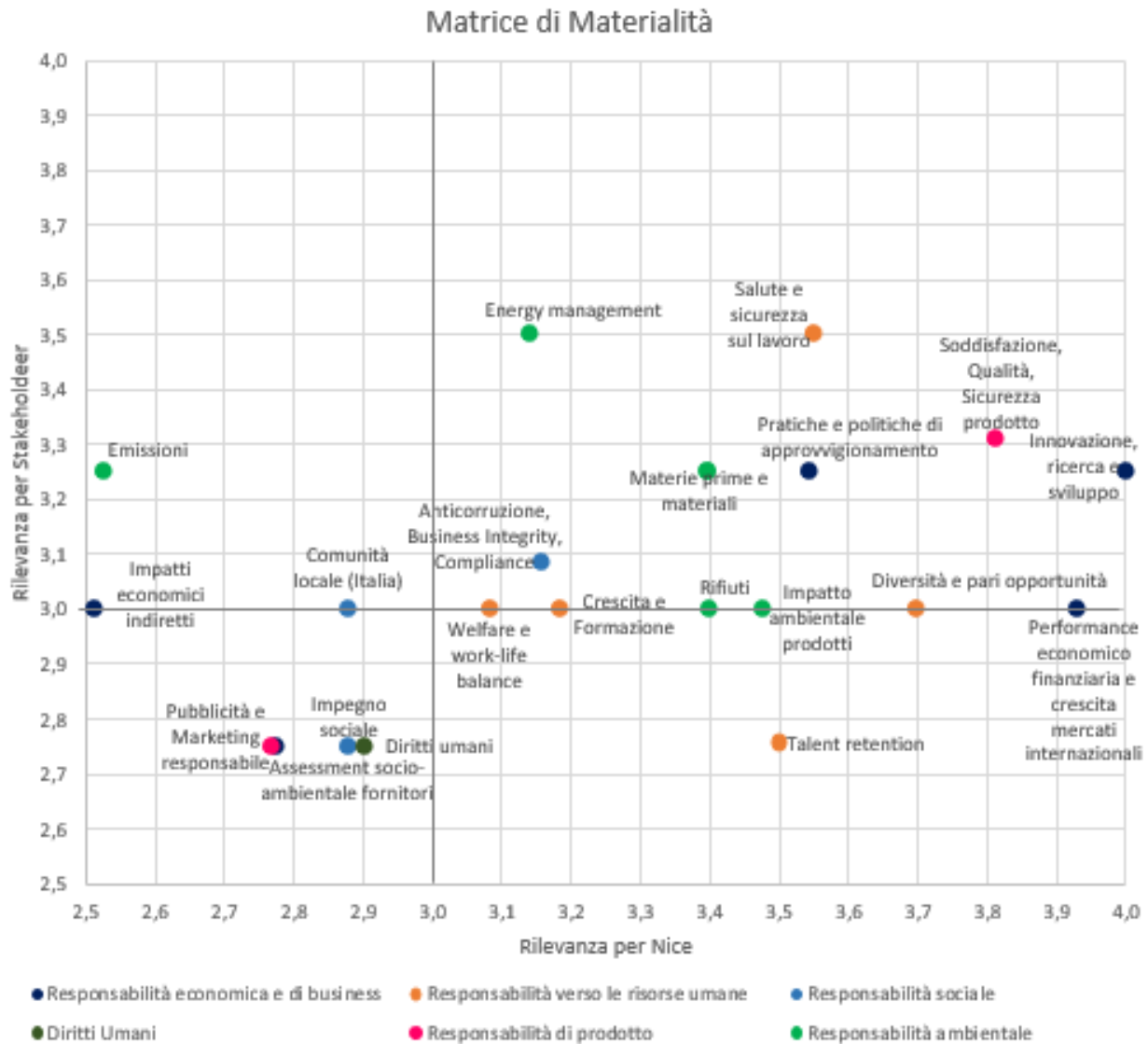
- conferma dei temi rilevanti per Nice individuati nel 2017, tramite questionario ai componenti del Gruppo di Lavoro interno, che ha raccolto le evidenze dei nuovi referenti del Gruppo di Lavoro interno;
- definizione dei temi rilevanti per gli stakeholder chiave tramite attività di benchmarking;
- confronto delle tematiche rilevanti per il Gruppo e gli stakeholder di riferimento a completamento della c.d. matrice di materialità.

Nello specifico, i componenti del Gruppo di Lavoro interno hanno valutato la rilevanza di differenti tematiche afferenti a sei

macro aree quali: Responsabilità verso le risorse umane, Diritti umani, Responsabilità economica e di business, Responsabilità di prodotto, Responsabilità sociale e Responsabilità ambientale.

La matrice di materialità considera nelle ascisse i valori medi di ciascuna tematica rilevante per il Gruppo Nice e nelle ordinate i valori medi di ciascuna tematica rilevante per gli stakeholder.

Di seguito viene riportata la matrice di materialità risultante dall'analisi sopra descritta:



Per entrambi gli assi le tematiche con valutazione superiore a 3 (definita "soglia di materialità"), su una scala da 1 a 4, sono considerate materiali per il Gruppo Nice.

Di seguito, viene presentata la correlazione tra gli ambiti previsti dal Decreto 254, gli aspetti materiali di NICE e i GRI aspects, con evidenza del loro impatto (interno e/o esterno al Gruppo):

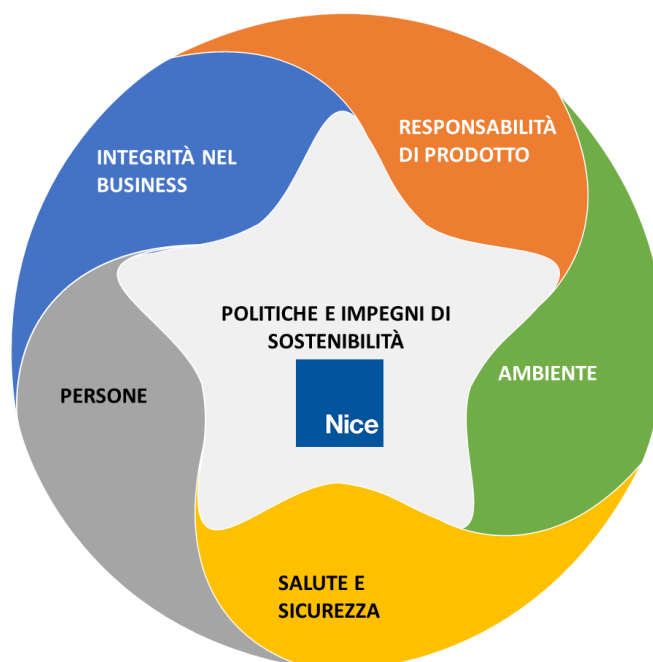
Aspetti D.Lgs. 254/16	Aspetti Materiali per Nice	Topic-Specific GRI Standards di Riferimento	Perimetro degli impatti	
			Impatti interni al Gruppo	Impatti esterni al Gruppo
Risorse Umane	Welfare e work-life balance	Employment (GRI 401)	Tutto il Gruppo	
Risorse Umane	Salute e sicurezza sul lavoro	Occupational health and safety (GRI 403)	Tutto il Gruppo	
Risorse Umane	Crescita e formazione	Training and education (GRI 404)	Tutto il Gruppo	
Risorse Umane + Diritti Umani	Diversità e pari opportunità	Diversity and Equal Opportunity (GRI 405)	Tutto il Gruppo	
Anti Corruzione	Anti-corruzione, business integrity e compliance	Anti-corruption (GRI 205)	Tutto il Gruppo	Fornitori, Rete di vendita
Sociale	Soddisfazione, qualità e sicurezza prodotto	Customer health and safety (GRI 416)	Tutto il Gruppo	Fornitori
Sociale	Pratiche e politiche di approvvigionamento	Procurement practices (GRI 204)	Tutto il Gruppo	Fornitori
Sociale	Performance economico finanziaria e crescita mercati internazionali	Economic performance (GRI 201)	Tutto il Gruppo	
Sociale	Innovazione, ricerca e sviluppo*		Tutto il Gruppo	
Sociale	Assessment socio-ambientale dei fornitori	Supplier Environmental Assessment (308-1)	Tutto il Gruppo	Fornitori
Ambiente	Impatto ambientale prodotti	Materials (GRI 301)	Tutto il Gruppo	Fornitori
Ambiente	Energy management	Energy (GRI 302) + Emissions (GRI 305)	Tutto il Gruppo	Fornitori

* L'analisi di materialità ha fatto emergere alcune tematiche materiali non strettamente legate agli ambiti non finanziari previsti dal Decreto e non direttamente collegate ad un Topic-Specific GRI Standards: Nice riporta nel documento l'approccio di gestione adottato e i relativi indicatori.

Politiche e impegni del Gruppo Nice

Il Gruppo Nice ha dimostrato un forte impegno nello sviluppo di una strategia sostenibile: a tale scopo, a partire dal 2017, ha adottato specifiche Politiche volte alla migliore gestione degli impegni presi dal Gruppo.

Le Politiche sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione di Nice per la precedente Dichiarazione Non Finanziaria e sono disponibili, integralmente, nella sezione del sito: <http://ir.niceforyou.com/home/>, in "Bilanci e Prospetti", all'interno dell' *Annual Report 2017*. Le Politiche del Gruppo Nice si articolano in 5 principali aree:



Politica per l'integrità nel business (Lotta alla corruzione attiva e passiva)

Il Gruppo Nice cura le proprie attività nel rispetto dei valori e dei principi contenuti nel Codice Etico e di Condotta. L'impegno nel contrasto alla corruzione rappresenta un impegno concreto per il Gruppo che, in quest'ottica, ha previsto l'adozione di una Policy Anticorruzione applicabile ai dipendenti e a tutti coloro che operano in nome e per conto delle Società del Gruppo. Sul tema, inoltre, Nice adotta il Modello di Organizzazione e di Gestione ex D.Lgs. 231/01 che prevede una specifica attività di vigilanza attraverso l'Organismo di Vigilanza (ODV) nominato dal Consiglio di Amministrazione.

L'attività di vigilanza non ha rilevato, ad oggi, nessuna attività illecita nel Gruppo Nice tra quelle previste dal Codice Etico di Gruppo e dal Modello di Organizzazione e di Gestione ex D.Lgs. 231/01. Nel corso del 2018, inoltre, non si sono registrati incidenti legati alla corruzione.

Per l'immediato futuro, nel corso del 2019 verrà adottato il Modello organizzativo ed il Codice Etico come revisionati a seguito di un processo iniziato a fine 2018 attraverso una prima fase di Analisi preliminare, un successivo Risk assessment e l'Implementazione degli strumenti di controllo e revisione del Modello Organizzativo.

Politica per la gestione responsabile del prodotto

La promozione dei prodotti sostenibili è un processo fondamentale per la strategia del Gruppo Nice, che ha una grande attenzione per l'impatto derivante dai sistemi di produzione. Nel concepire il prodotto, il Gruppo Nice tiene conto delle esigenze dei clienti, garantendo loro affidabilità, sicurezza e semplicità. I prodotti del Gruppo Nice offrono soluzioni in linea con valori aziendali e sono orientati al soddisfacimento del cliente finale, all'innovazione costante e differenziazione dei prodotti; alla comunicazione e al marketing trasparente e responsabile; alla percezione, attraverso il prodotto, della sostenibilità e dei valori del Gruppo Nice.

Politica per la gestione responsabile delle persone

Il capitale umano del Gruppo Nice è un asset fondamentale per lo sviluppo della strategia aziendale e risulta un aspetto essenziale, anche nella realizzazione di prodotti e servizi di eccellenza. Al fine di favorire la crescita professionale e personale, le persone sono costantemente stimolate e formate.

Il Gruppo Nice valorizza la diversità in azienda e promuove il rispetto del lavoro e dei lavoratori evitando ogni forma di discriminazione e facendosi garante del pieno rispetto dei Diritti fondamentali dell'Uomo, secondo i principi contenuti nella dichiarazione ONU sui Diritti dell'Uomo.

La Salute e la Sicurezza dei lavoratori sono garantiti da un opportuno Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro. Il Gruppo Nice incentiva la formazione, la partecipazione e il coinvolgimento responsabile delle proprie persone, anche attraverso il dialogo sociale, per migliorare la loro inclusione e far comprendere a fondo i suoi valori e la sua cultura.

Politica per la gestione responsabile della salute e sicurezza

Il Gruppo Nice si impegna concretamente nella prevenzione degli infortuni e nella gestione dei rischi connessi, con tutti gli strumenti disponibili, adempiendo ad un dovere morale di tutela della Persona.

Le azioni volte al perseguimento di quest'impegno sono:

- l'identificazione dei rischi, a cui possono essere soggetti i lavoratori e le parti interessate, e individuazione delle idonee azioni di prevenzione;
- la diffusione della cultura della sicurezza attraverso il dialogo e la formazione;
- l'adozione di tutti i dispositivi di protezione individuale e collettivi per la sicurezza da parte dei lavoratori e delle parti interessate;
- l'attuazione di programmi di manutenzione preventiva delle infrastrutture e degli impianti;
- il monitoraggio costante delle situazioni di pericolo (near-miss) e attivazione di opportune procedure di gestione delle emergenze.

Politica per la gestione responsabile dell'ambiente

Il Gruppo Nice promuove una crescita aziendale rispettosa dell'ambiente come patrimonio da tutelare e consegnare alle generazioni future. La Direzione aziendale tiene conto, delle problematiche odierne relative a cambiamenti climatici, depauperazione di risorse limitate e perdita di biodiversità, nelle decisioni strategiche del business.

Le azioni intraprese dal Gruppo sono:

- Consumo razionale di risorse energetiche, favorendo l'utilizzo di fonti rinnovabili a basso impatto ambientale. La progettazione è focalizzata sulla riduzione dell'energia richiesta per il funzionamento dei prodotti e sullo sviluppo di strumenti ed automazioni che utilizzano energia solare;
- Riduzione dei consumi idrici, conservazione di risorse naturali limitate, attivazione di processi di riciclo o riutilizzo;
- Prevenzione dell'inquinamento generato da emissioni inquinanti nell'atmosfera, che contribuiscono all'aumento dell'effetto serra;
- Gestione efficiente degli scarti e dei rifiuti generati dalle attività produttive;
- Ricerca della compatibilità con l'ambiente naturale che ospita le Società del Gruppo.

L'impegno del Gruppo Nice è di sviluppare, produrre e commercializzare prodotti e servizi che siano sicuri per l'uso previsto, efficienti nel loro impiego di energia, protettivi per l'ambiente e che possano essere riutilizzati, riciclati o smaltiti in modo sicuro. Il Gruppo Nice trasforma i rischi che derivano da tali cambiamenti in opportunità e, nel tempo, il department Ricerca e Sviluppo ha ideato prodotti a minore impatto.

Integrità e sostenibilità nella catena del valore

La corporate governance

In tema di Corporate Governance, il Gruppo Nice si allinea ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina elaborato da Borsa Italiana nonché a tutte le previsioni regolamentari vigenti. Gli organi sociali che formano il sistema di governance della Capogruppo Nice sono i seguenti:

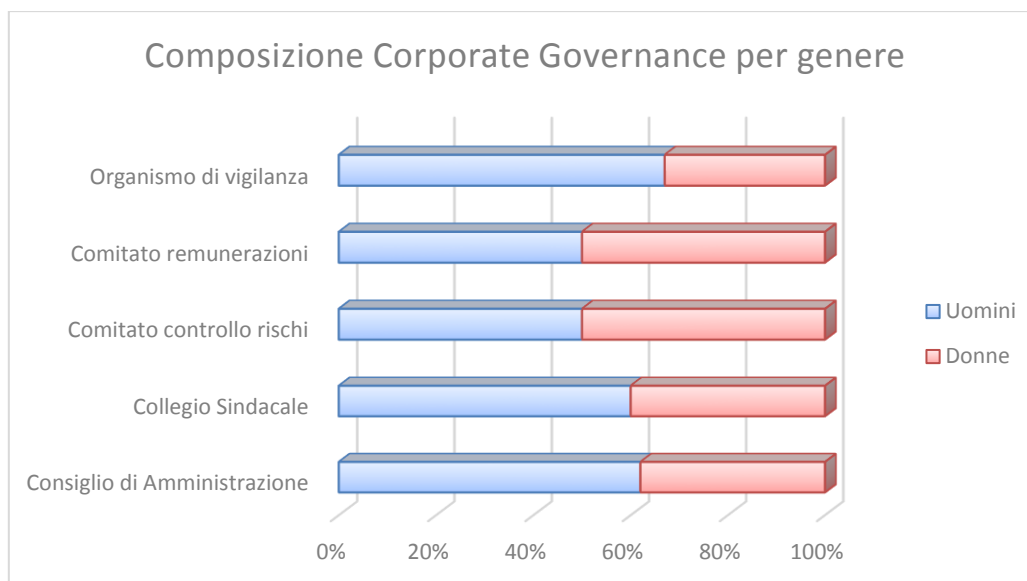
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio Sindacale;
- I comitati interni;
- l'Assemblea degli Azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione è supportato nelle proprie funzioni da due comitati: il Comitato per la remunerazione e il Comitato controllo e rischi, che svolge anche le funzioni previste dal Regolamento Parti Correlate. Il Consiglio di Amministrazione ha istituito, inoltre, un Organismo di vigilanza ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Al 31 dicembre 2018, il Consiglio di Amministrazione è composto da 8 membri di cui un terzo rappresentato da donne. I requisiti della condizione di consigliere non esecutivo indipendente di Nice S.p.A. sono pubblici, mentre i compensi corrisposti agli amministratori di Nice S.p.A. sono riportati nella Relazione finanziaria. Lo Statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società; il CdA ha il potere di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge o lo Statuto riserva inderogabilmente alla competenza dell'Assemblea dei soci. L'attuale Consiglio di Amministrazione nominato il 24 aprile 2016 per la durata di tre anni, sarà rinnovato nel corso dell'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

Il Collegio Sindacale è l'organo societario che vigila sulla corretta amministrazione: in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dagli amministratori e sul suo concreto funzionamento. L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato il 24 aprile 2018 per la durata di tre anni e sarà rinnovato nel corso dell'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020.

Lo Statuto disciplina le modalità di elezione e i requisiti richiesti per essere eletti Sindaci, nel rispetto della normativa e del regolamento vigente in materia di equilibrio tra i generi (40% dei membri del Consiglio d'Amministrazione è donna). Il Consiglio d'Amministrazione è costituito principalmente da membri con età superiore ai 30 anni (40% tra i 30 ed i 50 anni e 60% oltre i 50).



Al fine di evitare potenziali situazioni di conflitto interno al Gruppo, il Consiglio di Amministrazione di Nice S.p.A., in ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, ha adottato una procedura interna il cui scopo è dettare regole e principi per la gestione delle operazioni con parti correlate realizzate dal Gruppo Nice. In questo modo è assicurata la trasparenza e la correttezza, sostanziale e procedurale, della gestione di tali operazioni ed è garantita la tutela degli stakeholder (La procedura completa è disponibile nell'area Investor Relation del sito web del Gruppo http://ir.niceforyou.com/file_upload/Nice_procedura OPC_30_11_10.pdf).

A ulteriore garanzia dell'integrità aziendale vi è il Codice Etico di Gruppo (disponibile sul sito www.ir.niceforyou.com) che riassume i principi, i valori e gli standard di comportamento propri dell'azienda. È richiesto dallo stesso modello di governance che tutte le persone del Gruppo Nice, che ricoprono ruoli apicali o meno, siano informate riguardo al Codice e che esso sia rispettato in ogni sua parte.

Oltre alle funzioni svolte dalla legge, esso vuole creare un migliore ambiente di lavoro e scongiurare i rischi derivanti da comportamenti non conformi alle norme indicate.

Spetta al Consiglio di Amministrazione, anche attraverso la struttura organizzativa, assicurare che i suoi principi siano correttamente comunicati e recepiti. A questo scopo è stato predisposto uno strumento di e-learning, con test di verifica finale, per consentire a tutti di apprendere i concetti previsti dal modello del D.lgs. 231 del 2001 e dal Codice Etico.

La catena del valore

La catena del valore del Gruppo Nice è caratterizzata da un'attività principale che ha un impatto più forte sui capitali intangibili: la componente di design/innovazione del prodotto e sistemi per la Home Automation e Smart Home riveste un ruolo molto importante, come lo è anche la relazione con gli utilizzatori finali e i clienti.

Gli input della sua attività sono costituiti perlopiù da prodotti finiti, già pronti per essere distribuiti, o da prodotti semilavorati che necessitano di essere assemblati e rifiniti. Il processo produttivo interno del Gruppo Nice non prevede infatti la trasformazione diretta di materie prime: ciò avviene solo in limitati casi da parte di alcune aziende del Gruppo e per quantitativi molto ridotti (iniezione plastica e componenti metallici).

Il dipartimento Operations seleziona quindi i fornitori di componenti e semi-lavorati, nonché terzisti ai quali è affidata una parte del processo di assemblaggio in modo che sia garantito il rispetto di:

- standard richiesti in merito alle materie prime utilizzate;
- specifiche caratteristiche definite dal dipartimento R&D nella fase di realizzazione del prodotto;
- segretezza dei progetti;
- sostenibilità dell'attività svolta, sia nei confronti dell'ambito ambientale sia di quello sociale.

La parte residuale della catena del valore è costituita da fornitori di imballaggi, che ricoprono un ruolo importante perché forniscono l'involucro dei prodotti, che svolge una funzione estetica e comunicativa ma anche di protezione nella fase di distribuzione, e dai fornitori di energia.

Il dipartimento che si occupa della logistica, invece, ha il compito di assicurare l'ottimale gestione di quei prodotti che attendono la distribuzione. In questo contesto hanno maggiore rilevanza:

- la scelta del giusto mezzo di trasporto – in genere camion o nave, a seconda delle distanze da percorrere;
- la saturazione dei mezzi di trasporto, così da limitare il numero di viaggi effettuati;
- la puntualità della consegna in accordo alle condizioni stabilite contrattualmente.

Le categorie di clienti, a cui sono destinati output, si suddividono in:

- grossista o rivenditore di materiale elettrico;
- installatore di sistemi di automazione;
- produttore di infissi e opere che includono i sistemi di automazione Nice;
- cliente retail

A seguito dell'avvento di internet il ruolo distributivo del grossista ha subito un rapido mutamento, anche per via della forte concentrazione del settore in mano a pochi e grandi soggetti con operatività internazionale.

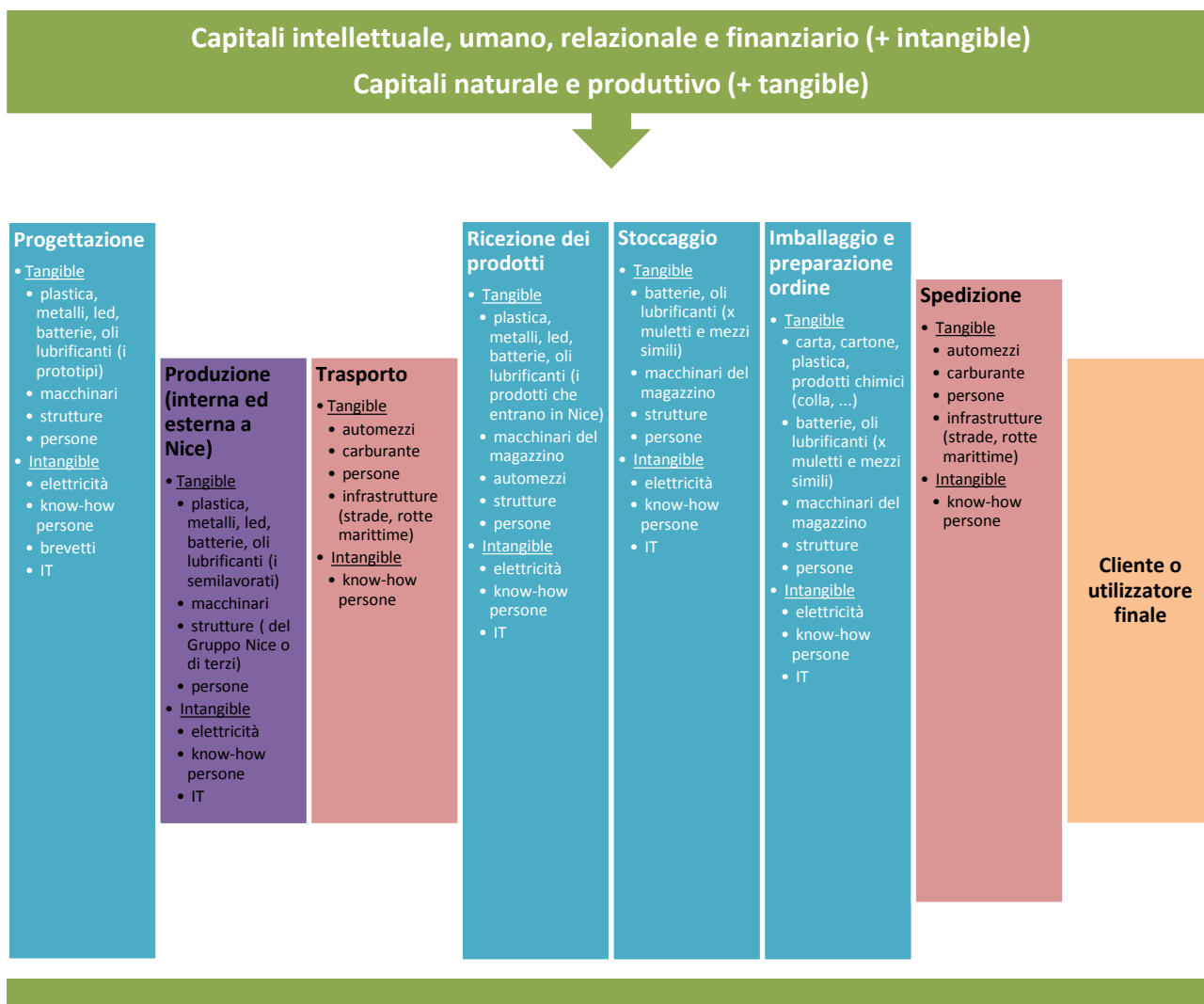
Il Gruppo Nice negli ultimi anni ha investito molto nella figura dell'installatore: l'obiettivo è renderlo un vero e proprio partner distributivo, in modo che possa trasmettere i valori e la cultura dell'azienda, garantendo la qualità del prodotto installato e del servizio che offre ai clienti. Per questo motivo è stato attivato un intenso programma di formazione sul prodotto e i sistemi.

I clienti retail, privati o pubblici, di grandi o piccole dimensioni, sono solo in apparenza l'ultimo anello della value chain.

I prodotti del Gruppo Nice sono utilizzati anche da persone che non necessariamente li hanno acquistati. Chiunque fruisca di spazi dotati di infrastrutture sulle quali sono installati sistemi per l'automazione può beneficiare della semplificazione che i prodotti apportano. Un esempio sono coloro che utilizzano:

- uffici, pubblici o privati;
- strutture adibite a hôtellerie e ristorazione;
- spazi all'aperto;
- edifici dedicati alla cultura;
- stabilimenti industriali;
- residenze private.

Per fornire un quadro completo, la figura seguente rappresenta i processi di cui si compone l'attività del Gruppo Nice e i capitali che vengono coinvolti, attraverso un approccio simile a quello del Life Cycle Assessment (LCA)³ con particolare focus sulla fase di inventory.



L'analisi ha identificato il coinvolgimento di capitali tangibili e intangibili, derivanti dall'attività del Gruppo Nice, ognuno con la propria rilevanza e un impatto in termini di sostenibilità.

Tra quelli tangibili sono presenti le materie di base che compongono i prodotti: metalli, materie plastiche, luci a led, batterie, oli lubrificanti, carta e cartone.

A questo elenco, si aggiungono ulteriori fattori produttivi come macchinari, apparecchiature, mezzi di trasporto per il movimento di merci e persone, strutture di proprietà dell'azienda e infrastrutture locali e globali (strade, ponti, porti, rotte marittime).

L'energia utilizzata deriva dal carburante dei mezzi di trasporto o è direttamente fornita sotto forma di elettricità tramite la rete di approvvigionamento nazionale.

Uno degli elementi non tangibili di fondamentale importanza è la conoscenza acquisita nel tempo, il saper fare una cosa, che si concretizza in brevetti, marchi e altri diritti legati allo sfruttamento delle idee. La sua rilevanza deriva proprio dall'alto

³ Per il momento è relativa alla sola attività di Nice S.p.A.

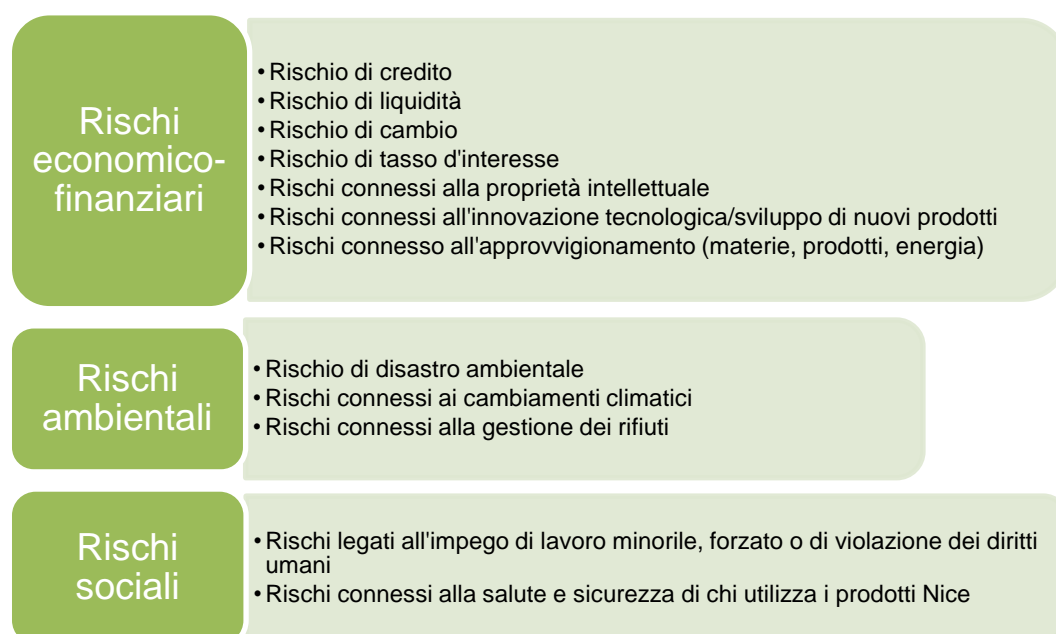
contenuto di design e innovazione dei prodotti Nice, caratteristica che, nel tempo, ha anche permesso all'azienda di raggiungere la posizione attualmente occupata sul mercato di riferimento.

Anche le attività svolte per gestire correttamente procurement e logistica, la relazione con gli installatori e con gli utilizzatori dei prodotti, nonché altri elementi intangibili minori, hanno un ruolo fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Per questa ragione si può affermare che il capitale intellettuale e il capitale umano sono complementari.

Gli elementi tangibili e l'energia sono quelli che, proprio per la loro natura, generalmente hanno il maggiore impatto sull'ambiente; ma per Nice, che non si approvvigiona direttamente di materie prime attraverso lo sfruttamento del capitale naturale e che ha una limitata attività trasformativa interna, maggiore rilevanza assumono l'energia utilizzata e i trasporti delle merci, nonché le emissioni atmosferiche che ne derivano.

La loro valutazione è in parte assegnata al Sistema di Gestione Integrato e al Servizio di Prevenzione e Protezione e il principio che li guida stabilisce che ogni attività con potenziale impatto ambientale viene monitorata per essere correttamente gestita e, se non necessaria, evitata.

Rischi non finanziari: analisi e modalità di gestione



Per un'analisi dettagliata sui rischi di tipo economico-finanziario, si rimanda alla Relazione sulla gestione.

- **Rischi connessi ai cambiamenti climatici**

Nice S.p.A. non ha un impatto diretto sullo sfruttamento delle risorse planetarie. Il processo produttivo prevede esclusivamente l'utilizzo di energia di rete e, limitatamente ad alcune attrezzature, l'uso di acqua di rete per il lavaggio di pezzi e per i test sui prodotti. Nel 2018, presso la sede di Oderzo, è stato implementato un intervento per mitigare l'impatto ambientale e, al contempo, migliorare le condizioni dei propri lavoratori. Nello stesso periodo, sono stati commissionati due impianti di aspirazione con relativi filtri per l'abbattimento delle emissioni legate all'aspirazione delle polveri in saldatura, attività marginale a supporto della prototipazione dei prodotti, e al lavaggio dei pezzi con solventi, tali impianti sono entrati in esercizio a febbraio 2019.

Per quanto concerne le emissioni da impianti termici, derivanti da alimentazione a gas metano di rete e a energia elettrica di rete, Nice ha dismesso e ridimensionato alcune centrali termiche a gas metano sostituendole con più moderni gruppi

frigo o con caldaie a maggior efficienza.

- **Rischio di disastro ambientale**

Il Gruppo Nice utilizza materiali metallici, plastici e chimici, carta e cartone, batterie e oli lubrificanti. A tale proposito viene promossa una gestione efficiente di tutte le risorse, in tutte le aree aziendali, in ottica di sostenibilità ambientale e finanziaria. Nel 2018 si è infatti registrata una drastica riduzione dei quantitativi di batterie al piombo immesse nel mercato, preferendo l'utilizzo di quelle al litio.

- **Rischi connessi alla gestione dei rifiuti**

La maggior parte degli scarti o dei rifiuti prodotti dall'attività esercitata possono essere correttamente gestiti da aziende specializzate, private o pubbliche, secondo un normale processo di smaltimento che prevede la separazione della parte riciclabile da quella non riciclabile la quale sarà poi smaltita in base alle scelte adottate dalle autorità dell'area di riferimento. Per le batterie e gli accumulatori è istituito un sistema di gestione ad hoc in linea con la normativa nazionale.

Nel 2018 il Gruppo Nice, presso la sede di Oderzo, ha dovuto gestire dei rifiuti speciali pericolosi provenienti da un'attività precedentemente presente nell'adiacente fabbricato recentemente acquisito, rifiuti del tutto anomali rispetto alle tipologie normalmente gestite, che hanno prolungato i tempi di smaltimento degli stessi (in via di conclusione in questi giorni).

Gli unici rifiuti speciali pericolosi gestiti normalmente sono quelli derivanti da alcune macchine per il lavaggio (distinguendo tra solventi e detergenti a base di soda caustica), da lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, dalle apparecchiature elettroniche dismesse (monitor, pc e stampanti in genere).

- **Rischi connessi alla salute e sicurezza di chi utilizza i prodotti Nice**

I prodotti Nice nascono per semplificare la vita degli utilizzatori finali, ma tale semplificazione non deve comprometterne la sicurezza.

Le caratteristiche che, potenzialmente, possono incidere sui rischi connessi alla salute e alla sicurezza dell'utente finale sono l'impiego di energia elettrica e il movimento - e la relativa forza - generati dai motori. Per questo i prodotti devono garantire il massimo livello di sicurezza: si interviene già dalla fase di progettazione, ideandoli in modo da renderli più semplici ma senza che siano compromesse le richieste delle più avanzate normative in termini di sicurezza.

- **Rischi legati alla violazione dei diritti umani, delle libertà fondamentali e dell'integrità della persona**

Le aree geografiche di operatività del Gruppo Nice ricomprendono realtà in cui i diritti umani, il concetto di libertà personale e di integrità della persona fanno ormai parte della cultura comune. Le società del Gruppo, ovunque esse operino, sono tenute al rispetto del Codice Etico che, con il relativo meccanismo di consolidamento della cultura e l'apparato sanzionatorio che da esso derivano, è stato introdotto per evitare il più possibile che casi isolati possano ledere tali principi. Di conseguenza non si ritiene che tale rischio necessiti di un presidio di carattere strategico per le company di Nice. Eventuali possibili rischi residuali rispetto a tali tematiche potrebbero verificarsi solo lungo la catena di fornitura (terzisti) e subfornitura in alcune aree geografiche: attraverso la gestione attiva dei fornitori (cfr. § Supply chain e relazione con i fornitori). Inoltre, Nice ha intrapreso un percorso di gestione diretta, in Italia, di un'importante parte della produzione, precedentemente affidata ad un fornitore esterno, avviando un processo di internalizzazione di determinate linee di produzione: in tal modo sono aumentati anche i presidi di controllo sugli aspetti sociali ed ambientali riguardanti questa tipologia di personale.

Capitale Finanziario

Valore aggiunto prodotto e distribuito

Il Gruppo Nice, con l'obiettivo di rendicontare il valore economico generato e distribuito dalle sue attività, evidenzia nei prospetti seguenti la propria capacità di generare ricchezza, nel periodo di riferimento, a vantaggio dei diversi stakeholder, nel rispetto dell'economicità di gestione e delle aspettative degli interlocutori stessi.

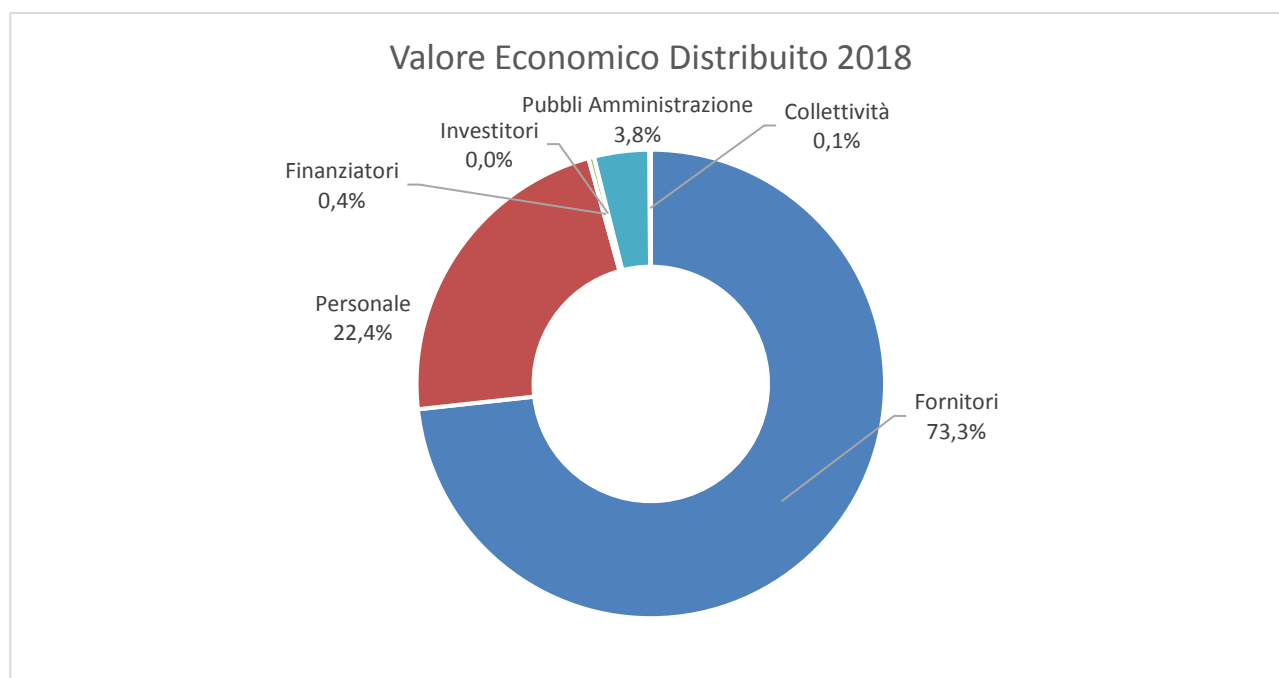
Nel corso del 2018 il Gruppo Nice ha generato un valore economico pari a 377,7 milioni di Euro. Il valore economico distribuito dal Gruppo è stato pari a 345,2 milioni di euro (+13,5% rispetto al 2017). Il 91,4% del valore economico prodotto dal Gruppo è stato distribuito agli stakeholder, sia interni che esterni, e il restante 8,6% è stato trattenuto all'interno dell'Azienda.

Valore Economico generato e distribuito (Migliaia di Euro)	2018	2017	2016
Valore economico generato dal Gruppo			
Ricavi	368.220	324.957	309.062
Altri proventi	5.328	4.571	3.807
Proventi finanziari	4.199	520	691
Totale valore economico generato dal Gruppo	377.746	330.048	313.560
Costi operativi	(252.943)	(214.002)	(206.678)
Remunerazione del Personale	(77.454)	(64.515)	(61.517)
Remunerazione dei Finanziatori	(1.330)	(901)	(1.387)
Remunerazione degli Azionisti e investitori	-	(11.066)	(11.066)
Remunerazione della Pubblica amministrazione*	(13.165)	(13.447)	(13.243)
Liberalità esterne	(298)	(229)	(255)
Totale valore economico distribuito dal Gruppo	(345.190)	(304.160)	(294.140)
Svalutazione crediti	(703)	(909)	(1.466)
Differenze di cambio non realizzate	581	(522)	865
Rettifiche di valore di attività materiale ed immateriali	-	-	(7.089)
Ammortamenti	(13.224)	(10.267)	(9.119)
Accantonamenti	(70)	(1.836)	(295)
Valore economico trattenuto dal Gruppo	19.139	12.356	2.309

*La remunerazione della Pubblica amministrazione include anche le imposte differite

La seconda parte della tabella evidenzia il valore economico distribuito dal Gruppo ai principali stakeholder di Nice:

- **Fornitori:** costi operativi sostenuti;
- **Personale:** remunerazione dei dipendenti;
- **Pubblica Amministrazione:** remunerazione della Pubblica Amministrazione;
- **Finanziatori:** remunerazione del capitale di credito;
- **Azionisti e investitori:** remunerazione del capitale di rischio;
- **Collettività:** liberalità e sponsorizzazioni.



La quota di Valore Economico distribuito ai **fornitori (costi operativi)** è la più rilevante: oltre il 73% nel 2018 (+18,2% rispetto al 2017) Tale valore è coerente con il business model del gruppo, che vede nel rapporto di partnership con la propria catena di fornitura un driver fondamentale della propria value proposition.

Al **personale** viene distribuito il 22,4% del valore economico (+20,1 % sul 2017). Tale quota è composta dai costi sostenuti per salari e stipendi, oneri sociali, benefit, altri costi; il deciso aumento rispetto allo scorso anno è dovuto principalmente alle nuove acquisizioni e all'operazione che ha permesso di internalizzare alcune linee produttive.

La **quota distribuita alla Pubblica Amministrazione** è stata pari al 3,8% come somma delle imposte e tasse del periodo (-2,1% sul 2017).

Alle **banche e altri finanziatori** vengono destinati risorse per lo 0,4% del valore totale distribuito per effetto degli interessi corrisposti e gli oneri finanziari, con un aumento del 47,6% rispetto al 2017.

Per finire, una somma pari a circa lo 0,1% è stata destinata alla **collettività**, sotto forma liberalità per attività benefiche e sponsorizzazioni.

→ Per ulteriori informazioni sulle performance economico-finanziarie e patrimoniali si rimanda alle altre sezioni dell'Annual report.

Capitale Industriale

Brands e qualità del processo produttivo

Nice è la multinazionale italiana di riferimento internazionale nell'Home Automation, Home Security e Smart Home, con un'ampia offerta di soluzioni integrate per l'automazione di cancelli, garage, motori per tende, tapparelle, veneziane e in generale sistemi per schermature solari, sistemi di allarme wireless e home security, per applicazioni residenziali, commerciali e industriali.

Nel corso del 2018, il Gruppo Nice ha proseguito il proprio percorso strategico di espansione geografica ed ampliamento del proprio portafoglio prodotti e di piattaforme connesse per offrire facilità d'uso e la possibilità di personalizzazioni per l'utente finale. A ciò si è aggiunto il rafforzamento ed espansione in mercati ad alto potenziale di crescita, oltre a una rinnovata attività di branding, per competere in nuovi segmenti di mercato.



Nice è il brand specialista nell'**Home Automation**, che offre l'integrazione più semplice, la gamma più ampia del settore, l'elettronica più avanzata, il design più raffinato, il sistema d'automazione più completo e sicuro. I prodotti Nice possono lavorare con apps proprietarie o Apple HomeKit®.

Inoltre, con un portafoglio organico di brands⁴, il gruppo Nice è in grado di fornire una amplissima gamma di prodotti e soluzioni che rispondono ai diversi tipi di esigenze del singolo mercato, clienti e canali distributivi:



elero, fondata nel 1964 e oggi situata a Schlierbach nei pressi di Stoccarda, è uno dei principali produttori di motori e sistemi di comando per l'**automazione di tapparelle, protezioni solari e serrande avvolgibili**. Inoltre, con la divisione aziendale di Pößneck, elero è impegnata nello sviluppo e nella produzione di **motori lineari** per applicazioni speciali, come facciate e applicazioni industriali: soluzioni versatili e affidabili, con i più elevati standard qualitativi "Made in Germany".



FIBARO, marchio leader nel settore della **Smart Home**, offre un vero e proprio **ecosistema wireless e modulare per un'abitazione connessa, controllata** e a misura delle specifiche esigenze dell'utente. Fondata nel 2010 con sede a Poznan in Polonia, FIBARO in pochi anni si è affermata in 5 continenti e in oltre 100 paesi come uno dei più avanzati sistemi wireless per la casa intelligente, progettando e producendo all'interno dei propri stabilimenti e centri di ricerca dispositivi per la Smart Home con protocolli Z-Wave e HomeKit, all'insegna della massima semplicità d'installazione plug & play, con la possibilità di accesso remoto e della compatibilità con sistemi terzi quali Apple HomeKit®, Z-Wave, Google Assistant®, Amazon Alexa® e Siri® di Apple.



Abode, marchio americano di riferimento nel settore della **Home Security**, specializzato nell'offerta e-commerce di una gamma completa di prodotti e della piattaforma tecnologica per il consumatore finale per una casa connessa e protetta, all'insegna della massima facilità d'uso. Fondata nel 2014, Abode Systems è la start-up tecnologica con sede a Palo Alto in California, che offre soluzioni intelligenti per la **sicurezza dell'abitazione** e la **domotica integrate**, unendo i più alti standard di sicurezza certificata UL, con l'opzione del monitoraggio professionale a pagamento, oltre al classico "hub" di domotica con protocolli ZigBee, Z-Wave e protocolli aggiuntivi integrabili per la Smart Home. Forte dell'offerta di hardware e servizi di monitoraggio espandibili, prestazioni

⁴ Per maggiori approfondimenti, si rimanda al sito web del Gruppo Nice: www.niceforyou.com

solide ed integrazioni intelligenti, Abode è uno dei **sistemi di sicurezza “Fai da te” più attraenti** per l’utente finale e facili da installare, con uno store e-commerce disponibile on-line.



V2, eccellenza italiana che dal 1985 progetta e offre soluzioni integrate per **l’automazione della casa e applicazioni industriali**. Con sede in Piemonte a Racconigi (provincia di Cuneo) e filiali estere all’attivo, V2 è una realtà internazionale in continua espansione che declina il concetto di innovazione tecnologica in tutte le sue forme, offrendo una gamma completa di sistemi di automazione per cancelli, porte da garage, serrande, porte scorrevoli, barriere stradali, tende da interno, tende da sole e tapparelle. Qualità, sicurezza e affidabilità sono le caratteristiche distintive delle soluzioni V2, progettate accuratamente per rendere più semplici i movimenti quotidiani delle persone.



ACM, marchio italiano leader nell’offerta di soluzioni per **l’automazione di serrande avvolgibili, tapparelle e tende da sole**. Qualità “Made in Italy”: ACM offre una vasta gamma di motori e accessori per una clientela internazionale, che desidera automatizzare serrande, tapparelle e tende da sole con soluzioni semplici e customizzabili, che vengono progettate e testate dal personale qualificato all’interno del proprio dipartimento R&D, e sono prodotte e assemblate in Italia presso lo stabilimento di Pomezia (Roma), secondo gli standard qualitativi più rigorosi.

KINGgates KINGgates offre sistemi di **automazione per cancelli, porte da garage, serrande e barriere stradali**: soluzioni “Made in Italy” affidabili, sicure e pratiche, con un rapido servizio al cliente.



Hy-Security, fondata nel 1964 con sede a Seattle, è l’azienda di riferimento per il mercato statunitense nell’offerta di sistemi di automazione per cancelli ad uso industriale, commerciale e residenziale, di barriere per parcheggi, dissuasori automatici e pedane motorizzate, ideali per installazioni in luoghi sensibili come aeroporti, edifici governativi e per la protezione di aree industriali. Hy-Security è marchio riconosciuto per l’applicazione di tecnologia affidabile, qualità, ottime performance e attento servizio.



Inoltre, si segnala che a gennaio 2019, proseguendo nel percorso di espansione in Nord America e consolidamento del proprio portafoglio prodotti, Nice ha acquisito **Micanan**, eccellenza canadese che dal 1999 offre sistemi per l’automazione delle porte da garage per applicazioni commerciali e industriali.

In particolare, a partire dal 2018 si segnalano in atto i seguenti **processi di convergenza verso il marchio Nice** per:

- **Silentron**, con oltre 30 anni di esperienza, tra le aziende italiane di riferimento nella produzione di **sistemi di allarme wireless**, prodotti all’insegna della sicurezza, professionalità e affidabilità.
- **ET Nice**, società attiva da oltre venticinque anni, specializzata nella produzione e commercializzazione di **sistemi per l’automazione di cancelli e porte da garage**, è il secondo player del settore in **Sud Africa**.
- **Peccinin**, fondata nel 1985 nello stato di San Paolo, **Brasile**, offre la gamma più completa di **sistemi di automazione per cancelli, porte da garage, barriere stradali ed elettronica di comando** con i marchi Peccinin e **Omegasat**; sistemi d’allarme con il marchio **Genno**; sistemi per il controllo accessi con **Linear**, marchio di riferimento nel mercato sudamericano nell’automazione e sicurezza degli edifici. Grazie all’eccellenza tecnologica e alla grande attenzione alla qualità e alla sicurezza dei propri prodotti, il Gruppo Nice oggi è il punto di riferimento nel settore per il Brasile e il Sud America.

Il Gruppo Nice costruisce il proprio vantaggio competitivo sulla base dell'approccio strategico della qualità totale, con l'obiettivo di soddisfare tutte le parti coinvolte. Il modello di qualità totale nel Gruppo Nice viene applicato in conformità ai requisiti degli standard di organizzazione del sistema riconosciuti a livello internazionale, come ISO 9001 e ISO 17025. Nello specifico, a Gennaio 2018 è stato gestito l'Audit DNV-GL con il conseguimento del certificato ISO 9001:2015. Anche le consociate Elero e Peccinin hanno conseguito la certificazione ISO 9001:2015 rispettivamente nel 2017 e nel 2018, ed è stato definito un piano per la certificazione ISO 9001:2015 delle restanti consociate Nice South Africa e Nice USA (2019).

In particolare, la *vision* e *mission* aziendale “*A world without barriers*” e “*Simplifying everyday movements*”, definiscono i valori principali del Gruppo, nel complesso:

- Analizzare i mercati e conoscere gli utenti finali, comprendere le necessità, gli stili di vita, le modalità di utilizzo dei prodotti e sistemi per l'automazione della casa e anticipare i trend di utilizzo;
- Sviluppare prodotti e servizi innovativi ad alto contenuto tecnologico per soddisfare e anticipare le aspettative dei clienti, tramite la ricerca di nuove tecnologie in grado di offrire prodotti/ servizi più efficienti e affidabili;
- Migliorare la qualità della vita offrendo il modo migliore di vivere e gestire lo spazio: soddisfare il desiderio di comfort con un design unico, un uso semplice e una costante innovazione;
- Concentrarsi sulla crescita professionale delle persone, offrendo loro un ambiente intellettualmente stimolante, coinvolgendo e motivando i dipendenti nel raggiungimento degli obiettivi aziendali;
- Diffondere la cultura della qualità, dell'etica e della sicurezza delle informazioni attraverso attività mirate di formazione;
- Promuovere un ambiente di lavoro, basato sul rispetto, l'equità e la collaborazione, che consenta il coinvolgimento e la crescita del personale, nel rispetto dei principi e dei valori dell'etica aziendale definiti nel Codice Etico;
- Ottimizzare e controllare i processi interni, attraverso la razionalizzazione dei costi di acquisto e di gestione e quelli derivanti da resi, reclami, non conformità e rifiuti;
- Agire nel pieno rispetto di tutte le norme e leggi applicabili nazionali e internazionali;
- Creare e mantenere un rapporto speciale con i fornitori attraverso un sistema basato su una revisione periodica delle conformità e dei tempi di consegna degli ordini.

Supply chain e relazione con i fornitori

Il Gruppo Nice gestisce i rapporti di acquisto di beni e servizi con i business partner e con i fornitori in maniera responsabile.

La condotta nei rapporti con i fornitori, secondo quanto previsto dal Codice Etico di Gruppo, si basa su principi di trasparenza, eguaglianza, lealtà e libera concorrenza: il fine è quello di instaurare una relazione reciprocamente vantaggiosa e di lungo periodo.

A livello di Gruppo, non sono formalizzate altre politiche in tema di fornitori e prodotto in quanto il Codice Etico è garante della tutela di queste tematiche.

La catena di fornitura è strutturata per approvvigionare componenti e semilavorati alle linee produttive situate sia nei plant interni (presso l'*headquarter* e altre società in Italia, Germania, Sud Africa, Brasile, Stati Uniti, Australia e Cina), sia presso la rete di sub-contractors esterni. Tali subcontractors sono suddivisi in due macro aree: assemblaggio/testing PCBA, assemblaggio/testing elettromeccanica, e sono responsabili di circa il 40% della produzione. Tale attività è costantemente monitorata come un qualsiasi processo interno attraverso la definizione di specifiche istruzioni operative nonché verifiche dirette presso i terzisti.

Le tipologie di terzisti si suddividono in:

- Per lavorazioni esterne: sono tutti i fornitori che eseguono lavorazioni su componenti e materia prima. Appartengono a tale categoria le serigrafie, tampografie, verniciature, sabbiature, carteggiature, zincature, cablaggi.
- Per montaggio schede: fornitori che eseguono in conto lavoro il montaggio di componentistica elettronica con tecnologia tradizionale e SMT.
- Per produzione e collaudo dei prodotti finiti elettronici: sono terzisti che ricevono le schede dai terzisti del montaggio ed hanno il compito di collaudarle e poi assemblarle con il kit di finitura (box plastici ecc.) e poi imballare il tutto.
- Per produzione e collaudo dei prodotti finiti meccanici: sono terzisti che ricevono componenti e materia prima e sono incaricati di assemblare, collaudare e imballare i prodotti.

Le spedizioni dai fornitori locali, regionali o di altre regioni convergono direttamente verso il sito produttivo interessato in caso di produzione interna. Nel caso di produzione presso terzisti, lo stesso magazzino interno di riferimento (es. Oderzo per i terzisti di Nice S.p.A., Schlierbach per i terzisti di Elero, etc.) funge da hub di ricezione e smistamento dei materiali ricevuti dai fornitori e necessari per la trasformazione o l'assemblaggio presso il terzista.

Si privilegia la costruzione di relazioni di partnership con le terze parti, condividendo la pianificazione al fine di mantenere una supply chain snella ed efficiente, per far fronte al mutare della domanda con il minimo di risorse possibile. A questo fine, vengono applicate forme di logistica integrata quali consignment stock e EDI. Partendo dal portfolio ordini clienti e dall'attività di forecasting, il dept. Demand planning genera il mix di vendita richiesto, che costituisce la base per il Master Production Schedule. A seguito dell'MPS, vengono pianificate le linee produttive, e si generano i fabbisogni con il Material Requirements Planning; tutta la supply chain inbound è quindi dimensionata per soddisfare le esigenze di MRP e MPS.

I prodotti finiti vengono poi stoccati presso i magazzini regionali o di uno specifico mercato, per la distribuzione ai clienti attraverso i vari canali: i principali sono installatori, produttori, distributori specializzati.

Il 30% del volume acquistato dal Gruppo Nice proviene da fornitori situati in Italia, il 18% dalla Germania. Complessivamente il 60% degli acquisti proviene dall'Europa. Considerando i vari centri produttivi del Gruppo nei cinque continenti, il 60% degli acquisti avviene su base locale (es. Italia per gli stabilimenti in Italia, US per gli stabilimenti nord-

americani, etc.), percentuale che sale a oltre il 70% considerando la base di fornitori regionale (es. europei per la produzione in Italia).

Fornitori per categoria merceologica*	2018		2017	
	N. di fornitori	turnover (€/000)	N. di fornitori	turnover (€/000)
ELECTRONICS & ELECTR. COMP.	350	60.424	370	50.265
MOTORS & SUB-ASSEMBLIES	23	31.017	23	28.321
CASTING & EXTRUSION	75	26.830	77	24.488
MECHANICAL MACHINING & STAMPING	178	24.560	187	24.223
PLASTIC INJECTION	67	16.792	69	17.209
PACKAGING, MANUALS, LABELS	68	5.468	79	5.309
FASTENERS	79	3.972	87	3.457

* I dati si riferiscono al Gruppo ad esclusione delle società Abode, Fibaro e V2 branches.

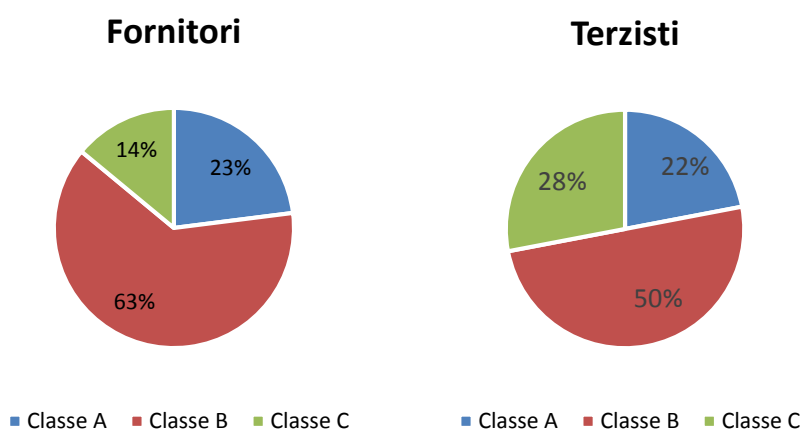
La variabile fondamentale nel processo di scelta dei fornitori e dei terzisti è rappresentata dalla valutazione sulla base di criteri riferiti al profilo aziendale, prodotto e processo, produzione, magazzino, vendite, qualità e sicurezza e ambiente.

La classificazione dei fornitori viene eseguita attraverso un questionario di autovalutazione e una Audit Checklist che verifica la rispondenza ai criteri sopracitati.

All'interno della procedura di audit, comune a Nice S.p.A. ed Elero GmbH, esistono capitoli definiti con questionari di valutazione secondo criteri sociali (sicurezza) e ambientali (valutazione EMS). Nel corso del 2019 il processo sarà esteso alle consociate in Brasile, Sud Africa e USA.

Ne deriva un piano di audit, più o meno frequente, sulla base della valutazione ottenuta:

- Classe A, ovvero la valutazione massima, che garantisce al Gruppo Nice il rispetto dei criteri di selezione senza la necessità di effettuare ulteriori audit.
- Classe B, il fornitore verrà valutato nuovamente dopo due anni dalla verifica.
- Classe C, i fornitori e i terzisti saranno oggetto di audit entro i 12 mesi dalla prima verifica.



Il parco fornitori del Gruppo Nice valutato negli ultimi 4 anni è pari a 32 terzisti e 54 fornitori, di cui rispettivamente 5 e 13 soggetti ad audit nel 2018. Alcuni dei fornitori e terzisti del Gruppo Nice sono certificati ISO 14001, OHSAS 18001, TS 16949, UNI EN 15593:2008, FSC, ISO13485-2003, UNI EN 15593, UNI EN ISO 22000.

Capitale Umano

Composizione e Caratteristiche

People

as at 31.12.2018

"We believe in the diversity of ideas which give birth to innovation"
Lauro Buoro, Chairman.

Engage people for a sustainable organization:

- More than 30 nationalities
- International management with matrix structure
- Almost 20 spoken languages
- 80% of employees less than 50 years old, 22% less than 30 years old

People development:

- 7,000 tot. hours of training, providing an average of 3,1 hours of training for each employee
- On-going career acceleration programmes



Al 31 dicembre 2018 il Gruppo Nice conta 2.251 dipendenti con una percentuale di donne pari a circa il 32%. Il marcato aumento rispetto al 2017 (+42,3%) è dovuto all'acquisizione di nuove società nel perimetro di Gruppo e ad un'importante operazione di insourcing produttivo avvenuto a Gennaio del 2018. Infatti, l'azienda ha scelto di gestire direttamente una importante parte della produzione in Italia, precedentemente affidata ad un fornitore esterno. L'insourcing produttivo ha comportato l'assunzione di circa 70 risorse, tramite un accordo di staff leasing con una importante società di somministrazione: la scelta è stata soprattutto di carattere strategico per l'azienda, poiché l'obiettivo è quello di gestire con più efficacia ed efficienza il processo produttivo, aumentando i livelli qualitativi e sviluppando il know how aziendale. Questo approccio (gestione diretta del personale) garantisce la completa compliance normativa, oltre che l'inserimento delle risorse nel modello di gestione e sviluppo risorse umane del gruppo Nice.

La maggior parte delle risorse del Gruppo, sia in Italia che all'estero, ha un contratto a tempo indeterminato e lavora a tempo pieno.

Numero totale di impiegati suddivisi per tipo di contratto, per genere

Tipo di contratto	Al 31 Dicembre 2018			Al 31 Dicembre 2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Indeterminato	1.375	614	1.989	1.046	459	1.505
Determinato	162	100	262	46	30	76
Totale	1.537	714	2.251	1.092	489	1.581

Numero totale di dipendenti suddivisi per tipo di contratto, per area geografica

Impiegati per area geografica	AL 31 Dicembre 2018			Al 31 Dicembre 2017		
	Indeterminati	Determinati	Totale	Indeterminati	Determinati	Totale
<i>Italia</i>	419	26	445	300	18	318
<i>Europa</i>	887	200	1.087	644	47	691
<i>Africa-Medio Oriente</i>	137	11	148	126	11	137
<i>Americhe</i>	496	7	503	391	-	391
<i>Asia Oceania</i>	50	18	68	44	-	44
Totale	1.989	262	2.251	1.505	76	1.581

Nice predilige che i manager del Gruppo provengano il più possibile dalle comunità locali in cui opera. Questa scelta è guidata dalla peculiarità del settore industriale del Gruppo: il mercato *dell'home automation* è ancora molto specifico per Paese.

Numero totale di dipendenti suddivisi per tipologia di contratto (part-time, full-time), per genere

Full-time / Part-time	Al 31 Dicembre 2018			Al 31 Dicembre 2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full-time	1.509	643	2.152	1.071	435	1.506
Part-time	28	71	99	21	54	75
Totale	1.537	714	2.251	1.092	489	1.581

Numero medio di dipendenti suddivisi per categoria, per genere

Categoria	Al 31 Dicembre 2018			Al 31 Dicembre 2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	49	6	55	29	2	31
Manager	140	30	170	109	19	128
Impiegati	810	348	1.158	554	262	816
Operai	538	330	868	400	206	606
Totale	1.537	714	2.251	1.092	489	1.581

Numero medio di collaboratori esterni suddivisi per categoria, per genere

Categoria	Al 31 Dicembre 2018			Al 31 Dicembre 2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Contratti a progetto	29	31	60	1	-	1
Collaboratori assunti tramite agenzie esterne	105	40	145	60	35	95
Stagisti	4	4	8	3	1	4
Altro	41	2	43	2	1	3
Totale	179	77	256	66	37	103

La maggior parte dei dipendenti del Gruppo Nice ha un'età compresa tra i 30 ed i 50 anni (58% del totale), ma anche le percentuali di lavoratori appartenenti alle altre fasce d'età sono ben bilanciate (23% sotto i 30 anni e 19% sopra i 50 anni d'età).

Il Gruppo Nice si impegna a garantire pari opportunità a tutte le categorie di lavoratori, senza escludere alcun gruppo specifico in sede di ricerca di nuovi candidati.

Dipendenti per fascia d'età e categoria

Numero di persone	2018				2017			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Dirigenti	-	30	25	55	-	21	10	31
Manager	7	123	40	170	3	85	40	128
Impiegati	274	729	155	1.158	142	565	109	816
Operai	230	422	216	868	186	249	171	606
Totale	511	1.304	436	2.251	331	920	330	1.581

Il Gruppo Nice sta implementando un sistema di HCM-Human Capital Management, al fine di semplificare e integrare i processi di gestione del capitale umano, favorendo migliori risultati in termini di gestione e coinvolgimento del personale. Il sistema HCM è stato già adottato dalle società italiane e, nel 2019, si prevede l'estensione a tutte le società del Gruppo.

Nel corso del 2018 vi è stato un aumento del tasso di assunzioni, dal 17% nel 2017 al 18% nel 2018. La maggior parte dei neoassunti appartiene alla fascia d'età intermedia, tra i 30 ed i 50 anni.

Data l'attuale vivacità e movimentazione del mercato del lavoro il numero delle cessazioni risulta piuttosto elevato. In questo contesto, è stata introdotta l'*exit interview*, come strumento per monitorare e mappare le motivazioni che spingono le risorse Nice a cambiare lavoro. In aggiunta, è stato sviluppato un sistema di Retention, ovvero un bonus per professionalità e figure ritenute chiave per l'azienda.

Numero totale e tasso* di assunzioni e cessazioni nel corso del 2018, per fascia d'età, genere e regione

2018	Uomini	Donne	Totale	< 30 anni	30 - 50 anni	> 50 anni	Italia	UE	Extra - UE
Numero totale assunzioni	275	122	397	174	192	31	85	158	154
Tasso di assunzioni	18%	17%	18%	34%	15%	7%	19%	15%	21%
Numero di cessazioni	281	125	406	135	219	52	69	151	186
Tasso di turnover	18%	18%	18%	26%	17%	12%	16%	15%	26%

*il tasso di assunzioni/cessazioni è calcolato come rapporto tra il numero dei lavoratori assunti/cessati nel periodo e l'organico presente al 31/12, per ogni categoria di analisi (genere e fasce di età).

Numero totale e tasso di assunzioni e cessazioni nel corso del 2017, per fascia d'età, genere e regione

2017	Uomini	Donne	Totale	< 30 anni	30 - 50 anni	> 50 anni	Italia	UE	Extra - UE
Numero totale assunzioni	180	82	262	83	147	32	39	96	127
Tasso di assunzioni	16%	17%	17%	25%	16%	10%	12%	14%	22%
Numero di cessazioni	166	73	239	63	142	34	35	74	130
Tasso di turnover	15%	15%	15%	19%	15%	10%	11%	11%	23%

Il Gruppo Nice rispetta pienamente gli accordi contrattuali locali e il diritto del lavoro nazionale. Per quanto concerne il personale delle controllate, esso viene regolamentato da normative nazionali al fine che tutti siano coperti da un contratto collettivo.

Ogni azienda ha uno specifico contratto collettivo di lavoro, in particolare l'*headquarter* in Italia è coperto dal CCNL Confapi e non prende parte alle contrattazioni di secondo livello con i sindacati. Sono previsti accordi legalmente vincolanti per tutti i dipendenti del Gruppo. Sono inoltre adottati meccanismi obbligatori per divulgare i cambiamenti organizzativi. Inoltre, il Gruppo Nice ha implementato un Sistema di *safety management* basato sulle linee guida UNI-INAIL e ISPESL.

Il salario minimo è sempre rispettato in tutte le filiali e dipende dalla regolamentazione locale in quanto riflette il tenore di vita dei diversi Paesi.

La valorizzazione del capitale umano: la formazione e la valutazione

Il Gruppo Nice garantisce percorsi di formazione e sviluppo dei propri collaboratori; per i nuovi assunti è previsto un corso di *induction* e per tutti i livelli manageriali nel mondo vengono erogati corsi di formazione sulle competenze trasversali, la formazione tecnica specifica per l'area tecnica e R&D.

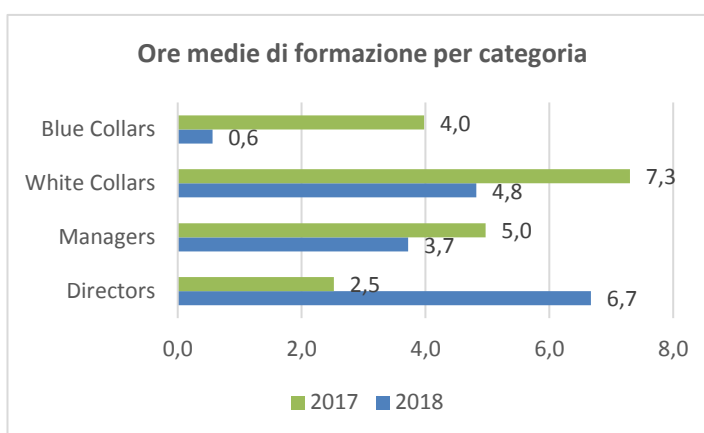
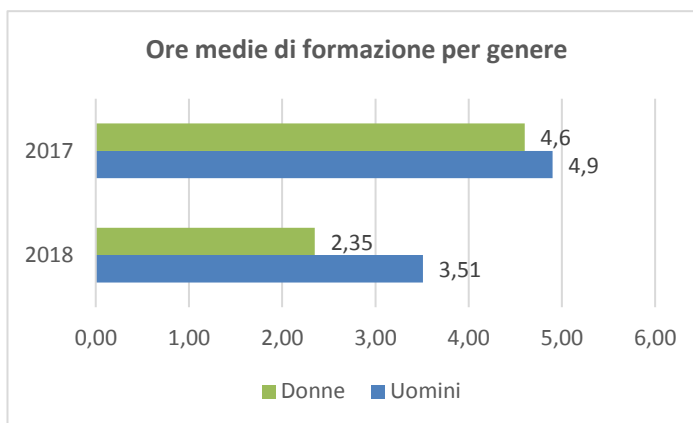
Nel tempo la "*Nice Corporate Academy*", il programma di formazione del Gruppo Nice, è stata integrata all'interno del progetto "*ThePlace in #knowledge*", iniziativa sotto la quale confluiscono tutte le attività formative e didattiche del gruppo.

I principi generali di questo progetto risiedono all'interno della genesi di *ThePlace*, volto al trasferimento di competenze e conoscenze in modo unico e univoco verso collaboratori, clienti o *stakeholders*, università o potenziali clienti, in maniera coerente. A *ThePlace* è stato associato *#knowledge*, parte dedicata al trasferimento di conoscenza e allo sviluppo delle competenze.

Nel 2018 è stato lanciato il programma *Speed Up, career acceleration program* che ha coinvolto 5 giovani professionisti, selezionati per diventare i manager di domani. La loro formazione consiste in una *job rotation* in tutti i dipartimenti di Nice HQ e in 2 filiali del gruppo, oltre ad un master promosso dal MIB di Trieste.

Nice inoltre, collabora con Niuko, il più grande polo italiano per la formazione e la consulenza d'impresa, che grazie alla learning box offre all'azienda la possibilità di usufruire di 136 corsi di formazione all'anno, sia su hard che soft skills. Il partecipante viene selezionato direttamente dal responsabile, per garantire un percorso formativo più mirato.

Nel corso del 2018 sono state erogate più di 7.000 ore di formazione per tutti i dipendenti.



Valutazione delle performance

Il Gruppo Nice prevede un piano di incentivazione MBO, *management by objectives*, per allineare ed incentivare le risorse al raggiungimento dell'obiettivo comune. Questo processo di pianificazione degli obiettivi è richiesto sia ai dirigenti sia al middle management e ai ruoli chiave.

Ogni anno, la valutazione delle prestazioni è un momento di confronto tra collaboratore e responsabile, per effettuare un bilancio sugli obiettivi raggiunti durante l'anno ed anche individuare eventuali problematiche e/o reclami. In aggiunta, ogni dipendente ha anche la possibilità di dare i propri suggerimenti nella sezione "Ideas Corner" della intranet aziendale TheBox.

Pari opportunità e welfare

Il Gruppo Nice si impegna a rispettare le percentuali imposte dalla legge e a garantire un lavoro adeguato ai dipendenti vulnerabili. Ad oggi, circa il 2% della forza lavoro appartiene a categorie protette.

Nel corso del 2018 non sono stati registrati casi di discriminazione di alcun tipo.

Ogni filiale è regolata dalla legge sul lavoro locale che garantisce il minimo delle indennità. In Italia, ad esempio, il regolamento vincola l'azienda a pagare un'indennità di fine rapporto per ogni mese lavorativo in azienda. Il dipendente può anche scegliere di investire questo importo in un fondo esterno per ottenere interessi. Oltre agli standard minimi

imposti dalla legge, l'azienda offre vantaggi aggiuntivi per i suoi dipendenti (senza distinguere tra full time e part time), come piani di assicurazione sanitaria, convenzioni con asili nido e assicurazioni auto.

In aggiunta, il Gruppo Nice ha un interesse rilevante nel promuovere il benessere del personale e a tal scopo, nel 2018 ha lanciato un programma di Welfare, consistente in una piattaforma per tutti i dipendenti di Nice HQ. La piattaforma è strutturata in modo che i dipendenti possano scegliere liberamente come spendere il credito welfare a disposizione, scegliendo tra prestazioni in natura, viaggi e tempo libero, cultura, previdenza, spese scolastiche.

Sistema per la gestione della sicurezza sul lavoro

Nice S.p.A. - Italia

In Italia, a seguito dell'acquisizione di alcune nuove aziende nel corso del 2018, è stato implementato un sistema di auditing presso due di queste aziende che hanno consentito l'individuazione di non conformità o di situazioni potenzialmente sanzionabili. L'iniziativa ha richiesto la presenza del HSE Manager in più occasioni e la collaborazione con consulenti locali per l'analisi e successiva quantificazione degli interventi e costi da mettere in atto.

Nel corso del 2018 nelle sedi di Nice S.p.A. si sono verificati 7 infortuni sul lavoro, tutti con esiti risolvibili in massimo 15 giorni.

Si sono inoltre avviati numerosi interventi al fine di migliorare le condizioni di lavoro e/o di adeguare gli spazi alle diverse esigenze aziendali. L'internalizzazione delle linee di assemblaggio ha richiesto l'individuazione e l'allestimento di nuovi spazi appositamente dedicati. A tale scopo, si è proceduto con l'allestimento di una porzione del magazzino principale a spazio produttivo.

Ad oggi i lavori di allestimento delle linee di assemblaggio sono in fase di completamento, successivamente seguirà la completa revisione dei percorsi interni suddivisi tra pedoni e carrelli elevatori mediante il completo rifacimento della segnaletica interna e l'integrazione delle barriere A-Safe a protezione dei percorsi.

Per quanto concerne il sistema degli appalti esterni, Nice procede al monitoraggio e controllo costante degli stessi. L'ingresso di ditte esterne è autorizzato solamente a seguito della verifica dell'idoneità tecnico professionale con esito positivo. Tutti i visitatori (clienti, investitori, colleghi di altre filiali o lavoratori di ditte di servizi) sono regolarmente dotati di cartellini di riconoscimento e dei dispositivi di protezione individuali. Se richiesto dalla legge, Nice S.p.A. redige un documento di valutazione dei rischi di interferenza (DUVRI).

Nel corso del 2018 Nice S.p.A. ha internalizzato gran parte della produzione delle linee Screen e Gate&Door precedentemente affidate a terzisti. Tale processo, necessario per rispondere alle esigenze di qualità e di industrializzazione della produzione, ha richiesto l'inserimento di un centinaio di risorse provenienti da terzisti cui era precedentemente affidata la produzione. Nei prossimi due anni, i lavoratori entreranno a pieno titolo a far parte dei dipendenti Nice dopo un percorso di formazione e crescita professionale che comprende la formazione obbligatoria e una sensibilizzazione sui temi relativi alla sicurezza sul lavoro.

Oltre ai principali adempimenti di legge e alle procedure previste nel Sistema di Gestione in essere, nel 2018 Nice ha individuato dei Key Performance Indicator - KPI legati al numero di infortuni e alle relative giornate di assenza dal lavoro. Gli esiti sono implementati e monitorati dal HSE Manager per porre le basi degli obiettivi del 2019. Annualmente i risultati sono affissi e messi a disposizione dei preposti dei vari reparti. Ciò al fine di promuovere e diffondere con maggior frequenza i risultati delle valutazioni, in modo da incentivare una sana competizione tra reparti per porre nelle migliori condizioni di lavoro possibile i propri addetti in ottica di riduzione dell'incidenza e della frequenza degli infortuni sul lavoro.

I principali rischi per i lavoratori sono di seguito elencati:

- rischi di investimento, ribaltamento, schiacciamento legato all'utilizzo di carrelli elevatori, commissionatori, transpallet elettrici e similari per i lavoratori presenti negli ambiti produttivi e nei magazzini;
- rischio di caduta dall'alto legato all'utilizzo della piattaforma di lavoro elevabile per alcuni addetti all'industrializzazione e alla manutenzione;
- rischi legati all'utilizzo di attrezzature meccaniche per i lavoratori dell'officina e del reparto prototipazione;
- rischio di elettrocuzione per addetti al collaudo, per progettisti e gli addetti ai laboratori di ricerca e sviluppo;
- rischi legati a tagli, contusioni e movimenti ripetitivi per gli addetti all'assemblaggio e all'imballaggio;
- rischio chimico legato alle polveri di saldatura e all'utilizzo di solventi per alcuni addetti all'officina e al laboratorio;
- rischi dovuti alla movimentazione manuale dei carichi per i magazzinieri;
- rischio di incendio e altre situazioni di emergenza;
- rischi meccanici ed elettrici per gli addetti assemblaggio delle nuove produzioni internalizzate;
- rischi legati all'esposizione al rumore e alle vibrazioni per gli addetti all'assemblaggio.

Dall'analisi dei rischi per la salute e sicurezza, non emergono particolari categorie di lavoratori ad alta incidenza o ad alto rischio di malattie specifiche professionali. Nelle fasi lavorative che espongono i lavoratori a movimenti ripetitivi o a posture incongrue sono stati acquistati dei sollevatori pneumatici che consentono una movimentazione dei pezzi senza sforzo. Nel corso del 2018 non si sono verificati casi di malattie professionali.

Durante il 2018 è stato aggiornato il documento di valutazione del rischio, sono stati integrati i documenti di valutazione del rischio di esposizione a rumore e vibrazioni a seguito dell'internalizzazione delle linee di assemblaggio, sono stati rivisti per intero i piani di emergenza aziendale e sono stati affidati sul chiudere dell'anno la valutazione del rischio legato all'utilizzo di tutte le macchine/attrezzature e la valutazione del rischio chimico.

Nel corso del 2018 è stato avviato un processo di dismissione di tutti i carrelli non aventi alimentazione a litio, che si concluderà nel 2020 al fine di ridurre il rischio di incendio. Sempre in ottica di sensibilizzazione degli operatori e riduzione del rischio, si sono ridotte le velocità di circolazione di tutti i mezzi, alcuni inoltre sono stati dotati di dispositivi di controllo e monitoraggio che consentono la verifica di urti ed eventi indesiderati, il rallentamento fino al fermo totale del carrello in caso di forti decelerazioni e la codifica e identificazione dell'operatore al fine di gestire le non conformità.

Per quanto concerne la sicurezza sul lavoro, in caso di assunzione di nuovi lavoratori vengono organizzati internamente i corsi di formazione generale e specifica ai nuovi assunti e, per coloro che utilizzano attrezzature come un carrello elevatore, una piattaforma di lavoro elevabile e/o altre attrezzature considerate rischiose è previsto un corso di formazione, e periodico aggiornamento, sul corretto funzionamento ed utilizzo dei macchinari da lavoro.

Nel dettaglio il programma formativo attuato nel corso del 2018 per il personale Nice S.p.A. ha coinvolto 318 persone, compresi i somministrati, su diverse tematiche tra le quali: formazione sulla sicurezza secondo quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni, formazione per il preposto, corso per i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, corso antincendio, addetto al primo soccorso, uso del defibrillatore, lavori in quota e utilizzo di DPI di III categoria, formazione per carrellisti.

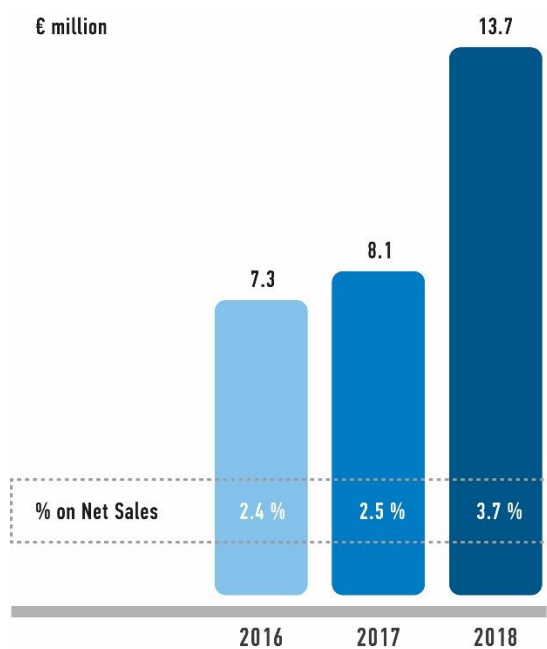
Aziende del gruppo

Nella tabella seguente si riportano gli infortuni registrati nelle aziende del Gruppo nel 2018:

Società	N. infortuni sul luogo di lavoro
Fibar Group SA*	2
Hy-Security Gate Inc.	3
ET Nice Pty Ltd	5
Nice France SaS	2
Nice Automatismos Espana SA	2
Nice Istanbul Ltd	0
V2 S.p.A	0
ACM International Srl	0
Elero GmbH	11

*Fibar Group SA: sono segnalati anche 3 infortuni in itinere e 2 infortuni sul luogo di lavoro relativi a personale esterno

Capitale Intellettuale



Il Gruppo Nice cura il principio di sostenibilità nella progettazione dei sistemi di automazione per garantire una gestione intelligente della luce e della temperatura degli edifici. Ciò, al fine di ridurre l'uso della luce artificiale, evitando la dispersione di calore e proteggendo dalla luce solare diretta.

Il Gruppo Nice ha implementato diverse innovazioni a livello di sviluppo e progettazione sia dei building produttivi sia per quanto concerne i prodotti.

Nel corso del 2018, in Nice S.p.A., presso la sede di Oderzo, è stato completato il rinnovamento degli impianti di climatizzazione, illuminazione, movimentazione mediante tecnologie di ultima generazione. Lo stesso rinnovamento è stato implementato anche in Elero (Germania) e in Hy Security (USA), nei building in Brasile e Sud Africa questo processo si concluderà presumibilmente entro il 2019/2020.

La progettazione dei prodotti del Gruppo Nice prevede le seguenti attività:

- attenzione al rispetto delle normative e direttive comunitarie applicabili;
- ricerca costante di tecnologie e accorgimenti che puntino ad una riduzione di energia richiesta per il funzionamento dei prodotti stessi anche in modalità stand by;
- predilezione per la ricerca di materiali eco-compatibili per i componenti dei prodotti (e.g. ricerca e test su materiali plastici riciclabili e biodegradabili);
- importanza rispetto al packaging favorendo l'utilizzo di materiali riciclati;
- sviluppo di strumenti ed automazioni ad energia solare in diverse business unit;
- predilezione di lampade a led per luci di segnalazione lampeggianti rispetto alle lampade a incandescenza;
- impegno affinché i singoli componenti dei prodotti possano essere riutilizzati, riciclati o smaltiti in modo sicuro sul mercato: il Gruppo Nice aderisce dal 2017 a "ecoR'it", Sistema Collettivo multi filiera per la corretta gestione di Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) professionali e domestici, pile e accumulatori;
- scelta dei materiali in un'ottica della loro riciclabilità e valutazione della possibilità di evitare l'uso di sostanze pericolose;
- studio di soluzioni che allunghino la vita del prodotto.

→ *Per ulteriori approfondimenti sugli investimenti in Ricerca e Sviluppo si rimanda alle altre sezioni dell'Annual Report.*

Il Gruppo Nice investe da sempre nell'innovazione e, nel corso del 2018, ha avviato il progetto relativo alla Valutazione del ciclo di vita, Life Cycle Assessment – LCA, consistente in un consolidato approccio metodologico relativo all'analisi dell'impatto ambientale di prodotti e servizi, mediante la compilazione e valutazione di tutto il ciclo di vita dei flussi in entrata ed in uscita, nonché dei potenziali impatti ambientali, di un sistema di prodotto. L'analisi LCA è stata avviata, in funzione dell'ottenimento della certificazione relativa alla Dichiarazione Ambientale di Prodotto – EDP, per i seguenti quattro prodotti:

- ROBUS 600 – motore per cancelli scorrevoli fino a 400kg
- Spy 550 – kit per porte basculanti
- 3.a Era Star - motore tubolare con finecorsa elettronico
- 3.b Era INN Smart - motore tubolare con finecorsa elettronico.

L'attività di certificazione EPD per i prodotti NICE comprende la messa a punto di una procedura di sistema che governerà il processo di elaborazione ed aggiornamento degli studi LCA e della redazione dell'EPD. L'attività di mantenimento della certificazione e consulenza di prodotto verrà implementata in un arco temporale di tre anni e comprenderà sorveglianze successive alla certificazione, in cui verrà progressivamente eseguito un aggiornamento del modello LCA predisposto e sviluppate una serie di attività di Ecodesign relative ai prodotti e servizi forniti dall'organizzazione.

Capitale Relazionale

Relazione con i clienti: qualità, salute e sicurezza nell'uso dei prodotti

La progettazione dei prodotti Nice si basa da un lato e dall'altro su aspetti legati a salute e sicurezza dell'utilizzatore finale. Il *department* Ricerca e Sviluppo (dotato di un laboratorio interno per i test sui prodotti, certificato secondo la normativa ISO/ICE 17025) progetta nuovi prodotti valutando tutti i rischi legati al loro utilizzo, soprattutto in condizioni di emergenza. È in situazioni impreviste (ad esempio un *blackout*) che l'utilizzo manuale del prodotto deve essere reso più facile e sicuro; l'ideazione di semplificazioni del prodotto – come la progettazione del meccanismo di sblocco dei motori più intuitivo e sicuro – riducono notevolmente il rischio di danno per chi li usa.

L'informativa di prodotto è anche un modo per comunicare con l'utilizzatore: oltre alle indicazioni previste dalla normativa e riportate sull'etichetta (ad esempio caratteristiche tecniche o dichiarazioni di conformità), è necessario che i clienti del Gruppo Nice siano correttamente informati sull'uso dei prodotti.

All'interno delle apposite guide sono riportate informazioni fruibili anche dal cliente finale, quali quelle relative all'uso in sicurezza, allo smaltimento del prodotto o dei suoi componenti, e per rendere *smart* tale parte dell'informativa e migliorare l'assistenza al cliente, il Gruppo Nice ha messo a disposizione sul sito web (www.niceforyou.com) i primi video tutorial che guidano nell'installazione e nella programmazione dei prodotti e le risposte alle domande più frequenti. Sul sito web è possibile inoltre scaricare manuali d'istruzione, guide rapide, cataloghi, *brochures* e le ultime versioni di *software* e *firmware*. Il Gruppo Nice ha aperto le porte di *TheNicePlace* anche ai consumatori, predisponendo corsi di formazione sui prodotti, tecniche di vendita e molto altro.

Per quanto riguarda la qualità dei prodotti percepita dai clienti, il Gruppo Nice monitora con Kpi's dedicati la Qualità esterna del prodotto in termini di materiale reso per riparazione all'interno dei termini di garanzia, reclamo cliente di natura tecnica e/o logistica. Tali Kpi's sono monitorati mediante BI aziendale. Nel corso del 2018 non sono stati registrati casi di non conformità riguardo all'informativa ed etichettatura dei prodotti ed alle comunicazioni di *marketing*.

Inoltre, a dicembre 2018 è partito ufficialmente il nuovo **progetto di implementazione del Customer Relationship Management per tutto il gruppo Nice**, una tappa fondamentale nel **processo di trasformazione digitale** intrapreso dall'azienda, con l'obiettivo di creare maggiore efficienza, di snellire i processi, migliorare la gestione delle informazioni e la comunicazione sia interna che esterna.

Questo nuovo sistema va a supportare in maniera trasversale le attività dell'area Sales, Marketing e Service, contribuendo a creare sinergie per **migliorare il livello di Customer Engagement** e le performance di business.

Il progetto coinvolge partner di rilievo, tra i quali una primaria società di consulenza e un software provider di fama mondiale, con l'implementazione del sistema in oltre 20 countries.

Relazione con la comunità e i clienti

Nice da sempre sostiene iniziative in linea con i valori del gruppo, contribuendo a promuovere iniziative imprenditoriali, messaggi di innovazione, affidabilità e sostenibilità.

TheNicePlace è la cornice e il cuore delle attività che, da fine 2015, Nice sviluppa con l'obiettivo di coinvolgere le persone, le comunità e i clienti in un processo continuo, per stimolare la crescita culturale interna ed esterna all'azienda valorizzando il sapere e le competenze di ognuno.

TheNicePlace è l'edificio adiacente agli Headquarters di Nice a Oderzo (TV): sviluppato su 3.000 metri quadrati, è lo spazio funzionale interattivo a disposizione del Gruppo con finalità di **brand awareness**, **training di prodotto verso clienti e stakeholders**, e **luogo di incontro per la collettività**: occasioni ricorrenti per creare e coltivare punti di contatti attraverso

cui l'azienda, non solo trasmette la **conoscenza tecnica riguardo ai propri prodotti e sistemi**, ma crea anche **una rete di diffusione della cultura e dei valori aziendali** che la contraddistinguono, **e del territorio regionale** che la circonda. L'apertura al cambiamento e alla crescita culturale da parte dell'azienda ha dato vita ad un impegno continuo fatto di incontri ed eventi che hanno portato in TheNicePlace oltre 14.700 ospiti e, anche per l'anno 2018, hanno visto un forte impegno su diversi fronti, sempre in coerenza con i valori del Gruppo, toccando importanti leve sociali, con programmi di sostegno e di sviluppo alla cultura, all'arte, allo sport, alla prevenzione, all'ambiente e al sociale.

In continuità con il **progetto Nice F.e.e.I.** (l'acronimo di "*For everyone everywhere liberty*"), che da anni fa da cornice a iniziative aventi come filo conduttore comune la libertà dei movimenti, di espressione e autonomia anche per coloro che hanno esigenze speciali, l'azienda ha scelto di dedicare parte di questa attenzione verso associazioni di volontariato ed onlus che si occupano di **prevenzione**, di **sensibilizzazione medica** e **assistenza** a persone in difficoltà, e di progetti per l'**inclusione sociale** delle persone con disabilità (es. Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, associazione "Amiche per la Pelle", "Comitato Melograno", evento "Peer to Peer" nell'ambito del progetto dedicato alla prevenzione negli adolescenti).

Sempre nel corso dell'anno, l'azienda ha continuato a sostenere un progetto terzo volto ad attivare e finanziare progetti permanenti di **inclusione sociale** per bambini e ragazzi con autismo e disabilità, attraverso una raccolta fondi ("I Bambini delle Fate"). Nice ha inoltre promosso e ospitato in TheNicePlace **incontri aperti alla collettività su temi di attualità** come, ad esempio, l'evoluzione degli **scenari digitali**, il **cyberbullismo**, la **lotta alla violenza contro le donne**, lo **sviluppo dell'imprenditorialità nei giovani** (ad esempio, sul tema del "Design Thinking"), anche con appuntamenti dedicati a startupper donna ("ADinner in Rosa") In sintesi, TheNicePlace rappresenta per l'azienda uno spazio, un "veicolo" di comunicazione e di condivisione con gli stakeholder dell'azienda, per poter **restituire ricchezza al territorio e ai suoi abitanti**.



"NO alla violenza contro le donne" in TheNicePlace



"Progetto Peer to Peer" in TheNicePlace

Anche lo **sport** è un tema caro all'azienda, in quanto capace di declinare importanti messaggi sociali, in linea con i valori del Gruppo, quali: il saper unire le forze nel gioco di squadra per raggiungere un obiettivo comune con determinazione, divertimento, destrezza, lealtà, serietà e solidarietà. L'azienda si è impegnata in progetti di sostegno in ambito sportivo, come ad esempio con la sponsorizzazione dell'Opitergina Calcio.

Con impegno, inoltre, l'azienda ricerca l'applicazione di questa responsabilità anche nelle attività dei vari dipartimenti: un esempio virtuoso è rappresentato dallo studio e dalla realizzazione degli **stand fieristici** ed espositivi del Gruppo, come quello realizzato per l'**R+T 2018 di Stoccarda** - l'esposizione internazionale di riferimento per il Gruppo - dove sono stati impiegati **materiali successivamente riutilizzati per la creazione di oggetti di uso quotidiano**, come shopper per la spesa e giochi per bambini, senza l'utilizzo di nuova materia prima.



R+T Nice upcycling project – wooden puzzle



R+T Nice upcycling project – shopper bags



Tipologie di attività come questa rientrano nel progetto **Nice Love Earth**, che rappresenta l'impegno concreto del Gruppo nell'applicazione dei concetti di up-cycling, che si sposa con l'impegno verso una responsabilità ecologica quotidiana e una crescente sostenibilità attraverso, per esempio, la ricerca di materiali e design eco-compatibili, inclusi il packaging di prodotto, stampati e strutture espositive.

Anche la **formazione interna** e le **attività di divulgazione tramite eventi dedicati** sono riconosciute come facilitatori di crescita professionale per la comunità più vicina all'azienda (i dipendenti) e di **arricchimento culturale** anche per chi segue l'azienda come visitatore o stakeholder. Tra tutti, si ricorda l'evento conclusivo che si è tenuto a maggio 2018 presso TheNicePlace per il centenario de' "I percorsi della Grande Guerra": progetto di sensibilizzazione e divulgazione storica a 100 anni di distanza dal conflitto che ha devastato l'Europa. In totale sono state erogate oltre 3.000 ore per questi temi.



I Percorsi della Grande Guerra



I Percorsi della Grande Guerra

Altra tematica importante per l'azienda è quella legata alle attività e alla relazione con **scuole e università**. La centralità dei giovani è da sempre parte dello spirito aziendale: Nice ha ospitato presso TheNicePlace e presso il proprio Headquarters visite di Istituti scolastici e universitari, con finalità che vanno dall'orientamento, come il Bando per il concorso di idee "PensoFUTURO2018" per gli studenti delle scuole superiori del Nord Est compresi tra i 16 e i 19 anni, alla testimonianza di casi aziendali di successo per chi si affaccia, o è già inserito, nel mondo del lavoro (esempio, Master Siemens EMBA, Master in People Management, Master in International Business).



Penso Futuro – finale 2018



Visita Executive Master MBA Siemens

Le attività di divulgazione di Nice nel 2018 si sono tradotte anche nella realizzazione del ciclo di **eventi formativi** **“Connected Living. Come la tecnologia migliora il comfort abitativo degli edifici”**, dedicati ad **architetti, ingegneri, progettisti** e professionisti del settore, presso TheNicePlace.

Sempre di più il **comfort ambientale** si sta affermando come un fattore determinante nella valorizzazione degli edifici, in quanto la qualità costruttiva delle abitazioni e degli uffici influisce significativamente sulla salute psicofisica e sulla produttività delle attività svolte. Ecco perché nella progettazione edilizia oggi è fondamentale avere come obiettivo il benessere delle persone che abitano e lavorano in questi spazi, contemperando questa esigenza con la riduzione del fabbisogno energetico. Gli eventi, organizzati da Nice in collaborazione con Green Building Council, sono stati accreditati presso il Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori; la partecipazione ad essi ha consentito l’ottenimento di crediti formativi.



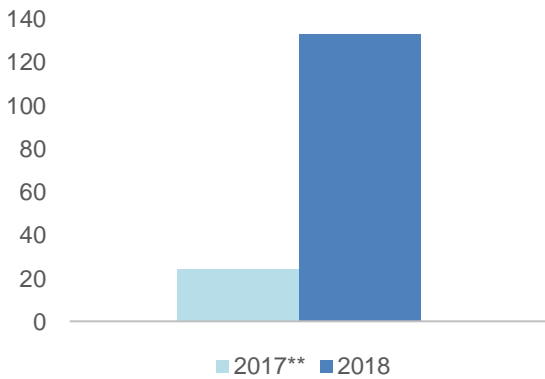
“Connected Living” giugno 2018, presso TheNicePlace



“Connected Living” ottobre 2018, presso TheNicePlace

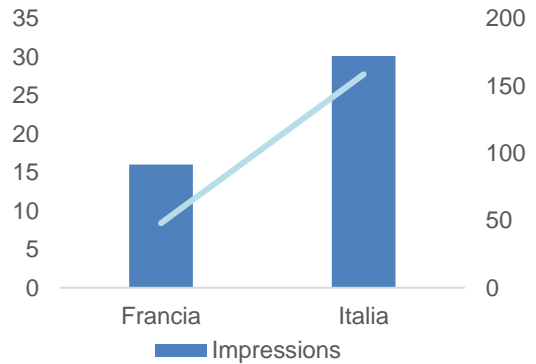
Nel corso del 2018 Nice ha avviato una importante attività di analisi e strategia di branding per il marchio Nice e gli altri marchi del gruppo, con l’advisory di Ogilvy - WPP, per rafforzare il proprio posizionamento in Italia e nei principali mercati internazionali e per accrescere la brand awareness in particolare presso il pubblico degli utenti finali. La collaborazione si è articolata in una campagna di comunicazione integrata per Nice, che ha visto come fulcro la strategia di posizionamento e le attività di Relazioni Pubbliche e Media Relations, corporate e di prodotto, iniziando in Italia e Francia, con l’obiettivo di estenderle per il 2019 ai principali paesi europei e al Brasile.

Milioni di Utenti



Attività di PR Nice Italia: Comparazione OTS*

Impressions Clicks Milioni



Risultati campagna ADV Nice 2018 digital -fonte: Mindshare

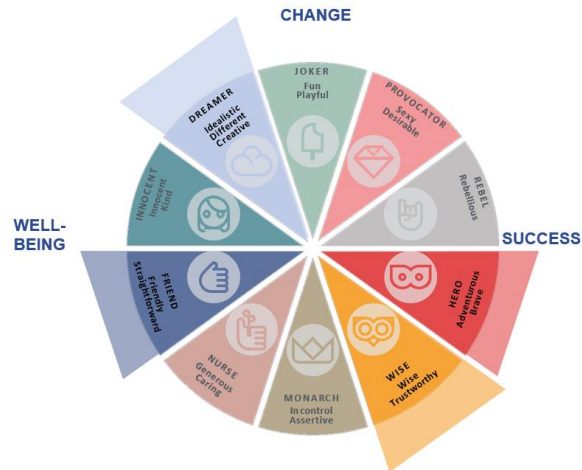
*OTS: L'Opportunity To See è un indicatore che rappresenta il numero di volte che lo spettatore ha possibilità di visualizzare un determinato contenuto; indica la frequenza di esposizione dei media.

**2017: rilevazioni intraprese dal 13 giugno 2017

Il 2018 è un anno che ha segnato un passo importante per Nice, soprattutto nell'ottica di rafforzamento della comunicazione strategica a livello internazionale e nell'ambito della convergenza verso un marchio Nice sempre più riconoscibile nei cinque continenti.



Nice, identità di marca – Fonte internal survey



Nice, carattere di marca – Fonte Ogilvy brand analysis

Un questionario ed interviste individuali sono state condotte con gli stakeholders e i dipendenti Nice, per analizzare il punto di vista interno, su quale archetipo possa meglio esprimere l'idea di Nice. I caratteri orientano la marca al cambiamento, al successo, alla sicurezza e al benessere: "Essere differenti" è il valore di marca più condiviso tra gli stakeholders dell'azienda e anche la migliore leva di vantaggio competitivo per Nice.

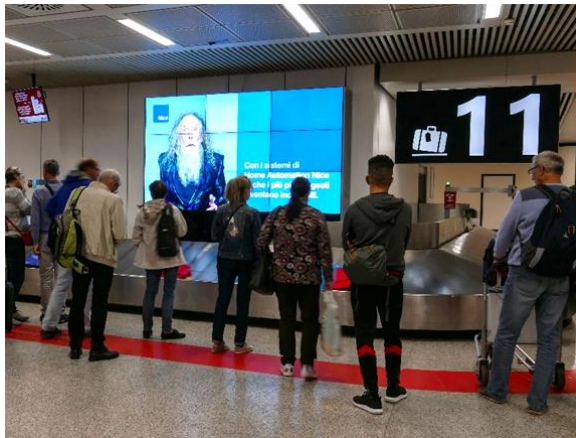
Per incrementare la notorietà del marchio Nice in Italia e nel mondo, nel 2018 l'azienda ha lanciato la nuova campagna pubblicitaria internazionale "Make the Wonder Ordinary" rivolta al consumatore finale, on-air da ottobre contemporaneamente in Italia e in Francia, e da gennaio 2019 nel resto d'Europa e in Brasile.

I canali di comunicazione al pubblico hanno interessato: radio, stampa, siti web e schermi digitali in aeroporti e stazioni.

Ispirata alla promessa di marca “Make the Wonder Ordinary”, questa campagna emozionale intende comunicare il messaggio che i sistemi Nice, con la loro straordinaria semplicità, possono ancora risvegliare la **meraviglia nelle persone, semplificando i movimenti di ogni giorno** e rendendo ogni azione piacevolmente sorprendente.

Gli annunci pubblicitari, creati in collaborazione con l’agenzia internazionale Ogilvy - WPP; sono stati diffusi in una selezione di mezzi di comunicazione integrata, in linea con il target di comunicazione identificato:

- i più importanti aeroporti e stazioni ferroviarie italiane e nei principali aeroporti francesi, con più di 860 schermi digitali;



Aeroporto Roma Fiumicino

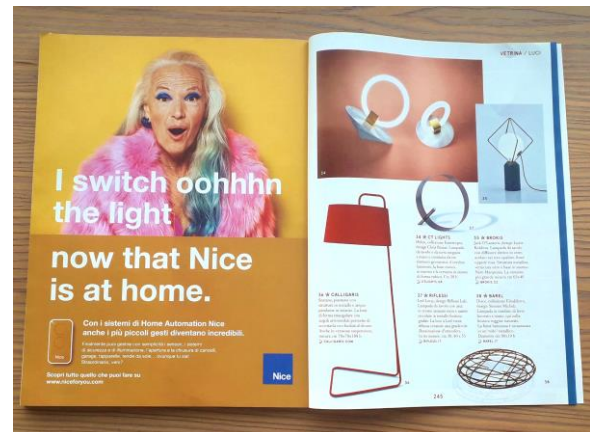


Aeroporto Parigi Charles De Gaulle

- una selezione delle migliori riviste di architettura d'interni e tecnologia: Wired, AD, Living e Domus;

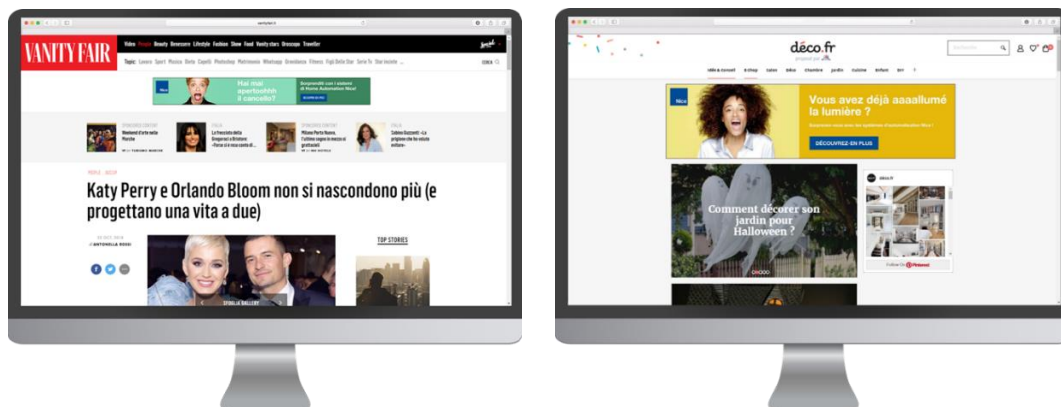


AD - n° 10 novembre 2018



Living – n° 11 novembre 2018

- l'italiana Radio24, durante gli orari di punta;
- portali web, con più di 13 milioni di visualizzazioni e quasi 100 mila click pianificati.



Digital Italia

Digital Francia

Con l'obiettivo di esaltare il carattere originale e unico di Nice, il progetto è stato sviluppato con il fotografo londinese Rankin, celebre in tutto il mondo per i suoi ritratti "fuori dagli schemi".

Per maggiori informazioni: www.niceforyou.com/it/make-wonder-ordinary

Inoltre, nel 2018 Nice ha deciso di partecipare, in qualità di **sponsor**, al **Padiglione Italia alla 16. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia**, in programma dal 26 maggio al 25 novembre, confermando il proprio ruolo attivo nella promozione del Made in Italy nel mondo, con una nuova idea del vivere la casa ispirata a eleganza, semplicità e innovazione: una reale e significativa **collaborazione con il mondo più rappresentativo del panorama architettonico internazionale** e, soprattutto, è un'ulteriore conferma di come il design, la cultura, la ricerca del bello e la sperimentazione siano parte integrante dell'azienda. Il tema conduttore del Padiglione Italia rispecchia i valori che da sempre accompagnano la crescita di Nice: il **forte legame con il proprio territorio d'origine**, l'**apertura ai mercati internazionali** e alle sfide dell'**innovazione**, consapevoli dell'identità, del sapere e delle competenze e responsabilità sociali dell'azienda.

Mettere al centro il territorio italiano meno conosciuto, svelare la ricchezza e le potenzialità di una parte del Paese che corrisponde al 60% del territorio nazionale e a circa 4.000 comuni che ospitano il 25% della popolazione: questo è il tema portante del Padiglione Italia, come evidenziato dal titolo della manifestazione curata dall'Architetto Mario Cucinella: "Arcipelago Italia. Progetti per il futuro dei territori interni del Paese".

Un concetto che è plasticamente rappresentato dalla storia di Nice, attraverso 25 anni di attività che l'hanno portata a diventare il **brand italiano di riferimento internazionale nell'Home Automation** presente capillarmente sul territorio con i propri installatori e distributori, persone vere che con la loro passione e impegno quotidiano rappresentano lo spirito dell'azienda: aperto, semplice, inimitabile.

Con l'avvio della manifestazione, inoltre, le acque della laguna di Venezia sono state solcate da un vaporetto della linea 1 Actv Venezia con il brand Nice.



Biennale di Venezia – Vaporetto



Connected Living conferences

Questa sponsorizzazione si inserisce nel dialogo che Nice tesse con il mondo dell'architettura e della progettazione che ha contato, tra le varie iniziative, anche la realizzazione del ciclo di conferenze **Connected Living** sul comfort abitativo degli edifici.

Sempre nel 2018, in occasione della 16. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia, **Nice** è stata scelta per la realizzazione di una delle **Vatican Chapels** esposte presso il **Padiglione della Città del Vaticano** all'isola di San Giorgio a Venezia, ideato dal Professor Francesco Dal Co.

Nel Padiglione è stata ricreata una cappella, partendo dal concetto di un container rovesciato e "sospeso" in posizione verticale: **grazie ai sistemi di automazione del gruppo Nice**, con un semplice comando le 4 aperture laterali della cappella si inclinano verticalmente fino a creare, viste dall'alto, la forma di una croce. Il progetto, il cui significato è celato nei dettagli, nasce dall'idea di realizzare una cappella trasferibile che possa essere trasportata, eretta e utilizzata ovunque vi sia la necessità. Inoltre, al suo interno uno spazio dorato esalta la luce naturale che, dalla sommità, giunge fino all'altare, mentre i banchi realizzati con i pali di attracco veneziani riciclati sono collocati nel suggestivo paesaggio circostante.



Biennale di Venezia – Cappella Vaticana

La tecnologia di Nice è parte integrante di questa installazione, che è ricca di significati: ad esaltare la bellezza di questo progetto c'è la luce naturale, unita al **concetto di movimento ed apertura**. Elementi, questi, che ritroviamo anche nel DNA del Gruppo, una realtà internazionale e dinamica, volta alla sperimentazione di soluzioni innovative attraverso la tecnologia.

Capitale Naturale

Miglior uso dei materiali di base e delle risorse

Per i nuovi prodotti il Gruppo Nice opta per materiali di base innovativi che aiutino a raggiungere l'obiettivo di riduzione dell'impatto ambientale, come l'utilizzo di un quantitativo minore di solventi nelle plastiche o la riduzione della quantità di lubrificante richiesto per gli ingranaggi. Inoltre, il Gruppo ha cominciato un percorso volto all'aumento della percentuale di materiale riciclato all'interno dei materiali di base utilizzati:

- Il 5% dei metalli ed il 3% della plastica usati sono riciclati;
- Carta e cartone utilizzati sono per il 30% riciclati e, in seguito al re-design dell'imballaggio di tutti i prodotti del Gruppo Nice, sono 100% riciclabili.

NiceLoveEarth

Il Gruppo Nice si prende cura dell'ambiente. *Meno rifiuti, più risparmio energetico, migliore qualità dell'aria.* Il Gruppo ha completato un re-design degli imballaggi ed utilizza carta naturale 100% riciclabile, che permette di ottimizzare la composizione del kit di prodotto, di evitare un uso eccessivo di materie prime e lo sfruttamento delle foreste.

Il Gruppo Nice non preleva acqua da fonti naturali e non è previsto impiego sistematico di acqua nella sua attività. È prevalentemente utilizzata per i servizi dell'Headquarters e viene fornita dalla rete pubblica.

Per quanto riguarda i rifiuti invece, non producendo o trasformando la materia prima della quale i suoi prodotti sono composti, ma occupandosi per lo più dell'assemblaggio, il Gruppo Nice non genera i tipici rifiuti della trasformazione di materiali plastici o metallici. Lo smaltimento dei rifiuti prodotti, che avviene secondo specifiche procedure e istruzioni interne, una volta separati e raccolti è gestito dalla ditta specializzata nel trattamento dei rifiuti in base alla natura riciclabile o meno del rifiuto prodotto.

Per quanto concerne Nice S.p.A la quantità dei rifiuti pericolosi è inferiore all'1% del totale dei rifiuti generati dall'attività nel corso del 2018.

A seguito della realizzazione dei due impianti di aspirazione (macchina di lavaggio manuale con solventi e banco di saldatura) Nice ha recentemente fatto domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera. Attraverso questo processo le emissioni verranno periodicamente sottoposte ad analisi di laboratorio al fine di verificare l'efficienza dei filtri e il rispetto della normativa relativa.

In Nice è data una grande attenzione al tema della salvaguardia ambientale, a tal fine nel 2018 sono state allestite apposite "isole" ecologiche definite, delimitate e segnalate in modo tale da incentivare il recupero di materiali riciclabili e lo smaltimento corretto di quelli non recuperabili. Inoltre, nel corso del 2019 è prevista l'individuazione di armadi dotati di bacini di contenimento per il deposito temporaneo di rifiuti speciali pericolosi e non, che devono essere protetti dalle intemperie.

Nel corso del 2018 è entrato in vigore il Regolamento Europeo sulle Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche "open scope". Tutti i prodotti Nice che per funzionare necessitano di un collegamento elettrico o che sono fatti per trasmettere

informazioni o comandi dal 15/08/2018 sono rientrati in tale ambito. Così come per le pile e gli accumulatori, Nice già del 2017 ha aderito ad un consorzio nazionale per il ritiro dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (Remedia ex Ecor'it) e risulta iscritta nell'apposito Registro Nazionale. Nel corso del 2018 Nice ha immesso nel solo mercato italiano 380.415 AEE domestici, 15.643 AEE professionali, 416.274 AEE trasmettenti segnali e/o informazioni. In Italia sono stati immessi 509.845 pezzi tra pile (alcaline, litio) e accumulatori (piombo e nichel idruri metallici). Sul totale immesso in Italia e, allo stesso modo per ciascuna filiale nei loro stati di riferimento, Nice paga una quota che va a finanziare il sistema collettivo di ritiro dei quantitativi immessi.

Utilizzo razionale dell'energia

Il Gruppo Nice è impegnato ad aumentare l'efficienza energetica dei propri prodotti e dei propri stabilimenti: controlla il consumo energetico e limita l'impatto delle emissioni che ne derivano sia attraverso strumenti di carattere strutturale, che producono i loro effetti in un periodo medio-lungo, sia con altri che vengono invece rivisti frequentemente e i cui effetti si possono notare già su un orizzonte temporale più breve.

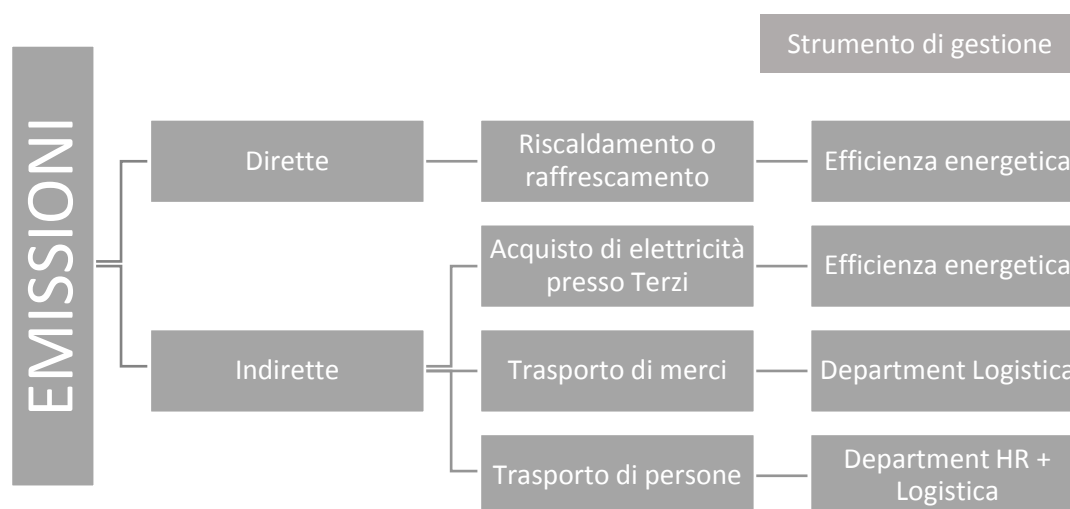
Sono stati adottati nuovi accorgimenti in fase di progettazione per l'ottenimento di prodotti a minore impiego energetico, come ad esempio l'installazione di lampade a led sui segnalatori di sicurezza delle automazioni o, nella protezione degli ambienti da raffrescare, schermature solari sempre più efficienti in grado di reagire al livello di luce esterna.

Solemyo

Strumento di automazione ad energia solare e 100% wireless. In questo modo è utilizzabile anche in luoghi difficilmente raggiungibili dall'energia elettrica; possiede un accumulatore e tutte le componenti possono essere alimentate dall'energia del pannello fotovoltaico

I consumi energetici del Gruppo si riferiscono per la maggior parte all'attività di stoccaggio, imballaggio e distribuzione del magazzino e a quella amministrativa svolta nell'*headquarters*. Le emissioni atmosferiche, di conseguenza, sono principalmente legate all'utilizzo di energia per il funzionamento di macchinari e attrezzature e, in modo indiretto, al trasporto di merci e persone.

Consumo di energia (GJ)	Italia		Brasile		Germania	
	2018	2017	2018	2017	2018	2017
Gas Naturale (per riscaldamento)	6.831	7.601	72	n.d.	937	602
Diesel/Gasolio (per uso produttivo)	5.129	nd	-	-	3.573	5.582
Energia elettrica acquistata	7.535	6.636	3.674	1.945	6.204	8.784
Totale (GJ)	19.495	14.237	3.746	1.945	10.714	15.238



Emissioni Scope 1 + Scope 2				
Totale emissioni 2018	Italia		Estero	
	Fattore di emissione	Emissioni (tCO ₂ eq)	Fattore di emissione	Emissioni (tCO ₂ eq)
Gas Naturale (per riscaldamento)	1 mc gas naturale = 2,04652 kgCO ₂ e	388	1 mc gas naturale = 2,04652 kgCO ₂ e	57
Diesel/Gasolio per uso produttivo	1 l gasolio = 2,97049 kgCO ₂ e	419	1 l gasolio = 2,97049 kgCO ₂ e	292
Energia elettrica acquistata	1 kWhe = 360 gCO ₂ e	753	Germania: 1 kWhe = 493 gCO ₂ e Brasile: 1 kWhe = 155 gCO ₂ e	1.008
Totale		1.560		1.357

Entro il 31 maggio di ogni anno il Gruppo Nice inoltra all'ISPRA, attraverso il portale Sinanet, la Dichiarazione F-Gas, una comunicazione annuale contenente informazioni riguardanti la quantità di emissioni in atmosfera di gas fluorurati per le apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento, pompe di calore ed impianti fissi antincendio che abbiano una carica di refrigerante pari o superiore ai 3kg. Nel 2018 si è verificata una perdita di gas refrigerante causata dalla rottura della batteria di un gruppo frigo.

Installazione di apparecchiature all'avanguardia

Il Gruppo Nice si impegna a definire e minimizzare l'impatto ambientale delle proprie attività, riservando particolare attenzione al mantenimento dei suoi impianti. Di rilevanza cruciale, ha avuto, l'*assessment*, svolto nel 2015, il cui risultato è stato un report di diagnosi energetica che ha permesso di apportare importanti miglioramenti e che, in base al disposto del d.lgs. 102/2014, permetterà di migliorare ulteriormente l'attività del Gruppo Nice e di allinearla all'obiettivo nazionale di risparmio energetico previsto per il 2020.

Il gruppo Nice ha previsto di completare il processo di sostituzione dei carrelli elevatori con delle attrezzature moderne, che usano batterie al litio, in ottima di risparmio e d efficienza.

In fase di costruzione dell'*headquarter* sono stati installati impianti finalizzati all'efficienza nella gestione del consumo energetico, come:

- riscaldamento/raffrescamento, costituito da caldaie a condensazione con minore consumo di combustibile, un impianto di distribuzione dell'aria calda/fredda con pannelli radianti a soffitto e a pavimento negli uffici e nello showroom e un sistema di ricircolo dell'aria con recupero del 60 per cento delle quantità utilizzate;
- rilevazione di presenza per la gestione dell'impianto di illuminazione, installato negli uffici e nel parcheggio interrato, che consente di limitare all'indispensabile i momenti in cui le luci sono accese;
- schermatura, attraverso tende che proteggono meglio gli interni dal calore dei raggi solari e automazioni che aiutano a limitare l'uso di riscaldamento/climatizzazione.

Lo stabilimento di deposito logistico per lo stoccaggio delle materie prime e dei prodotti finiti (realizzato tra 2007-2009) è stato progettato secondo criteri di efficienza energetica ed è dotato di tecnologie all'avanguardia per il contenimento dei consumi di energia elettrica e termica quali sistemi di riscaldamento a pavimento e a soffitto con pannelli radianti, sistema di condizionamento a volume di refrigerante variabile, inverter su tutte le pompe di circolazione, sensori di presenza per l'illuminazione, automatismi su serramenti, sensoristica e serrande automatiche parzializzazione su UTA.

Tabella degli indicatori GRI

GRI Standard Title	GRI disclosure number	GRI Disclosure Title	Pag. DNF	Omissioni
GRI 102: General Disclosures 2016 - Profilo Organizzativo	102-8	Informazioni su dipendenti e lavoratori	37	
	102-9	Catena di fornitura	35	
GRI 102: General Disclosures 2016 - Processo di reporting	102-45	Elenco delle società incluse nel bilancio consolidato	20	
	102-46	Definizione dei contenuti del report e del perimetro di ciascun aspetto	22	
	102-47	Elenco degli aspetti materiali	22	
	102-55	Tabella contenuti GRI	58	
	102-56	Attestazione esterna	60	
	102-15	Principali impatti, rischi ed opportunità	28	
GRI 103: Approccio Gestionale 2016	103 – 1:3	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale; approccio di gestione per ciascun aspetto materiale; valutazione dell'approccio di gestione per ciascun tema materiale.	20,22, 24, 28, 32, 37, 44,46, 54	
GRI 205: Anti-corrruzione 2016	205-3	Episodi di corruzione riscontrati e attività correttive implementate	23	
GRI 204: Performance economiche 2016	201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	30	
GRI 204: Pratiche di acquisto 2016	204-1	Percentuale di spesa concentrata su fornitori locali	35	
GRI 301: Materiali 2016	301-1	Materiali utilizzati suddivisi per peso e volume	54	<i>L'informativa riportata è relativa solo ad alcuni fornitori. Il Gruppo Nice si impegna, per i prossimi anni, ad integrare la rendicontazione su questa disclosure.</i>
GRI 302: Energia 2016	302-1	Consumo dell'energia all'interno dell'organizzazione	55	
GRI 305: Emissioni 2016	305-1	Emissioni dirette di gas ad effetto serra (scopo 1)	56	
	305-2	Emissioni di gas serra per la produzione di energia (scopo 2)	56	
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1	Nuovi fornitori valutati sulla base di criteri ambientali		<i>Alcune informazioni richieste dagli Standards non sono disponibili. Il Gruppo Nice si impegna, per i prossimi anni, ad integrare la rendicontazione su questa disclosure.</i>
GRI 401: Occupazione 2016	401-1	Nuovi lavoratori assunti e turnover del personale	40	
GRI 403: Salute e Sicurezza sul lavoro 2016	403-3	Lavoratori ad alto rischio di incidenti o di malattia professionale	42	
GRI 404: Formazione ed educazione 2016	404-1	Ore medie di formazione per anno e per lavoratore	41	
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1	Diversità degli organi di governo e lavoratori	25, 37	
GRI 406: Non-discriminazione 2016	406-1	Episodi di discriminazione e azioni correttive implementate	41	
GRI 412: Valutazione dei diritti umani 2016	412-2	Formazione dei dipendenti su politiche e procedure riguardanti i diritti umani		<i>Alcune informazioni richieste dagli Standards non sono disponibili. Il Gruppo Nice si impegna, per i prossimi</i>

				<i>anni, ad integrare la rendicontazione su questa disclosure.</i>
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-1	Nuovi fornitori valutati sulla base di criteri sociali		<i>Alcune informazioni richieste dagli Standards non sono disponibili. Il Gruppo Nice si impegna, per i prossimi anni, ad integrare la rendicontazione su questa disclosure.</i>
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	417-2	Casi di non-conformità riguardanti l'informativa ed etichettatura dei prodotti	46	
	417-3	Casi di non-conformità riguardanti le comunicazioni di marketing	46	

Relazione della Società di Revisione sulla Dichiarazione di Carattere Non Finanziario



Tel: +39 045 4750019
 Fax: +39 045 8359621
 www.bdo.it

Via Leone Pancaldo, 68
 37138 Verona

Relazione della società di revisione indipendente

sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 regolamento CONSOB n. 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
 Nice S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Nice S.p.A. e sue controllate (di seguito il "Gruppo" o "Gruppo Nice") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 predisposta ex art. 4 Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2019 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), con riferimento alla selezione di GRI Standards, da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
 Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
 Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
 BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Pag. 1 di 3



Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio *“International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information”* (di seguito *“ISAE 3000 Revised”*), emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un’estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l’ISAE 3000 Revised (*“reasonable assurance engagement”*) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all’acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche dell’impresa rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall’art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell’attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell’art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall’impresa connesse ai temi indicati nell’art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell’art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Nice S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l’aggregazione, l’elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.



Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo, a livello di Capogruppo (Nice S.p.A.):

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- c) abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Nice relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards selezionati.

Verona, 27 marzo 2019

BDO Italia S.p.A.

Carlo Boyancé
Socio

Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2018**Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 ***

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017	NOTE
<u>ATTIVITA'</u>			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni immateriali	241.419	114.645	(2)
Immobilizzazioni materiali	59.634	47.892	(3)
Investimenti immobiliari	7.865	8.195	(3)
Altre attività non correnti	776	1.068	(4)
Imposte anticipate	8.560	8.763	(5)
Totale attività non correnti	318.254	180.562	
Attività correnti			
Rimanenze	86.286	62.619	(6)
Crediti commerciali	68.842	54.131	(7)
Altre attività correnti	5.476	3.113	(8)
Crediti tributari	10.427	11.324	(9)
Altre attività finanziarie correnti	7.765	2.765	(10)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	43.144	55.722	(11)
Totale attività correnti	221.940	189.673	
Totale attivo	540.193	370.235	
<u>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</u>			
Patrimonio netto			
Capitale	11.600	11.600	
Riserva legale	2.320	2.320	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	32.179	32.179	
Azioni proprie	(20.771)	(20.771)	
Riserve ed utili indivisi	207.671	197.744	
Riserve di traduzione	(30.378)	(25.982)	
Utile d'esercizio	18.823	22.931	
Patrimonio netto di gruppo	221.445	220.021	
Patrimonio netto di terzi	(653)	(826)	
Totale patrimonio netto	220.791	219.194	(12)
Passività non correnti			
Fondi per rischi ed oneri	3.424	3.321	(13)
Benefici per i dipendenti	2.916	2.894	(14)
Finanziamenti a medio lungo termine	148.168	35.209	(15)
Altre passività non correnti	15.381	8.954	(16)
Debiti per imposte (oltre 12 mesi)	647	1.068	
Fondo imposte differite	4.496	1.465	(17)
Totale passività non correnti	175.032	52.912	
Passività correnti			
Debiti verso banche e finanziamenti	48.186	21.812	(18)
Altre passività finanziarie	1.109	34	(19)
Debiti commerciali	73.073	54.777	(20)
Altre passività correnti	15.351	11.372	(21)
Debiti per imposte (entro 12 mesi)	6.651	10.134	(22)
Totale passività correnti	144.370	98.129	
Totale passivo	319.402	151.041	
Totale passivo e patrimonio netto	540.193	370.235	

* Ai sensi delle delibera Consob nr. 15519 del 27 luglio 2006 gli effetti dei rapporti con parti correlate sono descritti alla nota 37.

Conto economico consolidato al 31 dicembre 2018 e 2017

	2018	2017	NOTE
<i>(Migliaia di Euro)</i>			
Ricavi	368.220	324.957	(33)
Costi operativi:			
Costi per componenti di base, materie sussidiarie e di consumo	(170.466)	(143.511)	(23)
Costi per servizi	(68.640)	(56.749)	(24)
Costi per il godimento beni di terzi	(8.980)	(8.365)	(25)
Costo del personale	(77.454)	(64.515)	(26)
Altri costi di gestione	(3.492)	(5.902)	(27)
Ammortamenti	(13.224)	(10.267)	(28)
Altri proventi	5.328	4.571	(29)
Risultato operativo	31.292	40.220	
Proventi finanziari	8.766	2.806	(30)
Oneri finanziari	(9.151)	(7.329)	(31)
Risultato ante imposte	30.907	35.697	
Imposte dell'esercizio	(11.767)	(12.275)	(32)
Risultato netto	19.139	23.422	
Risultato di terzi	316	491	
Risultato netto di gruppo	18.823	22.931	

* Ai sensi delle delibera Consob nr. 15519 del 27 luglio 2006 gli effetti dei rapporti con parti correlate sono descritti alla nota 37.

Utile consolidato per azione	2018	2017
<i>(Euro migliaia)</i>		
Numero medio di azioni	110.664.000	110.664.000
Risultato netto di Gruppo	18.823	22.931
Dati per azione (Euro)		
Base, per l'utile di esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	0,17009	0,20721
Diluito, per l'utile di esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	0,17009	0,20721

Conto economico complessivo consolidato al 31 dicembre 2018 e 2017

	2018	2017
<hr/> (Migliaia di Euro) <hr/>		
Risultato netto	19.139	23.422
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(23)	14
- Perdita attuariale su TFR	(23)	14
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(4.571)	(10.865)
- Differenze di conversione dei bilanci esteri	(4.571)	(10.865)
Totali utile (perdita) complessiva al netto delle imposte	14.545	12.571
Attribuibile a:		
Azionisti di minoranza	169	342
Azionisti della capogruppo	14.377	12.229

Rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2018 e 2017

(Migliaia di Euro)	2018	2017
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:		
Risultato netto del Gruppo	18.823	22.931
Risultato netto di pertinenza di terzi	316	491
Imposte dell'esercizio	11.767	12.275
Ammortamenti e svalutazioni	13.224	10.267
Accantonamento /(utilizzo) fondo svalutazione crediti	703	909
Accantonamento /(utilizzo) fondo svalutazione magazzino	151	213
Accantonamento /(utilizzo) fondo rischi	(33)	1.836
Accantonamento /(utilizzo) benefici per i dipendenti	(807)	(840)
Valutazione a Fair value strumenti finanziari	-	(108)
Altre svalutazioni	(3.843)	-
Accantonamento /(utilizzo) fondo imposte differite/anticipate	2.050	1.454
Variazioni nelle attività e passività correnti:		
Diminuzione (aumento) Crediti verso clienti	(3.048)	(1.222)
Altre attività correnti	(1.027)	261
Rimanenze di magazzino	(5.523)	(1.402)
Debiti verso fornitori	5.598	6.332
Altre passività correnti	(698)	1.454
Imposte versate nel periodo	(14.301)	(13.817)
Totale rettifiche e variazioni	4.529	18.101
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	23.352	41.032
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(11.102)	(7.741)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(12.112)	(12.978)
Investimenti in partecipazioni	(122.685)	(12.737)
Flussi di cassa assorbiti dall'attività di investimento	(145.899)	(33.456)
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE:		
Distribuzione dividendi	(11.066)	(11.066)
Accensione di nuovi finanziamenti	137.500	64.544
Rimborso di finanziamenti	(14.446)	(74.017)
Variazione netta altre passività finanziarie	1.067	(123)
Variazione netta debiti per imposte a m/lungo	(346)	614
Variazione netta altre attività non correnti	661	4.771
Variazione netta altre attività finanziarie	(656)	(1.197)
Interessi attivi incassati	240	336
Interessi passivi pagati	(847)	(885)
Acquisto di minoranze	420	-
Differenze di traduzione e altri movimenti di PN	(3.307)	(6.567)
Flussi di cassa assorbiti dall'attività finanziaria	109.219	(23.590)
Effetto delle variazioni cambi sulle disponibilità liquide ed equivalenti	749	1.183
Incremento / (Decremento) delle disponibilità liquide	(12.579)	(14.831)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	55.722	70.552
Disponibilità liquide alla fine del periodo	43.144	55.722

Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2018 e 2017

(Migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapp. azioni	Azioni proprie	Riserve ed utili indivisi	Riserva di traduzione	Patrimonio Netto del Gruppo	Utile (Perdita) di Terzi	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre										
2016	11.600	2.320	32.179	(20.771)	209.350	(15.266)	219.412	241	(1.410)	218.244
Risultato del periodo	-	-	-	-	22.931	-	22.931	491	-	23.422
Perdita attuariale su TFR	-	-	-	-	14	-	14	-	-	14
Differenza di traduzione	-	-	-	-	-	(10.716)	(10.716)	-	(148)	(10.865)
Utile complessivo	-	-	-	-	22.945	(10.716)	12.229	491	(148)	12.571
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(11.066)	-	(11.066)	-	-	(11.066)
Acquisizione quote di minoranza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	(554)	-	(554)	-	-	(554)
Saldo al 31 dicembre										
2017	11.600	2.320	32.179	(20.771)	220.675	(25.982)	220.021	491	(1.317)	219.194
Risultato del periodo	-	-	-	-	18.823	-	18.823	316	-	19.139
Perdita attuariale su TFR	-	-	-	-	(23)	-	(23)	-	-	(23)
Differenza di traduzione	-	-	-	-	-	(4.397)	(4.397)	-	(142)	(4.539)
Utile complessivo	-	-	-	-	18.800	(4.397)	14.403	316	(142)	14.577
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(11.066)	-	(11.066)	-	-	(11.066)
Acquisizione quote di minoranza	-	-	-	-	(420)	-	(420)	-	-	(420)
Altri movimenti	-	-	-	-	(1.493)	-	(1.493)	-	-	(1.493)
Saldo al 31 dicembre										
2018	11.600	2.320	32.179	(20.771)	226.495	(30.378)	221.444	316	(969)	220.791

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

Informazioni societarie

Nice S.p.A. è una Società per azioni italiana costituita e domiciliata a Oderzo (TV) – via Callalta, 1. È la holding operativa di un gruppo di imprese (Gruppo Nice) il quale si occupa prevalentemente della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi d'automazione per cancelli, porte da garage, barriere stradali e di tapparelle, tende da sole, sistemi d'accesso e sicurezza.

La pubblicazione del bilancio consolidato di Nice S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2019.

Contenuto e forma del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) adottati dall'Unione Europea e in vigore alla data di bilancio.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico tranne che per gli strumenti finanziari derivati che sono iscritti al *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del valore equo e che sarebbero altrimenti iscritte al costo, è rettificato per tenere conto delle variazioni del valore equo attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

L'unità di valuta utilizzata è l'Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non altrimenti indicato.

I valori utilizzati per il consolidamento sono desunti dalle situazioni economiche e patrimoniali predisposte da parte degli Amministratori delle singole società controllate. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

Variazioni di principi contabili

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati al 31 dicembre 2017, ad eccezione dell'adozione dei seguenti IFRS o IFRIC nuovi o rivisti che sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° Gennaio 2018.

Nuovi principi, modifiche a principi esistenti ed interpretazioni efficaci per periodi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018

L'applicazione dei nuovi principi contabili e delle modifiche apportate a principi contabili già in vigore di seguito riportati non ha avuto un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

IFRS 9 – Financial Instruments

La versione finale dello standard, pubblicata il 24 luglio 2014, comprende le tre fasi ("classificazione e misurazione", "impairment" e "hedge accounting") del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39 – Strumenti finanziari:

rilevazione e valutazione. L'IFRS 9 introduce nuovi requisiti per la classificazione e la misurazione delle attività finanziarie. Il nuovo standard riduce a tre il numero delle categorie di attività finanziarie previste dallo IAS 39 e richiede che tutte le attività finanziarie siano (i) classificate sulla base del modello di cui l'impresa si è dotata per gestire le proprie attività finanziarie e dei flussi di cassa caratteristici dell'attività finanziaria, (ii) inizialmente misurate al *fair value* più, nel caso di attività finanziarie non al *fair value* con contropartita a conto economico, alcuni costi accessori ("transaction costs"), e (iii) successivamente misurate al *fair value* o al costo ammortizzato. L'IFRS 9 prevede, inoltre, che i derivati impliciti che ricadono nell'ambito d'applicazione dell'IFRS in esame non debbano più essere scorporati dal contratto principale che li contiene e che l'impresa possa decidere di contabilizzare direttamente nel conto economico complessivo i cambiamenti di *fair value* delle partecipazioni che ricadono nell'ambito d'applicazione dell'IFRS in esame. Il nuovo modello *d'impairment* introdotto dall'IFRS 9 non richiede più che occorra un evento particolare ("trigger event") prima che si possa contabilizzare una perdita di valore, al contrario, prevede che le perdite di valore attese siano registrate in ogni momento e che il loro ammontare sia rivisto ed adeguato ad ogni data di bilancio in modo da riflettere le variazioni del rischio di credito degli strumenti finanziari. L'IFRS 9 introduce un modello a tre fasi per contabilizzare le perdite di valore. Le modalità di determinazione delle perdite di valore variano a seconda che le attività finanziarie si trovino in una delle tre fasi. L'IFRS 9 allinea maggiormente la contabilizzazione degli strumenti di copertura con le attività di gestione dei rischi che le società pongono in essere al fine di ridurre e/o eliminare l'esposizione a rischi finanziari e non. Il nuovo modello introdotto dall'IFRS 9 permette l'utilizzo di documentazione prodotta internamente come base per implementare l'hedge accounting. L'IFRS 9 sarà efficace dal 1 gennaio 2018.

Il Gruppo ha completato la propria analisi degli impatti derivanti dall'adozione di detto Principio, concludendo che l'attuale trattamento contabile delle attività finanziarie, delle passività finanziarie e degli strumenti derivati è conforme ai requisiti dell'IFRS 9 e, pertanto, non vi saranno effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo al momento dell'iniziale adozione dello standard.

IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers

Il 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*, che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio specifica come e quando un'Entità che adotta gli IFRS riconoscerà i ricavi, oltre a richiedere una maggior informativa da fornire agli utilizzatori del bilancio. Lo standard prevede un unico principio base basato su un modello a cinque fasi da applicarsi a tutti i contratti con i clienti. In particolare il modello di rilevazione dei ricavi proposto sarà articolato nelle seguenti fasi:

- a) Identificazione del contratto con il cliente;
- b) Identificazione delle singole *performance obligations* all'interno del contratto;
- c) Determinazione del *transaction price*;
- d) Allocazione del *transaction price* alle singole *performance obligations*;
- e) Rilevazione dei ricavi coerentemente con l'adempimento delle singole *performance obligations*.

L'adempimento delle *performance obligations*, e quindi la contestuale rilevazione del ricavo, si produce nel momento in cui viene trasferito il controllo del bene/servizio. Ai fini della rilevazione del ricavo, non assume più alcun rilievo la verifica del trasferimento dei rischi e benefici connessi alla proprietà del bene oggetto della vendita che viene attualmente imposta dallo IAS 18.

Il Gruppo non ha utilizzato alcuno degli espedienti pratici di cui all'appendice C dell'IFRS 15. Come consentito dall'IFRS 15, il Gruppo ha adottato il principio retroattivamente, rilevando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale come rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo nell'esercizio che include la data di applicazione iniziale ("modified retrospective approach"), ovvero il 1° gennaio 2018. Il Gruppo ha valutato non materiali gli impatti, a livello di risultato economico e di patrimonio netto, sul bilancio consolidato del Gruppo al momento dell'adozione iniziale del principio e degli emendamenti.

IFRIC Interpretation 22 - Foreign Currency Transactions and Advance Consideration

L'interpretazione, pubblicata in data 8 dicembre 2016, ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano: (i) l'IFRS 1, prevedendo l'eliminazione di alcune *short-term exemptions* previste dai paragrafi E3-E7 dell'Appendix E di IFRS 1; (ii) lo IAS 28, secondo il quale l'opzione per una *venture capital organization* (o altra entità così qualificata) per misurare gli investimenti in società collegate e *joint venture* valutate al *fair value through profit or loss* viene effettuata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale; (iii) l'IFRS 12, specificando che l'informativa richiesta dal principio si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate.

La maggior parte delle modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

*Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e/o non adottati in via anticipata dal Gruppo**IFRS 16 – Leases*

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – *Leases* che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il Gruppo ha svolto un'analisi preliminare di tutti gli accordi di leasing in essere al 31 dicembre 2018 alla luce delle nuove regole di contabilizzazione del leasing previste dall'IFRS 16. Il principio influenzerà principalmente la contabilizzazione dei leasing operativi del Gruppo e di diversi contratti di locazione.

Sulla base dei contratti attualmente in essere, il Gruppo si attende un miglioramento dell'EBITDA di circa 9 milioni di euro, poiché l'ammortamento delle attività e gli interessi sono esclusi da questa misura. Inoltre, le attività del Gruppo come locatore aumenteranno di circa 32 milioni di euro, corrispondentemente ad un incremento dei debiti finanziari.

Il Gruppo applicherà lo standard a partire dalla data di adozione obbligatoria del 1° gennaio 2019, utilizzando l'approccio di transizione semplificato e non modificherà gli importi comparativi dell'anno precedente alla prima adozione. Le attività iscritte per il diritto d'uso saranno misurate per l'ammontare del debito di leasing all'atto dell'adozione.

Amendments to IAS 40 - Transfers of Investment Property

Le modifiche, pubblicate in data 8 dicembre 2016, chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte del management di un'entità.

Amendments to IFRS 2 - Classification and measurement of share-based payment transactions

Il documento, pubblicato in data 20 giugno 2016, contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IFRS 2. Le modifiche forniscono alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*.

Amendments to IFRS 4 - Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts

Il documento, pubblicato il 12 settembre 2016, riguarda prevalentemente le entità il cui business è costituito in misura predominante dall'attività di assicurazione. Le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire le preoccupazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 9 alle attività finanziarie.

Interpretazione IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments

Nel giugno 2017, lo IASB ha emesso l'interpretazione IFRIC 23 - Incertezza sui trattamenti di imposta sul reddito che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. In particolare, l'interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli uncertain tax treatments (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. L'interpretazione entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2019. Il Gruppo sta attualmente valutando l'impatto dell'adozione di questa interpretazione.

Amendments to IFRS 9 - Financial Instruments

Le modifiche all'IFRS 9 *Prepayment Features with Negative Compensation*, pubblicate nel mese di ottobre 2017, sono volte a consentire la misurazione al costo ammortizzato o al *fair value through other comprehensive income* (OCI) di attività finanziarie caratterizzate da un'opzione di estinzione anticipata con la cosiddetta "*negative compensation*".

Lo IASB ha anche pubblicato un esempio che illustra come le previsioni dell'IFRS 9 si applicano ai crediti a lungo termine in una società collegata o joint venture.

Gli emendamenti entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2019. Il Gruppo non prevede alcun impatto dall'adozione di tali emendamenti.

Amendments to IAS 28 Long-term Interests in Associates and Joint Ventures

Le modifiche, pubblicate nel mese di ottobre 2017, sono volte a chiarire che ai crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture si

applica l'IFRS 9. Lo IASB ha anche pubblicato un esempio che illustra come le previsioni dello IAS 28 si applicano ai crediti a lungo termine in una società collegata o joint venture.

Gli emendamenti entreranno in vigore a partire dal 1 ° gennaio 2019. Il Gruppo non prevede alcun impatto dall'adozione di tali emendamenti.

Il Gruppo sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio consolidato.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

IFRS 17 - Contratti assicurativi

Nel maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 - Contratti assicurativi che stabilisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e la comunicazione dei contratti assicurativi emessi nonché gli orientamenti relativi ai contratti di riassicurazione detenuti e contratti di investimento con elementi di partecipazione discrezionale emessi. L'IFRS 17 avrà efficacia a partire dal 1 ° gennaio 2021 o in data successiva ma è consentita l'adozione anticipata nel caso in cui vengano adottati anche l'IFRS 15 - Ricavi da contratti con clienti e l'IFRS 9 - Strumenti finanziari. Il Gruppo non prevede alcun impatto dall'adozione di questo standard.

Amendments to IAS 19 - Defined Benefit Plans: Employee Contributions

Le modifiche apportate consentono la contabilizzazione in diminuzione del *current service cost* del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell'allocazione di tali contributi lungo l'arco temporale cui il servizio è reso.

Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle

I miglioramenti hanno riguardato l'IFRS 11, secondo il quale una parte che partecipa in una joint operation, senza avere il controllo congiunto, potrebbe ottenere il controllo congiunto della joint operation nel caso in cui l'attività della stessa costituisca un business come definito nell'IFRS 3. Le modifiche chiariscono che le partecipazioni precedentemente detenute in tale joint operation non sono rimisurate.

È stato chiarito inoltre che gli effetti delle imposte sui dividendi sono collegati perlo più alle operazioni passate o agli eventi che hanno generato utili distribuibili piuttosto che alle distribuzioni ai soci. Pertanto, un'entità rileva gli effetti delle imposte sul reddito dai dividendi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, nelle altre componenti di conto economico complessivo o nel patrimonio netto coerentemente con il modo in cui l'entità ha precedentemente riconosciuto tali operazioni o eventi passati.

Amendment to IFRS 3 Business Combinations

Le modifiche, pubblicate ad Ottobre 2018, puntualizzano che, quando un'entità ottiene il controllo di un business che è una joint operation, applica i requisiti per un'aggregazione aziendale (business combination) che si è realizzata in più fasi, tra cui la rivisitazione al fair value della partecipazione precedentemente detenuta nelle attività e passività della joint operation. Nel far ciò, l'acquirente rivaluta l'intera partecipazione precedentemente detenuta nella joint operation.

Stime contabili significative

La preparazione del bilancio consolidato richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo periodo finanziario.

Le stime sono utilizzate per rilevare:

Riduzione durevole di valore di attività immateriali con vita utile indefinita

Il Gruppo verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività immateriali con vita utile indefinita.

In particolare gli avviamenti ed i marchi a vita utile indefinita vengono sottoposti a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale e in corso d'anno se tali indicatori esistono; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito il costo della partecipazione e l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Al 31 dicembre 2018 il valore netto contabile degli avviamenti era di Euro 211.871 migliaia (2017: Euro 101.480 migliaia).

Le altre attività non finanziarie sono testate annualmente per svalutazioni durevoli quando ci sono indicazioni che il valore contabile potrebbe non essere recuperato.

Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee e di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze temporanee potranno essere assorbite e tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte anticipate attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

Altri elementi oggetto di stima

Le stime sono utilizzate inoltre per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, benefici ai dipendenti, accantonamenti per rischi ed oneri.

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio d'esercizio della Capogruppo Nice S.p.A. e delle società italiane ed estere sulle quali Nice S.p.A. esercita direttamente o indirettamente il controllo.

I bilanci delle controllate sono redatti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati.

I criteri adottati per il consolidamento includono l'eliminazione del conto partecipazioni a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale e l'eliminazione di tutte le operazioni infragruppo e quindi dei debiti, dei crediti, delle vendite, degli acquisti e degli utili e perdite non realizzati con terzi. Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo e cessano di essere considerate consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. L'eventuale differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto contabile delle partecipate al momento dell'acquisizione della partecipazione, se positiva, viene allocata a specifiche attività delle società acquisite, sulla base dei loro valori correnti alla data di acquisizione ed ammortizzata in quote costanti in funzione dell'utilità futura dell'investimento, e per la parte residua, qualora ne sussistano i presupposti, ad Avviamento. In questo caso tali importi non vengono ammortizzati ma sottoposti ad *impairment test* almeno su base annuale e comunque ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità. Qualora emerga una differenza negativa, questa viene iscritta a Conto Economico.

Qualora non vi siano le condizioni per allocare in via definitiva il prezzo pagato a fronte dell'acquisizione del controllo in una società, si usufruisce del maggior termine (12 mesi) concesso dal principio di riferimento (IFRS n.3 "Aggregazioni aziendali").

Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal Gruppo per i quali i rischi e benefici non sono stati trasferiti alla controllata. Questi sono esposti in una voce separata del conto economico e nello stato patrimoniale tra le componenti del patrimonio netto, separatamente dal patrimonio netto del Gruppo.

Le società controllate consolidate integralmente al 31 dicembre 2018 sono le seguenti:

- **Nice S.p.A.**, è la controllante e si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione dei prodotti Nice, che detiene;
- Nice France S.a.S., società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio francese;
- Nice Polska Sp. z.o.o., società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio polacco;
- Nice Automatismos Espana S.A., società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio spagnolo;
- Nice Belgium S.A., società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio belga;
- Nice Shanghai Automatic Control Co. Ltd., società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel mercato del Far East;
- R.D.P. Shanghai Trading Ltd., società che si occupa dell'approvvigionamento di componenti di base nel mercato asiatico per la successiva rivendita alle società del Gruppo;

- Nice UK Ltd., società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio inglese;
- Nice Deutschland GmbH, società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio tedesco e dell'assemblaggio di una linea di prodotti;
- S.C. Nice Romania S.A., società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio rumeno;
- Nice Istanbul Ltd, società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio turco;
- Nice Australia Home Automation Pty Ltd, società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio australiano e dell'assemblaggio di una linea di prodotti;
- AutomatNice Portugal S.A., società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio portoghese;
- ET Nice (PTY) LTD, società che si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi per l'automazione nel territorio sudafricano e subsahariano;
- Nice Home Automation JSC, società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio russo;
- SAAC S.r.l., società che si occupa della commercializzazione e installazione dei prodotti Nice;
- Nice Gulf FZE, società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel Medio Oriente;
- Fenice Immobiliare S.p.A., società che possiede l'immobile adibito a stabilimento produttivo, ufficio e magazzini locato a FontanaArte S.p.A.;
- Building App s.r.l., startup innovativa che sviluppa sistemi per la gestione intelligente e automatica degli accessi dentro e intorno a casa e uffici;
- ACM International srl, società che si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi d'automazione a marchio ACM;
- **Nice Group USA Inc.**, società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo e della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi di automazione nel territorio americano, che detiene:
- Hy Security Gate Inc., società che si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di automazione per cancelli ad uso industriale e commerciale ad altissimi standard di sicurezza;
- Abode Systems Inc., società che si occupa della progettazione e commercializzazione di sistemi e soluzioni per la sicurezza dell'abitazione e la domotica integrate;
- Nice Canada Real Estate Holdings Inc., società che possiede l'immobile adibito a stabilimento produttivo, uffici e magazzino, locato a Nice Group Canada Inc.;
- Nice Group Canada Inc., società che si occupa della progettazione, produzione e commercializzazioni di sistemi per l'automazione di porte da garage per applicazioni commerciali e industriali;
- **Peccinin Portoes Automaticos Industrial Ltda**, società che si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi d'automazione nel mercato sudamericano, che detiene:

- Genno Tecnologia LTDA, società che si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi di sicurezza perimetrali e accessori elettronici nel mercato sudamericano;
- Omegaport Equipamentos de Seguranca LTDA, società che si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi d'automazione nel mercato sudamericano;
- Linear Equipamentos e Serviços Ltda, società che si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di prodotti per il controllo accessi per la sicurezza condominiale nel mercato sudamericano;
- **King Gates Srl**, società operante nel settore dell'automazione, progetta e produce sistemi per l'automazione per cancelli e porte da garage, che detiene:
- King Gates France SAS, società che si occupa della commercializzazione di sistemi per l'automazione per cancelli e porte da garage nel mercato francese;
- **elero GmbH**, società che si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione dei prodotti elero, che detiene:
- elero Motors & Controls Pvt. Ltd., società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio indiano;
- elero Singapore Pte. Ltd., società che si occupa della commercializzazione dei prodotti elero nel territorio asiatico;
- elero AB, società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio svedese.
- **Fibar Group SA**, società che si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di prodotti per la Smart Home, che detiene:
- Fibar Group Intellectual Property Assets Sp z o.o., società si occupa della gestione dell'intellectual property e dell'erogazione dei servizi di marketing per Fibar Group SA;
- Fibar Group Assets Sp. z o.o. SKA;
- Fibar Dystrybucja Sp z o.o., holding di partecipazione, che detiene:
- Fibar USA LLC, società che si occupa della commercializzazione di prodotti a marchio Fibar nel territorio americano;
- **V2 S.p.A.**, società che si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi per l'automazione della casa e applicazioni industriali, che detiene:
- AFCA-V2 SAS, società che si occupa della produzione e commercializzazione di prodotti a marchio V2 e ACM nel territorio francese;
- V2 Home Automation Albania Shpk, società che si occupa della commercializzazione di prodotti a marchio V2 nel territorio albanese;
- Vidue Automatismos Portugal Lda, società che si occupa della commercializzazione di prodotti a marchio V2 nel territorio portoghese;
- V2 Hangzhou Co. Ltd., società che si occupa dell'assemblaggio di attuatori per cancelli e serramenti e della vendita di prodotti a V2 S.p.a. ed alle sue controllate;
- V2 Domotique Maroc Sarl, società che si occupa della commercializzazione di prodotti a marchio V2 nel territorio marocchino;

- V2 Electronica Iberica SL, holding di partecipazione che detiene:
- Vidue Spain SL, società che si occupa della commercializzazione di prodotti a marchio V2 nel territorio spagnolo;
- Proevolution Sarl, holding di partecipazione che detiene:
- V2 Tunisie Sarl, società che si occupa della commercializzazione di prodotti a marchio V2 nel territorio tunisino.

Si segnala che la società Nice Middle East al 31 dicembre 2018, così come negli esercizi precedenti, non è stata inclusa nell'area di consolidamento in quanto non sussistono le condizioni per l'esercizio del controllo sulla filiale per effetto della difficile situazione politica che sta attraversando la Siria attualmente.

Conversione delle poste in valuta e dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo. Ciascuna società del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico.

L'eventuale avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera, ed eventuali variazioni del valore equo che modificano i valori contabili di attività e passività derivanti dall'acquisizione di quella gestione estera, sono contabilizzati come attività e/o passività della gestione estera. Tali valori vengono quindi espressi nella valuta funzionale della gestione estera e sono convertiti al tasso di cambio di chiusura.

La valuta funzionale utilizzata dalle controllate non appartenenti all'area Euro è la valuta locale. Alla data di chiusura del bilancio, le attività e passività di tali controllate sono convertite in Euro al tasso di cambio in essere in tale data e il loro conto economico è convertito usando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso. Al momento della dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate rilevate a patrimonio netto in considerazione di quella particolare società estera sono rilevate in conto economico.

I tassi di cambio applicati sono riportati nella tabella sottostante e corrispondono a quelli resi disponibili dall'Ufficio Italiano dei Cambi:

Valuta	Medio 2018	Puntuale 31/12/2018	Medio 2017	Puntuale 31/12/2017
Zloty polacco - PLN	4,2615	4,3014	4,2563	4,1770
Renminbi cinese - CNY	7,8081	7,8751	7,6264	7,8044
Lira turca – TRY	5,7077	6,0588	4,1214	4,5464
Dollaro australiano - AUD	1,5797	1,6220	1,4729	1,5346
Dollaro USA - USD	1,1810	1,1450	1,1293	1,1993
Sterlina inglese - GBP	0,8847	0,8945	0,8762	0,8872
Leu rumeno - RON	4,6540	4,6635	4,5687	4,6585
Rand sudafricano - ZAR	15,6186	16,4594	15,0434	14,8054
Rublo russo - RUB	74,0416	79,7153	65,8877	69,3920
Dollaro Singapore - SGD	1,5926	1,5591	1,5582	1,6024
Rupee indiano - INR	80,7332	79,7298	73,4980	76,6055
Corona svedese- SEK	10,2583	10,2548	9,6369	9,8438
Real Brasiliano - BRL	4,3085	4,4440	3,6041	3,9729
Dirham Emirati Arabi - AED	4,3371	4,2050	4,1461	4,4044
Lek Albanese - ALL	127,6200	123,5300	--	--
Dirham marocchino - MAD	11,0820	10,9390	--	--
Dinaro tunisino - TND	3,1106	3,4302	--	--
Dollaro canadese - CAD	1,5294	1,5605	--	--

Sintesi dei principali criteri contabili

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 sono di seguito riportati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali variazioni della vita utile attesa e delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita finita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della perdita di valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavato netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevati a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Aggregazioni aziendali e Avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Questo richiede la rilevazione a valore equo delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell'azienda acquistata.

Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale *fair value*, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di *fair value* qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).

Le passività correlate all'esercizio delle eventuali opzioni put/call sulle quote di minoranza delle società acquisite sono state iscritte come passività finanziarie secondo quanto richiesto dallo IAS32 ed incluse nella determinazione del costo dell'aggregazione aziendale.

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore equo netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (dell'acquisita). Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento e viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito. L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Ai fini di tali analisi, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari del Gruppo che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività a queste stesse unità (o gruppi di unità).

L'eventuale perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus-)valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Marchi

I marchi a vita utile definita iscritti in bilancio sono ammortizzati in un periodo di 10 anni e sottoposti a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale.

Il valore iscritto alla voce marchi si riferisce al prezzo pagato nel 2005 dalla controllata Mhouse per l'acquisto del marchio figurativo Mhouse in USA.

I marchi vengono considerati a vita utile indefinita e pertanto sottoposti ad una verifica per identificare eventuali riduzioni di valore con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Software

Il valore iscritto come software si riferisce ai costi per l'ottenimento di licenze d'uso del software. Si tratta di un'attività immateriale a vita utile definita che viene ammortizzata lungo un periodo di 3 - 5 anni.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando il Gruppo può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, l'intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. I costi di sviluppo sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per il Gruppo e comunque in un lasso temporale non superiore a 5 anni. Durante il periodo in cui l'attività non è ancora in uso, viene riesaminata annualmente per rilevare eventuali perdite di valore.

Relazioni con la clientela

Il valore iscritto si riferisce al costo d'acquisto dei rapporti con la clientela dai precedenti distributori. Sulla base delle analisi di fidelizzazione del cliente, si è ritenuto che le relazioni con la clientela abbiano una vita utile definita ipotizzata in 10 anni. Viene effettuata sistematicamente una ricognizione della permanenza o meno dei rapporti d'affari con i clienti in oggetto, in modo da valutare se la citata vita utile sia corretta.

Know how tecnologico

Il valore iscritto si riferisce all'insieme delle conoscenze che nell'ambito della tecnica industriale sono richieste per produrre un bene, per attuare un processo produttivo o per il corretto impiego di una tecnologia; queste ultime vengono desunte da studi ed esperienze di gestione imprenditoriale e presentano il carattere della novità e della segretezza. Si ritiene che tale immobilizzazione possa avere una durata residua di 10 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute, in caso contrario vengono capitalizzate.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti generici e specifici	10%-15,5%
Attrezzatura (stampi)	10%-12,5%
Attrezzatura varia e minuta	20%-25%
Mobili e macchine ordinarie di ufficio	12%-20%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%-25%
Autovetture – Automezzi	20%-25%
Migliorie su beni di terzi	Lungo la durata del contratto di locazione

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di presumibile realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono costituiti da proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire i canoni di locazione; sono valutati al costo di acquisto, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto del fondo ammortamento e delle eventuali perdite di valore.

Perdite di valore su attività non finanziarie

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di valutazione, e altri indicatori di valore equo disponibili.

Perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta inoltre, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato successivo alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Relativamente all'avviamento, viene sottoposto a verifica per perdite di valore su base annua, o più frequentemente se eventi o cambiamenti nelle circostanze indicano che il valore contabile potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui l'avviamento è stato allocato, una perdita di valore è rilevata. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri. Il Gruppo effettua la verifica annuale sulla perdita di valore dell'avviamento durante il processo di chiusura del bilancio annuale.

Attività finanziarie

L'IFRS 9 prevede un unico approccio per l'analisi e la classificazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle contenenti derivati incorporati. La classificazione e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività. In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono le seguenti tre categorie:

- (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI);
- (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto *business model hold to collect and sell*), sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a OCI. In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di *fair value* dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di *fair value*, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

Crediti commerciali

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione.

L'IFRS 9 definisce un nuovo modello di impairment/svalutazione di tali attività, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese. Secondo tale modello il Gruppo valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss), in sostituzione del framework IAS 39 basato tipicamente sulla valutazione delle perdite osservate (Incurred Loss).

I crediti commerciali vengono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, ovvero in presenza di controparti commerciali inattive.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico.

Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si procede all'attualizzazione del credito.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di presumibile realizzo o di sostituzione. Il valore netto di realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato, al netto dei costi diretti di vendita.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono portate in diminuzione del patrimonio netto sulla base del relativo costo di acquisto. Nessun profitto o perdita è rilevato nel conto economico sull'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie. Ogni differenza tra il valore di carico ed il corrispettivo è rilevata nelle altre riserve di capitale.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi o inferiore. Ai fini del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria. Ai sensi del IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia. Le passività finanziarie sono rilevate al *fair value* al netto degli oneri accessori all'operazione. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Con l'introduzione dell'IFRS 9, in caso di rinegoziazione di una passività finanziaria che non si qualifica come "estinzione del debito originario", la differenza tra i) il valore contabile della passività ante modifica e ii) il valore attuale dei flussi di cassa del debito modificato, attualizzati al tasso (IRR) originario, è contabilizzata a conto economico.

Le passività finanziarie eventualmente coperte da strumenti derivati sono valutate al valore corrente, secondo le modalità stabilite per *l'hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al valore corrente sono rilevate a conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita e dell'utile derivante dalle successive valutazioni al valore corrente dello strumento di copertura.

Al momento della rilevazione iniziale una passività può essere designata al valore equo rilevato a conto economico quando tale designazione elimina o riduce significativamente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione (talvolta definita come "asimmetria contabile") che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse.

I debiti sono iscritti al *fair value* e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Garanzie finanziarie passive

Le garanzie finanziarie passive emesse dal Gruppo sono quei contratti che richiedono l'erogazione di un pagamento per rimborsare il possessore per una perdita subita a seguito dell'inadempienza di un determinato debitore nell'effettuare il

pagamento dovuto alla scadenza prevista sulla base delle clausole contrattuali dello strumento di debito. I contratti di garanzia finanziaria sono esposti al loro valore nominale tra gli impegni e rischi.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato od adempiuto.

Benefici per i dipendenti

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati nel conto economico complessivo.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo a prescindere dal valore degli stessi.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono rilevati quando il Gruppo deve far fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo.

In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività. Viene effettuato un riesame dopo l'inizio del contratto solo se si verifica una delle seguenti condizioni:

- a) c'è una variazione delle condizioni contrattuali, diverse da un rinnovo o un'estensione del contratto;
- b) viene esercitata un'opzione di rinnovo o viene concessa una estensione, a meno che i termini del rinnovo o dell'estensione non fossero inizialmente inclusi nei termini dell'operazione di leasing;
- c) c'è una variazione nella condizione secondo cui l'adempimento dipende da una specifica attività; o
- d) c'è un cambiamento sostanziale nell'attività.

Laddove si procede ad un riesame, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà dalla data in cui variano le circostanze che hanno dato luogo alla revisione per gli scenari a), c) o d) e alla data di rinnovo o estensione per lo scenario b).

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Ricavi e proventi

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).

I ricavi per la vendita di prodotti sono rilevati quando il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quando il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici. I ricavi si riferiscono per parte largamente preponderante a operazioni rilevate "at point in time".

I ricavi sono generalmente rappresentati al netto di sconti, al netto di premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando questi sono resi, con riferimento allo stato di avanzamento.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività cui si riferiscono.

Costi e oneri

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico seguendo il principio della competenza, tranne che per alcuni interessi passivi e oneri finanziari iscritti al costo ammortizzato.

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali in conformità alle disposizioni in vigore.

Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio al 31 dicembre 2018.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

La recuperabilità delle imposte differite attive viene riesaminata a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotta nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e le imposte differite passive si compensano, se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive ed imposte correnti passive e le imposte sul reddito differite fanno riferimento allo stesso soggetto imponibile e alla medesima autorità fiscale.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati (qualora presenti) sono inizialmente rilevati al valore equo alla data in cui sono stipulati. Successivamente tale valore equo viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il valore equo è positivo e come passività quando è negativo. Gli utili o perdite risultanti da variazioni del valore equo sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il valore equo dei contratti a termine in valuta è determinato con riferimento ai tassi di cambio a termine correnti per contratti di simile profilo di scadenza.

Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto consolidato del periodo attribuibile agli azionisti del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo e l'eventuale acquisto di azioni proprie. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti della conversione, al netto delle relative imposte.

Analisi della composizione delle principali voci dello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2018**Attività non correnti****1. Aggregazioni di imprese**

In data 2 gennaio 2018 il Gruppo Nice ha acquistato il 100% di Linear Equipamentos e Serviços Ltda, azienda brasiliana, con sede nella città di San Paolo, specializzata nel controllo accessi per la sicurezza condominiale con un fatturato annuo di circa 30 milioni di Real Brasiliani.

Per tale acquisizione, il Gruppo Nice ha corrisposto 35 milioni di Real Brasiliani. È previsto, inoltre, un earn-out legato al fatturato prodotto dalla società acquisita nel 2018, che è stato valutato come richiesto dall'IFRS 3 e non costituisce una passività finanziaria.

L'acquisto è stato finanziato attraverso mezzi propri e linee di credito già a disposizione del Gruppo.

Alla data del 31 dicembre 2018 il prezzo pagato è stato allocato ad avviamento.

(Migliaia di Euro)

Linear Equipamentos e Serviços Ltda	Fair value	Valori contabili
Cassa	159	159
Immobilizzazioni acquisite	277	277
Crediti acquisiti	1.178	1.178
Magazzino acquisito	1.685	1.685
Passività acquisite	(18)	(18)
Totale	3.282	3.282
Prezzo stimato	10.523	10.523
Avviamento (provvisorio)	7.241	7.241
Avviamento (provvisorio) al cambio finale	6.437	6.437
Liquidità connessa all'acquisizione:		
Disponibilità liquide acquisite		159
Pagamenti effettuati		8.860
Liquidità netta acquistata / (utilizzata)		9.019

In data 13 aprile 2018 il Gruppo Nice ha acquistato il 75% di Abode Systems, Inc., azienda americana che offre soluzioni intelligenti per la sicurezza dell'abitazione e la domotica integrate, per una casa connessa e protetta all'insegna della massima facilità d'uso.

Per tale acquisizione, il Gruppo Nice ha corrisposto 18,8 milioni di USD. È convenuto, inoltre, il possibile esercizio di opzioni put e call per il restante 25% da esercitarsi nei futuri esercizi alle condizioni contrattualmente determinate. L'acquisto è stato finanziato attraverso mezzi propri e linee di credito già a disposizione del Gruppo.

(Migliaia di Euro)

Abode Systems Inc.	Fair value	Valori contabili
Cassa	211	211
Immobilizzazioni acquisite	156	156
Crediti acquisiti	78	78
Magazzino acquisito	1.996	1.996
Debiti verso fornitori acquisiti	(2.679)	(2.679)
Passività acquisite	(465)	(465)
Totale	(704)	(704)
Prezzo stimato	17.745	17.745
Avviamento (provvisorio)	18.450	18.450
Avviamento (provvisorio) al cambio finale	19.139	19.139
Liquidità connessa all'acquisizione:		
Disponibilità liquide acquisite		211
Pagamenti effettuati		(15.944)
Liquidità netta acquistata / (utilizzata)		(15.733)

In data 12 luglio 2018 il Gruppo Nice ha acquistato il 100% di Fibar Group S.A., azienda di riferimento nella *Smart Home*, acquisendo indirettamente anche le società controllate.

L'operazione ha determinato il versamento di un corrispettivo pari ad Euro 63 milioni finanziato in parte attraverso mezzi propri e linee di credito già a disposizione di Nice S.p.A. È previsto, inoltre, l'eventuale riconoscimento di un corrispettivo ulteriore a favore dei venditori mediante un meccanismo di earn-out legato alla performance realizzata da Fibar Group S.A. negli anni 2019, 2020 e 2021.

AL 30 giugno 2018, l'indebitamento finanziario consolidato del gruppo Fibar era pari a 7,7 milioni di Euro.

(Migliaia di Euro)

Fibar Group SA	Fair value	Valori contabili
Cassa	-	-
Immobilizzazioni acquisite	15.857	15.857
Crediti acquisiti	7.825	7.825
Magazzino acquisito	6.131	6.131
Debiti verso fornitori acquisiti	(5.644)	(5.644)
Passività acquisite	(12.479)	(12.479)
Totale	11.689	11.689
Prezzo stimato	68.732	68.732
Avviamento (provvisorio)	57.043	57.043
Avviamento (provvisorio) al cambio finale	63.180	63.180
Liquidità connessa all'acquisizione:		
Disponibilità liquide acquisite		-
Pagamenti effettuati		(63.000)
Liquidità netta acquistata / (utilizzata)		(63.000)

In data 31 luglio 2018 il Gruppo Nice ha acquisito V2 S.p.A., eccellenza italiana nei mercati internazionali nell'offerta di sistemi per l'automazione della casa e applicazioni industriali, consolidando la propria leadership globale nella Home Automation, Home Security e Smart Home.

In base agli accordi raggiunti, Nice S.p.A. ha acquisito l'intero capitale sociale di V2 S.p.A. acquistando indirettamente anche le società controllate. L'operazione ha determinato il versamento di un corrispettivo pari ad Euro 21,7 milioni determinato anche in funzione della presa in carico da parte di Nice S.p.A. dell'indebitamento finanziario della società acquisita, stimato in Euro 3,3 milioni. L'acquisto è finanziato attraverso mezzi propri e linee di credito già a disposizione di Nice S.p.A..

Con riferimento a tale acquisizione, è stata iscritta la passività relativa all'opzione put e call da esercitarsi nei futuri esercizi alle condizioni contrattualmente determinate, sul restante 26% della controllata AFCA-V2 SAS.

(Migliaia di Euro)		
V2 S.p.A.	Fair value	Valori contabili
Cassa	1.016	1.016
Immobilizzazioni immateriali	1.740	1.740
Immobilizzazioni acquisite	253	253
Immobilizzazioni finanziarie	9.608	9.608
Crediti acquisiti	4.960	4.960
Magazzino acquisito	3.567	3.567
Debiti verso fornitori acquisiti	(2.096)	(2.096)
Passività acquisite	(8.399)	(8.399)
Totale	10.648	10.648
Prezzo stimato	21.750	21.750
Avviamento (provvisorio)	11.102	11.102
Liquidità connessa all'acquisizione:		
Disponibilità liquide acquisite		1.016
Pagamenti effettuati		(21.707)
Liquidità netta acquistata / (utilizzata)		(20.691)

In data 31 luglio 2018 il Gruppo Nice ha acquisito il 100% di ACM International s.r.l., azienda romana operante nel settore dell'automazione per serrande, tapparelle e tende da sole, per l'importo complessivo euro 11,9 milioni che verrà corrisposto in varie tranches. L'acquisto è stato finanziato attraverso mezzi propri e linee di credito già a disposizione del Gruppo.

(Migliaia di Euro)

ACM International Srl	Fair value	Valori contabili
Cassa	-	-
Immobilizzazioni acquisite	590	590
Crediti acquisiti	293	293
Magazzino acquisito	1.564	1.564
Debiti verso fornitori acquisiti		-
Passività acquisite	(768)	(768)
Totale	1.680	1.680
Prezzo stimato	11.900	11.900
Avviamento (provvisorio)	10.220	10.220
Avviamento (provvisorio) al cambio finale		
Liquidità connessa all'acquisizione:		
Disponibilità liquide acquisite		-
Pagamenti effettuati		(11.000)
Liquidità netta acquistata / (utilizzata)		(11.000)

Si precisa, infine, che gli oneri accessori alle transazioni sono stati rilevati nel conto economico ad eccezione delle *financial management taxes*, per le quali è prevista la capitalizzazione.

2. Immobilizzazioni immateriali

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2018:

	Avviamenti	Software, licenze e concessioni	Marchi	Relazioni con la clientela	Know how tecnologico	Costi di sviluppo	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
<i>(in Migliaia di Euro)</i>								
<i>Costo:</i>								
AI 31/12/2016	106.663	10.965	10.885	2.980	2.649	1.816	5.424	141.381
Incrementi per acquisizioni	3.622	-	-	-	163	-	-	3.785
Incrementi	-	1.785	5	-	-	3.132	3.088	8.010
Cessioni	-	-	-	(17)	-	-	(252)	(269)
Riclassifiche	-	-	39	-	-	130	(169)	-
Differenze di traduzione	(8.117)	(126)	-	344	-	-	(186)	(8.085)
AI 31/12/2017	102.167	12.624	10.929	3.307	2.812	5.078	7.905	144.821
Incrementi per acquisizioni	121.648	3.266	-	-	24	10.418	1.608	136.964
Incrementi	-	3.534	5	-	-	6.488	3.172	13.199
Cessioni	-	(8)	-	-	-	(2)	(1.305)	(1.315)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	858	(858)	-
Differenze di traduzione	(1.413)	(68)	-	106	-	-	(13)	(1.389)
AI 31/12/2018	222.402	19.348	10.934	3.413	2.836	22.840	10.508	292.281
<i>Ammortamento e perdite di valore:</i>								
AI 31/12/2016	(687)	(7.238)	(10.852)	(3.036)	(2.604)	(182)	(2.803)	(27.401)
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(1.367)	(10)	(271)	(46)	(420)	(556)	(2.670)
Cessioni	-	-	-	-	-	-	2	2
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-
Differenze di traduzione	-	(42)	-	-	-	-	(65)	(107)
AI 31/12/2017	(687)	(8.646)	(10.863)	(3.307)	(2.650)	(602)	(3.422)	(30.176)
Incrementi per acquisizioni	(9.965)	(3.121)	-	-	(24)	(3.831)	(1.246)	(18.186)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento	-	(1.663)	(16)	-	(46)	(1.338)	(207)	(3.269)
Cessioni	-	-	-	-	-	-	670	670
Riclassifiche	-	-	-	-	-	(6)	3	(4)
Differenze di traduzione	121	68	1	(106)	-	2	19	104
AI 31/12/2018	(10.531)	(13.361)	(10.878)	(3.413)	(2.720)	(5.776)	(4.184)	(50.862)
<i>Valore contabile netto:</i>								
AI 31/12/2018	211.871	5.986	57	-	116	17.064	6.324	241.419
AI 31/12/2017	101.480	3.978	67	-	162	4.475	4.483	114.645

Le immobilizzazioni immateriali ammontano al 31 dicembre 2018 ad Euro 241.419 migliaia rispetto ad Euro 114.645 migliaia al 31 dicembre 2017.

La variazione è da attribuire principalmente all'incremento degli avviamenti legati alle operazioni di acquisizione effettuate nel corso dell'esercizio, all'incremento dei costi di sviluppo e delle altre attività immateriali, nonché al decremento della voce per effetto delle differenze cambio maturate sui saldi iniziali dei valori espressi in valuta estera (in particolare sulla voce "Avviamenti").

Gli ammortamenti e le perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali sono ricompresi all'interno della voce di conto economico "Ammortamenti", commentata al successivo punto n. 28.

Verifica sulla perdita di valore dell'avviamento allocato ad ognuna delle unità generatrici di flussi finanziari

Il valore iscritto come avviamento si riferisce al maggior valore pagato in sede di acquisizione di alcune partecipate consolidate integralmente rispetto al valore equo delle attività e passività acquisite.

Il valore degli avviamenti iscritti è stato assoggettato ad *impairment test*, con il supporto di un esperto indipendente, al fine di verificare che esso non risultasse superiore al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile degli avviamenti è stato definito rispetto al valore d'uso ed è stato calcolato per ognuna delle Cash Generating Unit (CGU) a cui tali avviamenti sono riconducibili. In linea con le tendenze tecniche più recenti e con la reportistica interna utilizzata dalla società, le CGU su cui è stata effettuata la valutazione di *Impairment* sono state individuate nelle macro aree geografiche di destinazione dei prodotti del Gruppo Nice.

La variazione rilevante del perimetro aziendale, a seguito della quale sono emersi 110.390 migliaia di Euro di nuovo *goodwill* in capo al Gruppo Nice, ha portato il Management ad interrogarsi sulla validità della struttura delle CGU utilizzata per la procedura di *Impairment Test* fino al 31 dicembre 2017 rispetto alle nuove acquisizioni. A seguito di un attento processo di analisi il Management ha convenuto di mantenere inalterata la logica di segmentazione delle CGU basata sui criteri geografici (sulla base delle macro-aree geografiche di destinazione dei prodotti) in quanto coerente con le direzioni strategiche che il Gruppo intende assumere, anche rispetto alle nuove realtà acquisite.

Rispetto al criterio di raggruppamento presentato nella segment information del bilancio (che rappresenta anche la modalità con cui vengono presentati i risultati di performance commerciale) il Management ha preferito suddividere le CGU in maniera più compatta, nei **quattro mercati principali: Europa, Nord America, Sud America (Brasile) e Resto del Mondo**.

Il valore d'uso delle singole CGU è stato stimato mediante la metodologia del *Discounted Cash Flow* atualizzando i flussi finanziari operativi generati dalle attività stesse ad un tasso di sconto rappresentativo del costo medio ponderato del capitale (*wacc*).

Per la determinazione del valore d'uso sono stati utilizzati i flussi di cassa rivenienti da ciascuna CGU, come desunti dal *business plan* 2019 – 2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Nella stima del valore residuo è stato considerato un tasso di crescita oltre l'orizzonte di piano (*g*) identificato per ciascuna CGU, coerentemente con le attese di sviluppo del business nelle diverse aree geografiche in cui opera il Gruppo, individuando un limite massimo pari all'1%. Il tasso WACC è stato calcolato in via specifica per ciascuna CGU e riflette il rischio paese dei mercati di destinazione dei prodotti e si attesta fra il 7,6% e l'9,6%.

La differenza tra il valore d'uso e il capitale investito netto operativo alla data di chiusura di bilancio è stata confrontata con i valori di carico degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato di Nice S.p.A..

Si precisa che nella determinazione dei parametri si è cercato di mediare le turbolenze tuttora presenti nei mercati finanziari e la non felice congiuntura economica, riportando i tassi odierni ad un valore "normale", in accordo con la più autorevole prassi e letteratura in merito. Al fine di acquisire indicazioni relative ai potenziali valori di netto realizzo degli attivi inerenti la società, si sono anche rilevate le valorizzazioni derivanti dall'applicazione dei multipli di borsa di alcune società quotate del settore, che sono state acquisite come elementi orientativi rispetto ai valori d'uso.

Si precisa altresì che la metodologia valutativa ha incluso anche un'analisi di sensitività sui parametri valutativi utilizzati (tasso di attualizzazione WACC, tasso di crescita *g* e EBITDA a *terminal value*) e in particolare i livelli limite di tenuta del valore del test di *Impairment*. Al momento non è ragionevolmente ipotizzabile nessuna modifica nelle assunzioni fatte che possa determinare l'azzeramento dell'eccedenza del valore d'uso rispetto al valore contabile. Il management ha valutato

che, anche in funzione dei risultati ottenuti dalla sensitivity analysis, non sussistono ad oggi rischi o necessità di svalutazione del goodwill allocato alle diverse CGU.

Viene di seguito indicato il dettaglio degli avviamenti al 31 dicembre 2018:

(Migliaia di Euro)	31/12/2018
Europa	99.701
Nord America	62.306
Sud America	21.605
Resto del Mondo	28.259
Totale avviamento	211.871

Software, licenze e concessioni

Il software si riferisce principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto di applicativi a utilizzazione pluriennale, impiegati per la gestione operativa e per lo svolgimento dell'attività di ricerca. I costi per licenze si riferiscono all'acquisto di licenze d'uso di software.

Costi di sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati capitalizzati costi di sviluppo pari ad Euro 6.488 migliaia, di cui Euro 4.044 migliaia riferiti a costi del personale.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce si riferisce principalmente ad alcuni progetti in fase di realizzazione riguardanti lo sviluppo di prodotti e lo sviluppo di software.

3. Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2018:

	Terreni e fabbricati	Investimenti immobiliari	Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali e Commerciali	Altri Beni Materiali	Migliorie su beni di terzi	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<i>(in Migliaia di Euro)</i>								
Costo:								
AI 31/12/2016	11.355	15.306	17.167	36.214	16.510	10.183	9.094	115.830
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi	3.791	-	2.286	1.494	2.261	2.904	512	13.247
Cessioni	-	-	(44)	-	(204)	(11)	(10)	(269)
Riclassifiche	5.845	-	(398)	878	1.931	(699)	(7.496)	61
Differenze di traduzione	(101)	-	(454)	(361)	(243)	-	(91)	(1.250)
AI 31/12/2017	20.891	15.306	18.557	38.224	20.255	12.377	2.009	127.619
Incrementi per acquisizioni	3.647	-	4.785	6.692	2.887	260	610	18.882
Incrementi	1.255	-	2.182	2.231	2.100	1.963	3.205	12.936
Cessioni	(54)	-	(1.220)	(404)	(1.426)	(14)	541	(2.577)
Riclassifiche	281	-	169	-	305	417	(1.173)	-
Differenze di traduzione	(365)	-	(285)	(190)	(120)	(2)	(58)	(1.018)
AI 31/12/2018	25.656	15.306	24.188	46.554	24.001	15.001	5.135	155.841
Ammortamento e perdite di valore:								
AI 31/12/2016	(184)	(6.782)	(11.480)	(27.949)	(14.519)	(3.671)	-	(64.584)
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento	(365)	(330)	(1.473)	(2.371)	(1.457)	(1.602)	-	(7.597)
Cessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-
Differenze di traduzione	(24)	-	294	228	150	-	-	648
AI 31/12/2017	(573)	(7.112)	(12.659)	(30.092)	(15.825)	(5.272)	-	(71.532)
Incrementi per acquisizioni	(78)	-	(3.033)	(4.828)	(1.742)	(75)	-	(9.755)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento	(458)	(330)	(1.717)	(2.414)	(1.751)	(1.795)	-	(8.464)
Cessioni	-	-	(115)	509	641	(2)	-	1.111
Riclassifiche	(246)	-	567	(494)	188	(15)	-	-
Differenze di traduzione	18	-	164	120	73	1	-	376
AI 31/12/2018	(1.337)	(7.442)	(16.791)	(37.199)	(18.416)	(7.159)	-	(88.343)
Valore contabile netto:								
AI 31/12/2018	24.319	7.865	7.397	9.355	5.585	7.843	5.135	67.499
AI 31/12/2017	20.318	8.195	5.898	8.132	4.430	7.105	2.009	56.087

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2018 ad Euro 67.499 migliaia, dopo aver effettuato nel periodo ammortamenti per Euro 8.464 migliaia e investimenti netti per Euro 10.359 migliaia.

Terreni e Fabbricati

La voce include il valore dei fabbricati di proprietà del Gruppo, principalmente in Germania e Brasile.

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2017 è relativo all'acquisto del terreno adiacente alla *focused factory* di elero GmbH.

Investimenti immobiliari

La voce Investimenti Immobiliari include il valore del fabbricato adibito a stabilimento produttivo, ufficio e magazzini, appartenente alla società Fenice Immobiliare S.p.A. e concesso in locazione a FontanaArte S.p.A..

Impianti e macchinari

Tale voce comprende scaffalature e apparecchiature per il collaudo normativo e funzionale dei prodotti, oltre che l'investimento in macchinari di produzione.

Attrezzature industriali e commerciali

Tale voce comprende prevalentemente gli stampi di proprietà che vengono concessi in comodato gratuito ai sub-fornitori; l'investimento dell'esercizio è relativo alle attrezzature relative ai nuovi prodotti immessi nel mercato.

Altri beni

Tale voce comprende prevalentemente mobili e arredi, attrezzature informatiche e strumenti elettronici di laboratorio. Nel corso del 2018 si è provveduto all'acquisto di nuove attrezzature informatiche (computer e stampanti) e all'investimento in strumenti elettronici in uso presso gli uffici tecnici.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce accoglie acconti versati per impianti e migliorie su beni di terzi.

4. Altre attività non correnti

La voce comprende crediti di diversa natura ed accoglie principalmente i depositi cauzionali versati a fronte della locazione degli immobili e altri crediti verso alcuni soci del gruppo.

5. Imposte anticipate

La tabella che segue evidenzia le differenze temporanee che hanno originato crediti per imposte anticipate:

	31/12/2018			31/12/2017		
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliqu. %)	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliqu. %)	Effetto fiscale
(Migliaia di Euro)						
Profitto non realizzato su rimanenze	4.615	24,9%	1.150	4.618	24,0%	1.106
Imposte anticipate su perdite fiscali controllate estere	16.377	29,5%	4.836	16.506	30,0%	4.950
Altre imposte anticipate			2.575			2.706
Totale imposte anticipate			8.560			8.763

Il Gruppo ha proceduto, dove si ritenga probabile il recupero tramite gli imponibili futuri, alla contabilizzazione delle imposte anticipate relative a differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato ante imposte civilistico delle società del Gruppo in quanto ritiene che gli imponibili futuri assorbiranno tutte le differenze temporanee (incluse le rettifiche di consolidamento) che le hanno generate.

Nella determinazione delle imposte anticipate si è fatto riferimento, per le società italiane, all'aliquota IRES (24%) e, ove applicabile, all'aliquota IRAP (3,9%), mentre si è fatto riferimento alle aliquote locali per le filiali estere.

Le imposte anticipate sono relative principalmente a:

- Perdite fiscali pregresse registrate da alcune filiali estere e sono state iscritte a bilancio in quanto si ritiene che siano recuperabili in tempi ragionevolmente brevi.
- Storno del profitto non realizzato sulle vendite infragruppo in rimanenza a fine esercizio. A tal proposito si segnala che tale effetto è stato calcolato applicando le aliquote fiscali dei paesi nei quali le rimanenze giacciono a fine anno. Conseguentemente l'aliquota indicata in tabella non rappresenta che una media ponderata delle aliquote dei vari paesi.
- Altre imposte anticipate che si riferiscono prevalentemente allo stanziamento di fondi rettificativi fiscalmente non rilevanti.

Attività correnti

6. Rimanenze

La tabella che segue mostra la composizione delle rimanenze al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Componenti di base, materie sussidiarie e di consumo	43.764	29.191
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	13.410	9.689
Prodotti finiti	33.305	27.141
Fondo svalutazione magazzino	(4.193)	(3.402)
Totale rimanenze di magazzino	86.286	62.619

Le rimanenze di fine esercizio risultano in aumento di Euro 23.667 migliaia rispetto allo scorso esercizio. Tale incremento è da ricondurre principalmente al magazzino delle società acquisite nel corso dell'esercizio.

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione delle materie prime, dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e dei prodotti finiti.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo svalutazione magazzino negli esercizi considerati:

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Fondo a inizio periodo	3.402	3.287
Accantonamenti	2.418	2.431
Acquisizioni	605	-
Utilizzi	(2.235)	(2.255)
Differenza di traduzione	4	(62)
Fondo a fine periodo	3.291	3.402

7. Crediti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti verso clienti e dei relativi fondi rettificativi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Crediti verso clienti Italia	11.016	9.895
Crediti verso clienti UE	34.610	26.019
Crediti verso clienti Extra UE	30.499	24.929
Crediti v/clienti	76.126	60.843
Fondo svalutazione crediti	(7.284)	(6.712)
Totale crediti commerciali	68.842	54.131

I crediti verso clienti risultano in aumento rispetto al precedente esercizio, influenzati dallo sviluppo per acquisizioni del Gruppo e del business.

I crediti commerciali sono infruttiferi di interessi e sono incassati in coerenza alle condizioni commerciali tipiche dei Paesi di destinazione.

Al 31 dicembre 2018 l'analisi dei crediti commerciali che erano scaduti ma non svalutati è la seguente:

(Migliaia di Euro)	Totale	Non scaduti	Scaduti ma non svalutati		
			0-30 gg	30-60 gg	60 e oltre
Crediti al 31/12/2018	68.842	49.696	9.903	3.012	6.231
Crediti al 31/12/2017	54.131	30.527	11.803	4.477	7.323

I crediti commerciali al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 68.842 migliaia, al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 7.284 migliaia. La movimentazione del fondo svalutazione crediti negli esercizi considerati è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Fondo a inizio periodo	6.712	6.452
Accantonamenti	585	721
Acquisizioni	903	-
Utilizzi	(723)	(301)
Differenza di traduzione	(192)	(160)
Fondo a fine periodo	7.283	6.712

Il fondo esistente a fine esercizio rappresenta una stima prudenziale del rischio in essere.

8. Altre attività correnti

Le altre attività correnti comprendono crediti di diversa natura, in particolare comprende pagamenti anticipati per canoni di manutenzione di hardware e software e il credito netto verso la controllante Nice Group S.p.A. delle società del Gruppo che hanno aderito al consolidato fiscale nazionale. Per maggiori informazioni su tale credito si rinvia alla nota 32. Imposte dell'esercizio.

9. Crediti tributari

Tale voce comprende principalmente il credito nei confronti dell'Erario per l'Iva, il credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo e crediti verso Erario meglio dettagliati nella nota 13. Fondi per Rischi e Oneri.

10. Altre attività finanziarie correnti

La variazione rispetto al 31 dicembre 2017 si riferisce a titoli di investimento a breve termine per 6 milioni di Euro, prontamente liquidabili. La restante parte al rimborso di un finanziamento che era stato concesso ad un importante cliente del Gruppo.

11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La tabella che segue mostra la composizione delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Depositi bancari e postali	43.119	55.715
Denaro e valori in cassa	25	7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	43.144	55.722

La liquidità e i depositi bancari a vista maturano interessi a tasso variabile basati sui tassi di rendimento dei depositi. Il valore equo delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti corrisponde al valore contabile.

Nel rendiconto finanziario, costruito per variazioni dei flussi di liquidità, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti corrispondono alla voce di bilancio "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti".

Per l'analisi relativa alla movimentazione della liquidità intervenuta nell'esercizio rinviamo al rendiconto finanziario.

12. Patrimonio netto

La tabella che segue mostra la composizione del patrimonio netto:

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Capitale Sociale	11.600	11.600
Riserva Legale	2.320	2.320
Riserva sovrapprezzo azioni	32.179	32.179
Azioni proprie	(20.771)	(20.771)
Riserve ed utili a nuovo	207.671	197.744
Riserve di traduzione	(30.378)	(25.982)
Utile d'esercizio	18.823	22.931
Patrimonio Netto del Gruppo	221.445	220.021
Capitale e riserve di terzi	(970)	(1.317)
Utile di terzi	316	491
Patrimonio Netto di terzi	(653)	(826)
Totale Patrimonio Netto	220.791	219.194

Il capitale sociale ammonta a n. 116.000.000 di azioni del valore nominale di 0,1 Euro cadauna, per un controvalore di Euro 11.600.000.

La riserva legale è pari alla quinta parte del capitale sociale.

Negli esercizi precedenti il Gruppo ha acquistato, nell'ambito del piano di *buy-back* approvato dall'Assemblea degli Azionisti, n. 5.336.000 azioni per un controvalore di Euro 20.771 migliaia. Tale importo è imputato a diretta diminuzione del patrimonio netto.

La voce riserve ed utili a nuovo accoglie gli utili degli esercizi precedenti e la riserva da consolidamento.

Il numero di azioni in circolazione all'inizio e alla fine dell'esercizio 2018 è pari a 110.664.000 ed è rimasto invariato nel corso del periodo.

La riserva di traduzione riguarda le differenze di conversione in Euro dei bilanci espressi in moneta estera.

Non vi sono riserve di utili presso le controllate estere che comportino, a fronte dell'eventuale distribuzione alla capogruppo, un significativo onere fiscale.

Il patrimonio netto di terzi rappresenta la quota di patrimonio netto e del risultato di esercizio delle controllate non interamente possedute.

Passività non correnti

13. Fondi per rischi e oneri

La tabella che segue mostra la composizione dei fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Fondo garanzia prodotti	1.215	1.063
Fondo rischi contenziosi legali	1.200	1.200
Fondo rischi vari	927	991
Fondo ind. Suppl. clientela	82	68
Totale fondi per rischi ed oneri	3.424	3.321

Fondo garanzia prodotti

Il “Fondo garanzia prodotti” viene stanziato sulla base delle previsioni dell’onere da sostenere, presumibilmente nei due esercizi successivi alla chiusura del bilancio, per adempiere l’impegno di garanzia contrattuale sui prodotti già venduti alla data di bilancio.

Fondo rischi vari

Il fondo rischi vari al 31 dicembre 2018 si riferisce principalmente ad una probabile passività originata da un contratto di fornitura terminato nel corso dell’esercizio e alcuni stanziamenti derivanti da ristrutturazioni organizzative in atto. Include altresì la stima prudenziale pari ad Euro 500 migliaia, determinata sulla base del parere di consulenti legali e fiscali, a fronte di verifiche da parte dell’amministrazione fiscale sui periodi d’imposta che vanno dal 2008 al 2014 di Nice S.p.A.. Tale ammontare corrisponde, sulla base delle attuali informazioni, al probabile esborso cui verrà chiesto di far fronte. La Società ha fatto opposizione nelle opportune sedi, presentando ricorso avverso gli avvisi di accertamento notificati nel mese di dicembre 2014, dicembre 2015, dicembre 2016 e dicembre 2017. La Società ritiene che ci siano validi elementi per contenere il rischio di soccombenza, nonostante il versamento obbligato di una quota di imposte accertate.

Fondo indennità suppletiva di clientela

Il Fondo indennità suppletiva di clientela comprende gli stanziamenti effettuati a fronte delle indennità spettanti agli agenti nel caso di risoluzione del rapporto per cause imputabili alla Società. Gli accantonamenti sono stati determinati sulla base degli accordi economici di categoria, settore industria, e calcolati sugli ammontari delle provvigioni maturate dagli agenti nell’esercizio 2018 e nei precedenti.

14. Benefici per i dipendenti

La voce è così composta:

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Fondo TFR	2.431	1.881
Altri piani a benefici definiti	484	1.013
Totale fondi per rischi ed oneri	2.916	2.894

La movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
TFR secondo las 19 a inizio periodo	1.881	1.648
Incrementi per acquisizioni	853	9
Utilizzo del TFR	(578)	(155)
Service cost	265	378
Interest cost	13	16
Actuarial Gain/Losses	(3)	(14)
TFR secondo las 19 a fine periodo	2.431	1.881
Attività a servizio del piano	-	-
Fondo a fine periodo netto	2.431	1.881

Il valore del fondo TFR è stato correttamente determinato dal Gruppo applicando metodologie attuariali. La valutazione della passività è stata effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

La polizza a capitalizzazione stipulata a garanzia del trattamento di fine rapporto per i dipendenti è stata riclassificata in diminuzione del fondo trattamento di fine rapporto in quanto attività a servizio del piano. Le attività a servizio del piano sono esposte al loro valore contabile, che approssima il *fair value* alla data di riferimento.

Ai fini del calcolo attuariale del fondo TFR, Il Gruppo ha utilizzato il calcolo effettuato da un attuario indipendente il quale ha determinato il valore sulla base delle seguenti assunzioni fondamentali:

- tasso di mortalità: tali dati sono stati desunti dal tecnico attuario sulla base di recenti studi sulla sopravvivenza effettuati dall'ANIA, che hanno portato alla costituzione di una nuova base demografica denominata IPS 55. Questi studi si sono basati su una proiezione della mortalità della popolazione italiana per il periodo 2001-2051 effettuata dall'ISTAT adottando un approccio di tipo *age-shifting* per semplificare la gestione delle tavole per generazione;
- tasso di invalidità: le probabilità annue di eliminazione dal servizio per inabilità sono state desunte sulla base di quanto edito dall'INPS nel 2000;
- probabilità annua di eliminazione dal servizio per altre cause: è stato assunto pari al 7%, determinato sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- probabilità annua di richiesta di anticipazioni TFR: è stata assunta pari al 2%, sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- tasso annuo di interesse: è stato assunto pari al 1,3% sulla base della durata media finanziaria delle passività verso dipendenti;
- tasso annuo di inflazione: è stato stimato, nell'orizzonte temporale considerato, pari al 1,5%.

Altri piani a benefici definiti

La variazione rispetto all'esercizio precedente è legata al rilascio dell'importo relativo al piano di incentivazione a lungo termine che era stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione nel 2016 a favore di Amministratori, dirigenti con

responsabilità strategiche e altri dipendenti e collaboratori chiave del Gruppo, a causa del mancato raggiungimento dei parametri reddituali di Gruppo stabiliti dal piano.

Il saldo al 31 dicembre 2018 fa riferimento agli altri piani a benefici definiti previsti in alcune società estere del Gruppo a favore dei propri dipendenti.

15. Finanziamenti a medio e lungo termine

La voce accoglie principalmente i finanziamenti, iscritti al costo ammortizzato contratti per far fronte alle esigenze strategiche del Gruppo. La scadenza prevista per tali finanziamenti è fissata tra il 2021 e il 2023.

Società	N° istituti bancari	Debito residuo al 31/12/2018	Quota corrente (entro 12 mesi)	Quota non corrente (oltre 12 mesi)	Di cui oltre 5 anni
Nice S.p.A.	8	177.007	40.368	136.639	-
Elero gmbh	1	9.702	3.327	6.375	-
Fibaro	1	3.117	3.117	-	-
V2 Spa	2	6.063	1.342	4.721	-
Altri		465	32	433	-
Totale debiti per finanziamenti		196.355	48.187	148.168	-

Il mantenimento dei finanziamenti è subordinato al rispetto di alcuni parametri finanziari determinati a livello contrattuale (covenants), che risultano rispettati alla data di chiusura dell'esercizio.

Indebitamento finanziario netto

Si presenta di seguito la composizione della posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2018 e 2017, determinata secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319:

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
A. Cassa	25	7
B. Altre disponibilità liquide	43.119	55.715
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	43.144	55.722
E. Crediti finanziari correnti	7.765	2.765
F. Debiti bancari correnti	(4.207)	(51)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(43.980)	(21.762)
H. Altri debiti finanziari correnti	(1.109)	(34)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(49.295)	(21.846)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	1.613	36.640
Crediti finanziari non correnti (*)	14	13
K. Debiti bancari non correnti	(148.168)	(35.209)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	(2)	(2)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) (**)	(148.157)	(35.198)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(146.544)	1.443

(*) I crediti finanziari non correnti sono inclusi nella voce "Altre attività non correnti" del "Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata".

(**) L'indebitamento finanziario non corrente include anche i crediti finanziari non correnti.

Nella tabella seguente viene presentata la riconciliazione tra la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	Flussi monetari		Flussi non monetari			31/12/2018
		Flussi di cassa	Accensione/Rimborso Finanziamenti	Differenze cambio	Variazione del fair value	Altre Variazioni	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	55.722	(13.327)	-	749	-	-	43.144
Crediti finanziari correnti	2.765	(1.915)	-	(284)	-	7.199	7.765
<i>Debiti bancari correnti</i>	(51)	(4.130)	-	(26)	-	-	(4.207)
<i>Parte corrente dell'indebitamento non corrente</i>	(21.762)	-	16.168	-	-	(38.385)	(43.980)
<i>Altri debiti finanziari correnti</i>	(34)	-	(1.067)	(8)	-	-	(1.109)
Indebitamento finanziario corrente	(21.846)	(4.130)	15.101	(34)	-	(38.385)	(49.295)
<i>Crediti finanziari non correnti</i>	13	-	-	-	-	-	14
<i>Debiti bancari non correnti</i>	(35.209)	-	(152.849)	1.505	-	38.385	(148.168)
<i>Obbligazioni emesse</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>Altri debiti non correnti</i>	(2)	-	-	-	-	-	(2)
Indebitamento finanziario non corrente	(35.198)	-	(152.849)	1.505	-	38.385	(148.157)
Totale Posizione Finanziaria Netta	1.443	(19.372)	(137.748)	1.935	-	7.199	(146.544)

16. Altre passività non correnti

Tale voce comprende la parte non corrente del debito per le acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio per un importo pari a Euro 15.381 migliaia.

17. Fondo imposte differite

La tabella che segue evidenzia il dettaglio del fondo imposte differite con le relative differenze che le hanno originate al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

	31/12/2018			31/12/2017		
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliq. %)	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliq. %)	Effetto fiscale
(Migliaia di Euro)						
Storno ammortamenti avviamenti	3.459	24,00%	830	3.459	24,00%	830
Know how tecnologico	16	27,90%	5	-	0,00%	-
Adeguamento poste in valuta estera	-	0,00%	-	613	24,00%	147
Costi di sviluppo	10.704	22,48%	2.406	-	0,00%	-
Altre differenze			1.256			488
Totale imposte differite			4.496			1.465

Il fondo imposte differite è legato principalmente alle differenze temporanee relative allo storno degli ammortamenti degli avviamenti e ai costi di sviluppo capitalizzati in alcune filiali del Gruppo.

Le aliquote applicate sono quelle in vigore nei paesi presso cui hanno sede le società acquisite.

Passività correnti**18. Debiti verso banche e finanziamenti**

Tale voce si riferisce principalmente ad anticipazioni bancarie e alla parte corrente dei debiti bancari. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla nota n. 15 *Finanziamenti a medio e lungo termine*.

19. Altre passività finanziarie correnti

Le altre passività finanziarie al 31 dicembre 2018 comprendono la valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari e il debito residuo relativo ai contratti di leasing finanziario.

20. Debiti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione della voce debiti commerciali al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Debiti verso fornitori Italia	49.379	37.318
Debiti verso fornitori UE	14.398	12.203
Debiti verso fornitori Extra UE	9.296	5.256
Totale debiti commerciali	73.073	54.777

I debiti commerciali al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 73.073 migliaia e sono incrementati di Euro 18.296 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017, anche a seguito dell'ingresso nel perimetro delle nuove acquisizioni.

I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati a condizioni in linea con le prassi di mercato. I termini e le condizioni relative alle parti correlate non differiscono da quelle applicate ai fornitori terzi.

Si precisa che il valore contabile dei debiti commerciali coincide con il rispettivo valore equo.

21. Altre passività correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce altre passività correnti:

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Debiti verso il personale	8.253	6.491
Debiti verso enti previdenziali	3.398	2.414
Altri debiti	3.701	2.466
Totale altre passività correnti	15.351	11.372

Debiti verso enti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono prevalentemente a debiti verso istituti per quote previdenziali di competenza dell'anno e versate ad inizio dell'esercizio successivo.

Debiti verso il personale

I debiti verso il personale si riferiscono a mensilità, premi, ferie maturate e non godute alla stessa data. Tali debiti non sono onerosi e sono normalmente pagati entro il mese successivo tranne il debito per ferie maturate e non godute che comunque viene pagato o utilizzato entro l'esercizio successivo.

Altri debiti

La variazione rispetto al 31 dicembre 2017 si riferisce principalmente al risconto dei ricavi relativi ai servizi pluriennali.

22. Debiti per imposte (entro 12 mesi)

I debiti per imposte entro 12 mesi si riferiscono principalmente al debito per imposte correnti, al netto dei relativi acconti di imposta pagati e alle ritenute già subite.

Analisi della composizione delle principali voci del conto economico consolidato al 31 dicembre 2018**23. Costi per consumi di materie prime e materiale di consumo**

La seguente tabella riporta i consumi di componenti di base, sussidiarie e di consumo:

(Migliaia di Euro)	2018	2017
<i>Acquisti di componenti di base, semilavorati e di consumo:</i>	178.704	145.239
Acquisti di componenti di base	171.819	139.853
Altri acquisti industriali	4.833	2.870
Acquisti commerciali	2.052	2.516
Variazione rimanenze	(8.238)	(1.728)
Consumi di componenti di base e materiale di consumo	170.466	143.511

I consumi di componenti di base, semilavorati e di consumo evidenziano in valore assoluto un incremento pari ad Euro 26.955 migliaia.

24. Costi per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi:

(Migliaia di Euro)	2018	2017
Servizi diretti di produzione	12.649	14.287
Servizi industriali	8.871	6.384
Servizi commerciali	28.022	22.729
Servizi generali	19.099	13.349
Totale costi per servizi	68.640	56.749

I costi per servizi sono aumentati in valore assoluto di Euro 11.891 migliaia.

I costi dei servizi diretti di produzione si riferiscono sostanzialmente alle lavorazioni esterne. I servizi industriali comprendono costi relativi alle progettazioni esterne e design, certificazioni, spese per marchi e brevetti. I costi commerciali sono principalmente relativi a costi di trasporto su vendite, provvigioni, a viaggi, trasferte e altri costi commerciali nonché costi di marketing e pubblicità. I servizi generali comprendono compensi ad amministratori e sindaci, consulenze legali, fiscali, notarili, finanziarie, costi per assicurazioni, utenze varie ed altri costi generali.

25. Costi per il godimento di beni di terzi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi:

(Migliaia di Euro)	2018	2017
Affitti passivi	6.308	6.175
Noleggi	2.671	2.192
Totale costi per godimento beni di terzi	8.980	8.365

Gli affitti passivi si riferiscono principalmente agli affitti degli immobili in cui ha sede l'attività delle società del Gruppo e in particolare alla sede di Nice S.p.A., di proprietà della società correlata Nice Immobiliare S.r.l.. L'ammontare dei canoni di locazione con Nice Immobiliare è stato determinato sulla base di una perizia resa da un consulente indipendente.

I costi per noleggio (principalmente per autoveicoli) si riferiscono ai canoni per le autovetture relative ai contratti di noleggio a lungo termine.

26. Costo del personale

La seguente tabella riporta il dettaglio del costo del personale:

(Migliaia di Euro)	2018	2017
Salari e stipendi	57.589	50.010
Oneri sociali	12.457	10.760
Benefici per i dipendenti	1.102	952
Altri oneri	6.305	2.793
Totale costo del personale	77.454	64.515

I dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2018 ammontano a 2.251 rispetto ai 1.581 del 2017.

27. Altri costi di gestione

Gli altri costi di gestione comprendono l'accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti al fine di adeguare i crediti commerciali al loro valore di realizzo. L'importo residuale della voce si riferisce a perdite su crediti e altri oneri diversi di gestione quali, spese generali, commissioni bancarie e imposte e tasse varie.

28. Ammortamenti

La seguente tabella riporta il dettaglio degli ammortamenti:

(Migliaia di Euro)	2018	2017
Ammortamenti beni materiali	8.464	7.597
Ammortamenti beni immateriali	4.761	2.670
Totale ammortamenti	13.224	10.267

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono costituiti principalmente da ammortamenti su stampi, macchinari per il collaudo e sulle attrezzature industriali, mobili, arredi e hardware.

29. Altri proventi

Gli altri proventi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 5.328 migliaia e sono relativi principalmente a riaddebiti per spese di trasporto, a risarcimenti assicurativi e altri riaddebiti a clienti.

30. Proventi finanziari

La seguente tabella evidenzia il dettaglio dei proventi finanziari:

(Migliaia di Euro)	2018	2017
Interessi attivi bancari	240	336
Utili su cambi	4.567	2.286
Altri proventi finanziari	3.958	184
Totale proventi finanziari	8.766	2.806

Gli utili su cambi si riferiscono principalmente a utili non realizzati derivanti dalla conversione al cambio di fine periodo delle poste debitorie e creditorie in valuta non Euro.

Gli altri proventi finanziari includono il provento realizzato con riferimento all'aggiustamento prezzo relativo all'esercizio dell'opzione call e alla revisione dell'earn-out di alcune partecipazioni.

31. Oneri finanziari

La seguente tabella evidenzia il dettaglio degli oneri finanziari:

(Migliaia di Euro)	2018	2017
Sconti cassa	2.897	2.852
Perdite su cambi	4.924	3.576
Interessi passivi bancari	856	560
Altri oneri finanziari	474	340
Totale oneri finanziari	9.151	7.329

Gli oneri finanziari nel 2018 ammontano a Euro 9.151 migliaia e sono aumentati di Euro 1.822 migliaia, principalmente per maggiori perdite su cambi non realizzate, in quanto derivanti dalla conversione al cambio di fine periodo dei crediti e debiti in valuta diversa da Euro.

32. Imposte dell'esercizio

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito, distinguendo la componente corrente da quella differita ed anticipata, tra imposte relative alla legislazione italiana e quelle relative alle legislazioni estere:

(Migliaia di Euro)	2018	2017
IRES	1.477	2.843
IRAP	406	607
Imposte correnti estere	8.036	7.449
Imposte correnti	9.919	10.899
Imposte (anticipate) differite	1.848	1.377
Totale imposte	11.767	12.275

La tabella mostra l'incidenza delle imposte sul risultato ante imposte in ogni periodo considerato:

(Migliaia di Euro)	2018	2017
Risultato ante imposte	30.907	35.697
Imposte sul reddito	11.767	12.275
Incidenza sul risultato ante imposte	38,1%	34,4%

La riconciliazione fra l'onere fiscale teorico e quello effettivo viene proposta limitatamente alla sola IRES, la cui struttura presenta le caratteristiche tipiche di una imposta sul reddito delle società, considerando l'aliquota applicabile al Gruppo. Per l'IRAP, cui sono soggette le società italiane, non è stata predisposta la riconciliazione fra l'onere fiscale teorico e quello effettivo alla luce della diversa base di calcolo dell'imposta.

Calcolo dell'imposta teorica	2018		2017	
Risultato ante imposte	30.907		35.697	
Imposte teoriche	7.418	24,0%	8.567	24,0%
Imposte effettive	11.767	38,1%	12.275	34,4%
<i>Differenza</i>	<i>4.350</i>	<i>14,1%</i>	<i>3.708</i>	<i>10,4%</i>
Irap	406	1,3%	607	1,7%
Poste non deducibili	(857)	-2,8%	(898)	-2,5%
Imposte differite	1.844	6,0%	1.377	3,9%
ACE	(231)	-0,7%	(288)	-0,8%
Effetto su dividendi percepiti	106	0,3%	(367)	-1,0%
Differenti aliquote vigenti in altri paesi	1.193	3,9%	1.327	3,7%
Altre differenze	1.888	6,1%	1.950	5,5%
<i>Totale differenze</i>	<i>4.350</i>	<i>14,1%</i>	<i>3.708</i>	<i>10,4%</i>

Il tax rate dell'esercizio risulta essere pari al 38,1%, in crescita rispetto al 34,4% dello scorso esercizio. L'incremento del tax rate è principalmente attribuibile ad una diversa distribuzione degli utili per area geografica.

Le imposte sono state determinate in relazione al reddito imponibile e in conformità alle disposizioni vigenti nei singoli Paesi. Le società italiane del Gruppo hanno aderito al Consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli 117 e seguenti del TUIR - DPR 22 dicembre 1986 n. 917 con la consolidante Nice Group S.p.A.. I rapporti derivanti dalla partecipazione al predetto Consolidato fiscale sono regolati da specifico regolamento approvato e sottoscritto da tutte le società aderenti. In base al predetto regolamento le società rilevano, per poi trasferire, le imposte correnti anche in caso di imponibile fiscale

negativo, rilevando, in contropartita, un credito verso Nice Group S.p.A.; viceversa se l'imponibile fiscale è positivo, sono state rilevate imposte correnti ed in contropartita un debito verso la controllante. Il rapporto tra le parti è regolato da un contratto che prevede il riconoscimento totale dell'importo calcolato sulle perdite o sugli utili fiscali trasferiti ad aliquote IRES vigenti.

33. Informativa di settore

Il Gruppo ai fini gestionali è organizzato in un unico settore di attività all'interno del quale esistono differenziazioni di prodotto che peraltro non costituiscono unità di business separate. Si è quindi ritenuto, in coerenza con quanto fatto nei precedenti bilanci in applicazione del IFRS 8, di fornire una informativa articolata su base geografica, la dimensione che attualmente è oggetto di analisi e gestione da parte del management e a fronte della quale sono attribuite delle responsabilità gestionali.

Si segnala che, allo scopo di meglio rappresentare la modalità di analisi e lettura dei dati del management i raggruppamenti per area geografica sono presentati in funzione delle vendite per mercato di destinazione.

Le tabelle seguenti presentano i dati sui ricavi e su talune attività relative ai settori di attività del Gruppo per gli esercizi 2018 e 2017.

31/12/2018						
(Migliaia di Euro)	Italia	Francia	EU 15	Resto d'Europa	Resto del mondo (***)	Consolidato
Vendite nette	31.692	48.723	100.128	68.406	119.271	368.220
Risultato operativo (EBIT)	2.693	4.140	8.509	5.813	10.136	31.292
Capitale Circolante Netto	6.537	10.050	20.654	14.111	24.603	75.956
Attività non correnti (*)	26.655	40.978	84.213	57.533	100.314	309.694
Passività non correnti (**)	(14.678)	(22.565)	(46.373)	(31.681)	(55.239)	(170.536)

(*) Escluse le imposte anticipate

(**) Escluse le imposte differite

(***) Include USA e Canada

31/12/2017						
(Migliaia di Euro)	Italia	Francia	EU 15	Resto d'Europa	Resto del mondo (***)	Consolidato
Vendite nette	32.161	43.133	87.313	58.053	104.298	324.957
Risultato operativo (EBIT)	3.981	5.339	10.807	7.185	12.909	40.220
Capitale Circolante Netto	7.997	4.776	12.507	8.887	20.737	54.904
Attività non correnti (*)	25.425	15.183	39.761	28.254	65.927	174.550
Passività non correnti (**)	(7.171)	(5.433)	(13.347)	(8.858)	(16.637)	(51.446)

(*) Escluse le imposte anticipate

(**) Escluse le imposte differite

(***) Include USA e Canada

Si rimanda al paragrafo "Ricavi consolidati" della Relazione sulla Gestione per la spiegazione delle variazioni più significative, così come previsto dallo IAS 4.

34. Utile per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo dell'utile per azione e diluito.

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nei periodi di riferimento.

Ai fini del calcolo dell'utile base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico del periodo dedotto della quota attribuibile a terzi. Inoltre si rileva che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili, che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale.

L'utile diluito per azione risulta essere pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo, non esistono azioni o warrant che potrebbero avere il medesimo effetto e non vi è alcuna probabilità di maturazione di opzioni su azioni in base al piano esistente.

Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33.

Utile consolidato per azione	2018	2017
<i>(Euro migliaia)</i>		
Numero medio di azioni	110.664.000	110.664.000
Risultato netto di Gruppo	18.823	22.931
Dati per azione (Euro)		
Base, per l'utile di esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	0,17009	0,20721
Diluito, per l'utile di esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	0,17009	0,20721

Non vi sono state altre operazioni sulle azioni ordinarie tra la data di riferimento di bilancio e la data di redazione del bilancio.

35. Dividendi pagati e proposti

Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione degli effetti derivanti dalle recenti operazioni straordinarie che hanno coinvolto il Gruppo, non ha ritenuto opportuno proporre all'Assemblea degli Azionisti la distribuzione di un dividendo.

36. Impegni e rischi

Il Gruppo ha stipulato alcuni contratti di locazione per alcuni locali industriali e commerciali. In particolare, i contratti in essere presso la Capogruppo hanno durata di 6 anni con tacito rinnovo a scadenza per altri 6 anni e sono indicizzati in base all'andamento dell'indice Istat dei prezzi al consumo. I contratti di locazione sono principalmente relativi ad immobili concessi in locazione dalla parte correlata Nice Immobiliare Srl.

Nella tabella seguente sono riportati i canoni futuri, in relazione a tali contratti, e in relazione ai principali contratti di locazione vigenti presso le società controllate:

(Euro migliaia)	31/12/2018	31/12/2017
entro 1 anno	6.925	5.593
oltre 1 anno ma entro 5	17.919	11.903
oltre 5 anni	9.431	8.359
Totale impegni per contratti di locazione	34.276	25.855

37. Informativa su parti correlate

Nice Spa è controllata dalla società italiana Nice Group S.p.A.. Il Gruppo intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate:

- Nice Group S.p.A.: crediti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale nazionale;
- Nice Immobiliare S.r.l.: locazione di immobili e realizzazione lavori di ristrutturazione di un edificio;
- Nice Real Estate SL: locazione di un immobile a Nice Automatismos Espana S.A.;
- Fattoria Camporotondo S.agr.s.: fornitura di prodotti vinicoli. Tale società è indirettamente controllata dal sig. Lauro Buoro, che è anche Presidente di Nice S.p.A.;
- Modular Professional S.r.l.: fornitura di materiali per la produzione e acquisto di alcuni cespiti. Tale società è indirettamente controllata dal Sig. Lauro Buoro, che è anche Presidente di Nice S.p.A.;
- New Real: locazione di un immobile a Nice France S.a.S.. Tale società è partecipata dal Sig. Lauro Buoro, che è anche Presidente di Nice S.p.A., e da un amministratore del Gruppo;
- Italian Creation Group S.p.A. (ICG): contratto di locazione con FontanaArte S.p.A., controllata da ICG, relativo all'immobile adibito a stabilimento produttivo, ufficio e magazzini e contratto di servizi per l'erogazione di servizi di Amministrazione e Finanza, Gestione del Credito, Information Technology, Acquisti, Pianificazione, Logistica e Rapporti con i clienti. Tale società è partecipata da Nice Group S.p.A., ovvero indirettamente partecipata dal Sig. Lauro Buoro, che è anche Presidente di Nice S.p.A.;
- Habitat SRL: locazione di un immobile a Nice S.p.A.

Le vendite e gli acquisti tra parti correlate sono effettuati al prezzo normalmente praticato sul mercato. I saldi in essere a fine periodo non sono assistiti da garanzie, non generano interessi e sono regolati per contanti. Non vi sono garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate.

Per il periodo chiuso il 31 dicembre 2018 il Gruppo non ha accantonato alcun fondo svalutazione crediti a fronte degli importi dovuti dalle parti correlate. Questa valutazione è effettuata per ogni esercizio attraverso l'esame della posizione finanziaria delle parti correlate e del mercato in cui le stesse operano.

I rapporti economici e patrimoniali intrattenuti nel corso dell'esercizio 2018 sono riepilogati nella seguente tabella che non include le passività finanziarie relative all'acquisto delle minoranze (importi in migliaia di Euro).

	Ricavi	Altri ricavi	Investimenti	Costi per godimento beni di terzi	Costi per servizi	Debiti commerciali	Crediti commerciali	Altri crediti/debiti correnti
Società / persona fisica								
Nice Group S.p.A.	-	61	177	-	5	221	112	2.297
Nice Immobiliare S.r.l.	-	58	-	2.926	16	33	106	139
Nice Real Estate SL	-	-	-	418	-	-	-	-
SCI New Real	-	-	-	114	-	-	-	-
Fattoria Camporotondo S. agr. S.	3	9	-	-	-	1	18	-
Modular Professional Srl	-	12	1	-	3	1	27	-
Italian Creation Group	-	219	-	-	-	100	-	-
Habitat Srl	-	-	-	15	-	-	-	-
Totale parti correlate	3	359	178	3.473	24	356	263	2.436

Ai sensi della delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 si precisa che nessuno di tali rapporti viene considerato rilevante e pertanto non viene separatamente evidenziato nei prospetti contabili del bilancio consolidato.

Vengono di seguito presentati i compensi maturati a favore di Amministratori e Sindaci per le cariche da loro espletate nella Nice S.p.A. e in altre imprese controllate da quest'ultima, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.78 del Regolamento Emittenti n. 11971/99 e successive modificazioni e a quanto previsto dall'Allegato 3 C del medesimo Regolamento (importi in migliaia di Euro):

Soggetto	Carica	Durata carica	Compensi come amministratore	Compensi come dipendente	Fringe benefit	Totale
Buoro Lauro	Presidente	2016-2018	400	-	11	411
Griffa Roberto	Amministratore delegato	2016-2018	350	-	12	362
Cimolai Denise	Consigliere	2016-2018	13	96	3	111
Galberti Lorenzo	Consigliere	2016-2018	186	-	3	189
Zanutto Giorgio	Consigliere	2016-2018	90	85	3	178
Mio Chiara	Consigliere	2016-2018	24	-	-	24
Bortuzzo Antonio	Consigliere indipendente	2016-2018	22	-	-	22
Banfi Emanuela Paola	Consigliere indipendente	2016-2018	13	-	-	13
Saccardi Giuliano	Presidente del Collegio Sindacale	2018-2020	26	-	-	26
Berna Monica	Sindaco effettivo	2018-2020	14	-	-	14
Dalla Riva Enzo	Sindaco effettivo	2018-2020	14	-	-	14
Totale compensi			1.150	181	32	1.362

Gli importi sopraelencati comprendono i benefici a breve termine e i benefici di fine rapporto maturati e corrisposti agli amministratori e sindaci della Nice Spa.

38. Politiche e obiettivi della gestione del rischio finanziario

Il Gruppo ha una posizione finanziaria netta che evidenzia un'eccedenza dei debiti finanziari rispetto alle disponibilità liquide per Euro 146.544 migliaia.

Il Gruppo detiene inoltre strumenti finanziari, principalmente crediti e debiti commerciali e in alcuni casi delle anticipazioni o degli scoperti bancari che derivano direttamente dall'attività operativa.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti sia commerciali che finanziarie.

Il Gruppo tende a ridurre al minimo il rischio derivante dall'insolvenza dei propri clienti trattando solo con clienti noti e affidabili e solvibili. È politica del Gruppo sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Infine, in caso di clienti nuovi e operanti in alcuni paesi non appartenenti all'Unione Europea, Il Gruppo è solito richiedere ed ottenere lettere di credito. Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato all'eventualità di non poter disporre dei mezzi finanziari necessari per adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie e commerciali nei termini prestabiliti.

Si ritiene che il rischio di liquidità sia sostanzialmente nullo a fronte dei flussi di cassa che il Gruppo ha da sempre generato e che prevede di continuare a generare.

Rischio di cambio

Il Gruppo Nice esporta i propri prodotti in tutto il mondo: attualmente il fatturato realizzato all'estero supera l'85% del totale. Le peculiarità del business, il modello di distribuzione e la struttura finanziaria rappresentano i fattori che espongono il Gruppo al rischio di cambio.

Il Gruppo Nice individua come obiettivo principale quello di limitare l'esposizione in valuta determinata dall'attività di esportazione del prodotto finito ricorrendo principalmente alla compensazione di flussi di incasso e pagamento (*natural hedging*) regolati nella stessa valuta.

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento verso il sistema bancario espone il Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di interesse, in particolare con riferimento ai finanziamenti a tasso variabile. Il Gruppo gestisce tale rischio attraverso il ricorso a strumenti finanziari derivati *Interest Rate Swaps* (IRS).

39. Strumenti finanziari

Valore Equo

Dal confronto tra il valore contabile e il valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari della Società iscritti in bilancio non si sono evidenziate differenze significative, oltre a quelle evidenziate, tali da essere rappresentate.

Come richiesto dallo IFRS 7, paragrafi 25 e 27 si riporta il raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari della Società iscritti a bilancio:

(Migliaia di Euro)	Valore contabile	Valore equo
	31/12/2018	31/12/2018
Attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato a conto economico	-	-
(i) designate come tali al momento della rilevazione iniziale	-	-
(ii) classificate come possedute per la negoziazione	-	-
Passività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato a conto economico	238	238
(i) designate come tali al momento della rilevazione iniziale	-	-
(ii) classificate come possedute per la negoziazione	238	238
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	118.836	118.836
Crediti commerciali	68.842	68.842
Altre attività finanziarie	6.850	6.850
Disponibilità liquide	43.144	43.144
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	121.667	121.667
Debiti verso banche e finanziamenti	48.186	48.186
Debiti commerciali	73.073	73.073
Altre passività finanziarie non correnti	-	-
Attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato nel risultato complessivo	-	-

(Migliaia di Euro)	Valore contabile	Valore equo
	31/12/2017	31/12/2017
Attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato a conto economico	-	-
(i) designate come tali al momento della rilevazione iniziale	-	-
(ii) classificate come possedute per la negoziazione	-	-
Passività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato a conto economico	34	34
(i) designate come tali al momento della rilevazione iniziale	-	-
(ii) classificate come possedute per la negoziazione	34	34
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	112.602	112.602
Crediti commerciali	54.131	54.131
Altre attività finanziarie	2.750	2.750
Disponibilità liquide	55.722	55.722
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	76.589	76.589
Debiti verso banche e finanziamenti	21.812	21.812
Debiti commerciali	54.777	54.777
Altre passività finanziarie non correnti	-	-
Attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato nel risultato complessivo	-	-

Valutazione del fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale - finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2018 sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del *fair value*, ad eccezione di alcune attività finanziarie a breve termine inquadrabili al livello gerarchico numero 1. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2018 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

In relazione agli strumenti finanziari derivati, al 31 dicembre 2018, il Gruppo detiene solamente contratti di copertura IRS sul tasso di interesse su alcuni finanziamenti bancari.

40. Eventi successivi

Ad inizio gennaio 2019 il Gruppo Nice ha perfezionato l'acquisto del 100% del capitale di Micanan, eccellenza Nordamericana nell'offerta di sistemi per l'automazione di porte da garage, per applicazioni commerciali e industriali, per un importo pari a 8 milioni di dollari canadesi. L'acquisto è finanziato attraverso mezzi propri e linee di credito già a disposizione di Nice S.p.A.

Con riferimento al processo di delisting commentato nella relazione sulla gestione al capitolo "Controllo della Società" si comunica che dal 27 dicembre 2018 al 19 febbraio 2019 Nice Group S.p.A. e B-Age Nice S.p.A. (controllata da Nice Group S.p.A.) hanno acquistato complessive n. 4.205.596 azioni di Nice S.p.A. e che, a seguito di detti acquisti, Nice Group è arrivata a detenere n. 99.955.411 azioni e B. Age Nice n. 3.389.515 azioni, pari complessivamente al 93,69% del capitale sociale di Nice S.p.A. (computando anche le azioni proprie). Il periodo dal 4 marzo 2019 al 22 marzo 2019 è riservato a B-Age Nice per dare corso, per conto di Nice Group, alla procedura di Obbligo di Acquisto, ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF su massime n. 7.319.074 azioni ordinarie di Nice S.p.A., pari al 6,31% del capitale sociale della stessa, il tutto al fine di ottenere la revoca della quotazione delle azioni Nice a partire, con buona probabilità, dal prossimo mese di aprile 2019.

Anche sulla base di appositi pareri forniti dai consulenti legali della Capogruppo, alla luce del suddetto processo di delisting che porterà alla revoca della quotazione delle azioni ordinarie Nice S.p.A. e della scelta di convocare successivamente l'assemblea annuale degli Azionisti nel corso del mese di maggio 2019, si ritiene corretto non procedere in occasione di tale adempimento alla pubblicazione della relazione sulla corporate governance, sugli assetti proprietari e sulla remunerazione essendo gli stessi connessi allo status di società quotata.

Il presente bilancio consolidato rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico consolidato dell'esercizio 2018.

Oderzo, li 13 marzo 2019.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Lauro Buoro

Allegati al bilancio consolidato

Elenco delle Società consolidate al 31 dicembre 2018

Denominazione	Sede	Chiusura es. sociale	Valuta	Capitale	Quota di possesso		
				Sociale	Diretto	Indiretto	Totale
Nice S.p.A.	Oderzo (TV), Italia	31/12/2018	EUR	11.600.000			
Building App s.r.l.	Oderzo (TV), Italia	31/12/2018	EUR	110.000	100,0%		100,0%
Nice UK LTD	Nottinghamshire, Regno Unito	31/12/2018	GBP	765.000	100,0%		100,0%
Nice Belgium S.A.	Hervelee, Belgio	31/12/2018	EUR	212.000	99,7%		99,7%
Nice Polska S.p. Z.o.o.	Pruszkov, Polonia	31/12/2018	PLN	1.000.000	100,0%		100,0%
Nice Automatismos Espana S.A.	Mostoles, Madrid, Spagna	31/12/2018	EUR	150.253	60,0%		60,0%
Nice Group USA Inc.	San Antonio, Texas, USA	31/12/2018	USD	1	100,0%		100,0%
Nice France S.a.s.	Aubagne, Francia	31/12/2018	EUR	600.000	100,0%		100,0%
S.C. Nice Romania S.A.	Bucarest, Romaniaa	31/12/2018	RON	383.160	99,0%		99,0%
Nice Deutschland GmbH	Billerbeck, Germania	31/12/2018	EUR	50.000	100,0%		100,0%
Nice Shanghai Automatic Control Co. LTD	Shanghai, Cina	31/12/2018	EUR	2.300.000	100,0%		100,0%
R.D.P. Shanghai Trading Co. LTD	Shanghai, Cina	31/12/2018	EUR	200.000	100,0%		100,0%
Nice Istanbul Makine Ltd	Istanbul, Turchia	31/12/2018	TRY	10.560.000	99,0%		99,0%
Nice Australia Home Automation PTY Ltd	Adelaide, Australia	31/12/2018	AUD	5.113.814	100,0%		100,0%
AutomatNice Portugal S.A.	Lisbona, Portogallo	31/12/2018	EUR	50.000	100,0%		100,0%
ET Nice (PTY) LTD	Cape Town, Sud Africa	31/12/2018	ZAR	22.000.000	100,0%		100,0%
Nice Home Automation JSC	Mosca – Russia	31/12/2018	RUB	20.000	100,0%		100,0%
SAAC S.r.l.	Treviso (Italia)	31/12/2018	EUR	25.000	100,0%		100,0%
Fenice Immobiliare S.p.A.	Oderzo (TV), Italia	31/12/2018	EUR	2.670.000	100,0%		100,0%
Peccinin Portoes Automaticos Industrial Ltda	Limeira, Brasile	31/12/2018	BRL	87.107.700	100,0%		100,0%
King Gates S.r.l.	Pordenone, Italia	31/12/2018	EUR	100.000	100,0%		100,0%
King Gates France SAS	Castelnaud D'estrefonds, Francia	31/12/2018	EUR	10.000		100,0%	100,0%
elero GmbH	Beuren, Germania	31/12/2018	EUR	1.600.000		100,0%	100,0%
elero Motors & Controls Pvt. Ltd.	New Delhi, India	31/03/2019	INR	638.200		100,0%	100,0%
elero Singapore Pte. Ltd.	Singapore	31/12/2018	SGD	2		100,0%	100,0%
elero AB	Malmo, Svezia	31/12/2018	SEK	100.000		100,0%	100,0%
Nice Gulf FZE	Dubai, Emirati Arabi Uniti	31/12/2018	AED	1.008.000	100,0%		100,0%
ET Systems (Pty) Ltd (*)	Cape Town, Sud Africa	28/02/2019	ZAR	150		100,0%	100,0%
Genno Tecnologia LTDA	Santa Rita do Sapucaí, Brasile	31/12/2018	BRL	8.005.000		100,0%	100,0%
Omegaport Equipamentos de Seguranca LTDA	Toledo (PR), Brasile	31/12/2018	BRL	60.000		100,0%	100,0%
Hy-Security Gate Inc.	Kent, Washington, USA	31/12/2018	USD	200.000		100,0%	100,0%
Linear Equipamentos e Serviços Ltda	San Paolo, Brasile	31/12/2018	BRL	11.000.000		100,0%	100,0%
Abode Systems Inc.	Palo Alto, USA	31/12/2018	USD	-		75,0%	75,0%
Fibar Group SA	Poznań, Polonia	31/12/2018	PLN	1.182.100	100,0%		100,0%
Fibar USA LLC	Glenview, Illinois, USA	31/12/2018	USD	100		100,0%	100,0%
Fibar Group Assets Sp. z o.o. SKA	Poznań, Polonia	31/12/2018	PLN	91.651		100,0%	100,0%
Fibar Group Intellectual Property Assets Sp z o.o.	Poznań, Polonia	31/12/2018	PLN	5.000		100,0%	100,0%
Fibaro Dystrybucja	Poznań, Polonia	31/12/2018	PLN			100,0%	100,0%
V2 S.p.A.	Racconigi (CN), Italia	31/12/2018	EUR	8.378.500	100,0%		100,0%
AFCA-V2 SAS	Genas, France	31/12/2018	EUR	1.020.000		74,0%	74,0%
V2 Home Automation Albania Shpk	Tirana, Albania	31/12/2018	ALL	2.000.000		100,0%	100,0%
V2 Poland Sp.Zoo	Bielsko-Biala, Polonia	31/12/2018	PLN	-		100,0%	100,0%
Vidue Spain SL	Cerdanyola del Valles, Spagna	31/12/2018	EUR	62.214		48,6%	48,6%
Vidue Automatismos Portugal Lda	Caxarias, Portugal	31/12/2018	EUR	120.000		50,0%	50,0%
V2 Domotique Maroc Sarl	Casablanca, Marocco	31/12/2018	MAD	1.000.000		60,0%	60,0%
V2 Hangzou Co. Ltd.	Hangzou, Cina	31/12/2018	CNY	6.357.817		100,0%	100,0%
V2 Home Automation Transilvania Srl	Timisoara, Romaniaa	31/12/2018	RON	-		70,0%	70,0%
V2 Tunisie Sarl	Tunisi, Tunisia	31/12/2018	TND	50.000		40,0%	40,0%
V2 Electronica Iberica SL	Cerdanyola del Valles, Spagna	31/12/2018	EUR	6.010		95,0%	95,0%
Proevolution Sarl	Tunisi, Tunisia	31/12/2018	TND	20.000		50,0%	50,0%
ACM International srl	Pomezia, Italia	31/12/2018	EUR	100.000	100,0%		100,0%
Nice Group Canada Inc.	Montreal, Quebec	31/12/2018	CAD	0	100,0%		100,0%
Nice Canada Real Estate Holdings Inc.	Montreal, Quebec	31/12/2018	CAD	0	100,0%		100,0%

(*) La società ET Systems (Pty) Ltd è stata incorporata nella società ET Nice (PTY) Ltd con effetto a partire dal 1.09.2016. Ad oggi sono in corso le pratiche per la chiusura della ragione sociale

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Roberto Griffa in qualità di Amministratore Delegato e Denise Cimolai in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Nice S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato nel corso del periodo dal 01 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018.

2. L'analisi e la valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno amministrativo-contabile di Nice è stata eseguita realizzando un Modello di Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile uniforme e comune a tutto il gruppo, sviluppato coerentemente al *framework* maggiormente diffuso a livello internazionale, ossia quello elaborato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (CoSO Report), nonché impiegando gli standard internazionali e le migliori pratiche di *audit*.

3. Si attesta, inoltre, che

3.1 il bilancio consolidato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili adottati dall'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione sulla gestione comprende una analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Oderzo, 13 marzo 2019

Roberto Griffa

(Amministratore Delegato)

Denise Cimolai

(Dirigente Preposto)

Relazione del Collegio Sindacale**NICE S.P.A.****SEDE IN ODERZO – VIA CALLALTA N. 1, ODERZO****CAPITALE SOCIALE EURO 11.600.000,00 I.V.****REGISTRO IMPRESE DI TREVISO E C.F. 02717060277**

* * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI****AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998 E DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale di Società quotate raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenuto conto delle raccomandazioni CONSOB applicabili e delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto regolari riunioni, ha partecipato all'Assemblea dei Soci ed a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'anno ed ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società o dalle società controllate.

In particolare, il Collegio Sindacale ha:



- tenuto n. 12 riunioni, alle quali hanno di regola partecipato tutti i membri in carica;
- partecipato, di regola collegialmente, a n. 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- partecipato, di regola mediante presenza del Presidente e/o altro sindaco, alle n. 7 riunioni tenute dal “Comitato Controllo e Rischi”;
- partecipato, di regola mediante presenza del Presidente e/o altro sindaco, alle n. 5 riunioni tenute dal “Comitato per il Compimento di Operazioni con Parti Correlate”;
- partecipato collegialmente all’Assemblea ordinaria degli azionisti svoltasi in data 24.04.2018;
- incontrato il responsabile della funzione di Internal Audit;
- incontrato l’Organismo di Vigilanza;
- tenuto riunioni con i responsabili della società di revisione al fine del tempestivo scambio di dati e delle informazioni rilevanti per l’espletamento dei rispettivi compiti;
- accolto i documenti e le informazioni ritenute rilevanti dagli amministratori esecutivi e dalle altre funzioni aziendali.

Nel corso dell’esercizio non sono state presentate denunce ex art 2408 C.C..

Nel corso dell’esercizio non sono stati presentati esposti al Collegio Sindacale.

Nel corso dell’esercizio 2018 il Collegio Sindacale ha espresso un parere riguardante la proposta di rinnovo dell’autorizzazione all’acquisto/cessione delle azioni proprie.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e operazioni rilevanti

Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate sono state compiute in conformità alla legge ed allo statuto sociale. Sulla base delle informazioni acquisite il Collegio ha potuto accertare come esse non siano state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interesse o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, compiute in corso d'anno con terzi, parti correlate o infragruppo.

Gli Amministratori, nella loro Relazione sulla Gestione e soprattutto nelle Note Illustrative, indicano e descrivono le principali operazioni con terzi, con parti correlate o infragruppo evidenziandone le caratteristiche ed i loro effetti economici. A tal proposito vengono richiamate le operazioni di aggregazione di impresa cui il gruppo ha dato corso nell'esercizio 2018:

- Linear Equipamentos e Serviços Ltda: acquisto del 100% a fronte di un prezzo di 35 milioni di Real Brasiliani;
- Abode System Inc: acquisto del 75% per un prezzo di 18,8 milioni di Usd, con il possibile esercizio di opzioni put e call per il restante 25%;
- Fibar Group S.A.: acquisto del 100% a fronte di un prezzo di 63 milioni di Euro;
- V2 S.p.A.: acquisto del 100% con acquisizione indiretta delle società controllate per un prezzo di 21,7 milioni di Euro;



- ACM International S.r.l.: acquisto del 100% a fronte di un prezzo di 11,9 milioni di Euro.

Il Collegio ha preso atto come tali operazioni rispondano all'interesse della società e ha preso atto altresì della congruità dei prezzi pattuiti.

Il Collegio ha, inoltre, accertato come le ordinarie procedure operative in vigore presso il Gruppo garantiscano che tutte le operazioni commerciali con parti correlate siano concluse secondo condizioni di mercato ed in osservanza della procedura per il compimento delle suddette operazioni approvata dal Consiglio di Amministrazione. A tal proposito, tali operazioni sono state dettagliatamente descritte dagli Amministratori nella loro Relazione sulla Gestione e nelle Note Illustrative.

Il Collegio Sindacale ritiene che le informazioni rese siano adeguate.

Il Collegio Sindacale non ha particolari osservazioni da svolgere sul rispetto dei principi di corretta amministrazione che appaiono essere stati costantemente osservati.

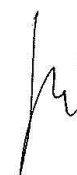
Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'esistenza di una struttura organizzativa adeguata in relazione alle dimensioni, alla struttura dell'impresa ed agli obiettivi perseguiti nonché a consentire il rispetto della normativa, compresa quella specifica di settore, applicabile alla Società.

Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività istituzionale del Collegio Sindacale, il Collegio dà atto di avere:

- vigilato sull'evoluzione organizzativa del Gruppo;
- vigilato sul funzionamento dei sistemi di controllo interno e amministrativo – contabile al fine di valutarne l'adeguatezza per le esigenze gestionali, nonché l'affidabilità per la rappresentazione dei fatti di gestione. Per lo svolgimento di tale attività il Collegio è stato supportato dalla funzione di Internal Audit e dall'esito dei sistematici controlli svolti dalla Società di revisione sulla regolare tenuta della contabilità sociale conclusi senza evidenziare alcun fatto censurabile;
- vigilato sulle concrete modalità di attivazione delle regole di governo societario previste dalla normativa vigente e dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A..

In particolare il Collegio Sindacale segnala che nel corso del 2018 la struttura organizzativa della Società è stata ulteriormente migliorata in modo da gestire, dirigere, coordinare e controllare lo sviluppo delle diverse attività delle società operative del Gruppo, mediante il sistematico indirizzo dei processi decisionali. La funzione di Internal Audit è stata affidata, in outsourcing, per le annualità 2016-2018 al dott. Vittorio Gennaro, Amministratore Delegato della società di consulenza Operari Srl. La nomina è avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2016, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale. Il 28 febbraio 2017 la società ha stipulato un nuovo contratto che ha sostituito integralmente il precedente per le annualità 2017 e 2018. In conformità a tale contratto, il piano di audit è stato

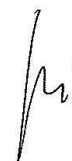


limitato esclusivamente a taluni incarichi di consulenza in assistenza al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché a taluni incarichi di consulenza o di assurance a supporto dell'Organismo di Vigilanza della società. L'attività di Internal Audit è continuata, nel corso di questo esercizio, sia con lo svolgimento di specifiche attività ispettive, sia con la verifica e valutazione del sistema di controllo interno nelle Società del Gruppo suggerendo gli eventuali interventi modificativi delle carenze riscontrate, oltre a fornire supporto anche alle attestazioni rese dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari; il responsabile della funzione di internal audit ha supportato anche l'attività del Comitato Controllo e Rischi.

In data 4 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione ha peraltro approvato l'aggiornamento del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001.

Nella Relazione sulla Gestione viene rappresentata dagli Amministratori la prudente percezione dei rischi derivanti dall'andamento macroeconomico dei mercati e di quelli, più specifici, riconducibili al settore in cui opera il Gruppo. Infine, sulla base delle risultanze scaturite dall'attività di vigilanza svolta dall'Internal Audit e delle indicazioni emerse nei diversi incontri avuti con esponenti del Gruppo, il Collegio Sindacale dà atto che gli accertamenti svolti nel corso dell'anno non hanno fatto emergere criticità al complessivo sistema di controllo interno di entità tale da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale, come raccomandato dalle Norme di Comportamento dei Collegi Sindacali di Società quotate, ha condotto la propria autovalutazione su



composizione e funzionamento ed ha dato informativa degli esiti al Consiglio di Amministrazione.

Allo stesso modo il Collegio ha condotto la propria attività di verifica sul permanere del requisito di indipendenza dei propri membri.

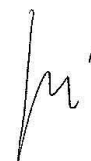
Il Collegio ha raccolto evidenze circa l'adeguatezza della composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, con particolare riguardo ai requisiti previsti per gli Amministratori indipendenti.

Il Collegio Sindacale è stato informato dei risultati sull'attività di Autovalutazione condotta dal Consiglio di Amministrazione che non ha evidenziato elementi che il Collegio ritiene di dover evidenziare in codesta relazione.

Durante il 2018 la Direzione Amministrativa del Gruppo ha proseguito nel rafforzamento dei sistemi informativi aziendali delle società controllate in modo da preservare efficace presidio nella gestione dei dati e delle informazioni dell'intero Gruppo.

Il Collegio dà atto di aver verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio, del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione ad essi relativa, mediante verifiche dirette, informazioni assunte dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, nonché specifiche notizie assunte dalla Società di revisione.

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. n. 58/1998, affinché le stesse forniscano le informazioni necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, senza rilevare eccezioni.



Il Collegio richiama l'attenzione sul fatto che, come commentato nella Relazione sulla Gestione e nelle Note Illustrative, la Società ha avviato nel mese di dicembre 2018 un percorso finalizzato alla revoca della quotazione delle azioni nel Mercato Telematico Azionario (MTA), segmento STAR. Tale processo, proseguito nei primi mesi dell'esercizio 2019 anche attraverso una procedura di Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108 comma 2 del D.Lgs. 58/98, dovrebbe concludersi nel prossimo mese di aprile 2019. Nelle Note Illustrative del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato è precisato che, alla luce del suddetto processo di delisting e della scelta di convocare l'assemblea annuale degli Azionisti successivamente alla revoca della quotazione delle azioni ordinarie, anche sulla base di appositi pareri forniti dai consulenti legali della Società, gli Amministratori hanno ritenuto di non procedere alla predisposizione della relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123 bis del D. Lgs. 58/98.

Attività di vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

La società incaricata della revisione legale è BDO Italia S.p.A..

L'incarico è stato conferito dall'Assemblea ordinaria con delibera del 30 novembre 2010 e andrà in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

La Società ha avviato la procedura per la selezione della nuova società di revisione legale cui affidare il relativo incarico, tenuto conto dell'operazione di delisting attualmente in corso.



Nel corso dell'esercizio 2018 le società italiane ed estere del network BDO Italia S.p.A. hanno prestato servizi per complessivi € 230 mila alle Società appartenenti al Gruppo Nice S.p.A.; in particolare, € 215 mila sono relativi alla revisione contabile ed € 15 mila ad altri servizi.

Non ci risulta che siano stati conferiti ulteriori incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alle società incaricate della revisione, né da parte di Nice S.p.A., né da parte di società da essa controllate.

Il Collegio evidenzia come non siano emerse criticità in ordine all'indipendenza della società di revisione.

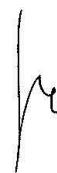
Nel corso dei sistematici incontri tra il Collegio Sindacale ed i Revisori, ai sensi dell'art. 150, comma 3, D. Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare.

Dichiarazione non finanziaria

In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 254/2016, la Società ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2018.

Tale dichiarazione è stata redatta in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del D.Lgs 254/2016 e agli standard di rendicontazione "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Guidelines", pubblicati nel 2016 dal Global Reporting Initiative.

La Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario, contenuta nella Relazione sulla Gestione, è stata sottoposta a giudizio di conformità da parte della società di Revisione che ha espresso, con apposita relazione, un'attestazione dalla quale risulta che non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che la stessa



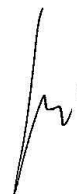
non sia stata redatta, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del D. Lgs. 254 e dai GRI Standards selezionati.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio, all'approvazione ed alle materie di competenza del Collegio Sindacale

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 di Nice S.p.A. ed il bilancio consolidato alla medesima data sono stati redatti secondo principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB).

Il Collegio Sindacale ha preso visione dei criteri adottati nella formazione dei bilanci anzidetti, con particolare riferimento al contenuto ed alla struttura, all'area di consolidamento e all'uniformità di applicazione dei principi contabili, all'esistenza di una adeguata informativa sull'andamento aziendale e sulle valutazioni effettuate per la verifica di valore delle attività (impairment test) e sul permanere del requisito di continuità aziendale.

In particolare con riferimento alla valutazione delle partecipazioni nel bilancio d'esercizio e degli avviamenti nel bilancio consolidato, ritenuti aspetti chiave anche dalla Società di Revisione, in considerazione della loro significatività, del loro ammontare e delle importanti acquisizioni intervenute nel corso del 2018 nonché della complessità dei processi di valutazione, il Collegio evidenzia che il Consiglio di Amministrazione, ha approvato la procedura di Impairment Test, definita con il supporto di un esperto indipendente. I relativi flussi di cassa sono stati desunti dal business plan 2019-2021 precedentemente approvato.



Non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio di esercizio, sulla generale conformità alla legge per quel che riguarda la loro formazione e struttura, per le quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a conoscenza al Collegio, gli Amministratori, nella redazione del bilancio d'esercizio, non hanno derogato alle norme di Legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice civile.

Il Collegio Sindacale ha verificato la rispondenza del bilancio e della redazione sulla gestione ai fatti ed alle informazioni di cui è a conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni in riguardo.

Nelle proprie Relazioni di revisione, emesse in data 27.03.2019, sul bilancio d'esercizio al 31.12.2018 e sul bilancio consolidato al 31.12.2018, la società di revisione BDO Italia S.p.A. ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci di esercizio e consolidato di Nice S.p.A. forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Nice S.p.A. e del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità con i principi IFRS adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05;



- rilasciato un giudizio di coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 e la sua conformità alle norme di legge;

- dichiarato di non aver nulla da riportare, per quanto riguarda eventuali errori significativi, nella Relazione sulla Gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione;

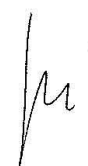
- dichiarato di non aver rilasciato il giudizio di cui all'art. 123-bis comma 4 del D. Lgs. 58/98, in quanto come evidenziato, nei richiami d'informativa, a seguito della procedura di Delisting in corso, gli Amministratori hanno ritenuto di non procedere alla predisposizione della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di cui appunto all'art. 123 bis del D.Lgs 58/98.

L'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione, ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/1998.

Il Collegio ha inoltre espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dei costi di sviluppo nel bilancio per l'esercizio 2018.

Vi attestiamo che dall'attività di vigilanza del Collegio non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di segnalazione o di menzione agli Azionisti.

Il Collegio sindacale, sulla base dell'attività svolta nel corso dell'esercizio, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 e alle relative proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

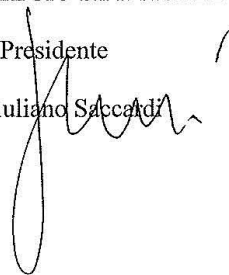


Oderzo, 28 marzo 2019

per IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente

dott. Giuliano Saccardi

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Giuliano Saccardi', written over the printed name. The signature is stylized and includes a large loop at the end.

Relazione della Società di Revisione



Nice S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n.
537/2014

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018





Tel: +39 045 4750019
Fax: +39 045 8359621
www.bdo.it

Via Leone Pancaldo, 68
37138 Verona

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti di
Nice S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Nice (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle relative note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Nice S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



Aspetti chiave

Impairment degli avviamenti

Nota 2 "Immobilizzazioni immateriali"

Il Gruppo espone nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 avviamenti per Euro 211,9 milioni, che rappresentano il 39,2% del totale dell'attivo.

Il valore iscritto come avviamenti si riferisce al maggior valore pagato in sede di acquisizione di alcune partecipate consolidate integralmente rispetto al valore equo delle attività e passività acquisite.

Tale valore è stato assoggettato ad *impairment test*, con il supporto di un esperto indipendente, al fine di verificare che esso non risultasse superiore al valore recuperabile. Il valore recuperabile degli avviamenti è stato definito rispetto al valore d'uso ed è stato calcolato per ognuna delle *Cash Generating Unit* ("CGU") a cui tali avviamenti sono riconducibili, che sono state individuate nelle macro aree geografiche di destinazione dei prodotti del Gruppo (Europa, Nord America, Sud America, Resto del Mondo). Il valore d'uso delle singole CGU è stato stimato mediante la metodologia del *Discounted Cash Flow* ("DCF") attualizzando i flussi finanziari operativi generati dalle attività stesse ad un tasso di sconto rappresentativo del costo medio ponderato del capitale (WACC). Per la determinazione del valore d'uso sono stati utilizzati i flussi di cassa rivenienti da ciascuna CGU, come desunti dal business plan 2019 - 2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione. Nella stima del valore residuo è stato considerato un tasso di crescita oltre l'orizzonte di piano, identificato per ciascuna CGU, coerentemente con le attese di sviluppo del business nelle diverse aree geografiche in cui opera il Gruppo. La metodologia valutativa ha incluso anche un'analisi di sensitività sui parametri valutativi utilizzati e in particolare i livelli limite di tenuta del valore del test di *impairment*. La differenza tra il valore d'uso e il capitale investito netto operativo alla data di chiusura di bilancio è stata confrontata con i valori di carico degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le principali procedure di revisione effettuate, anche avvalendoci del supporto di nostri esperti, hanno riguardato:

- la valutazione della competenza, della capacità e dell'obiettività dell'esperto nominato dalla Direzione di Gruppo per la predisposizione del test di *impairment*;
- la verifica dell'adeguatezza del modello di *impairment* utilizzato;
- la verifica della ragionevolezza delle principali assunzioni e ipotesi sottostanti il business plan 2019-2021, anche alla luce dei risultati effettivi rispetto alle stime effettuate;
- la verifica delle assunzioni chiave utilizzate alla base del modello di *impairment*, in particolare quelle relative alle proiezioni dei flussi di cassa, alla corretta configurazione delle CGU in coerenza con le variazioni all'interno del perimetro del Gruppo, ai tassi di sconto, ai tassi di crescita futura;
- la verifica dell'accuratezza matematica del modello di *impairment* utilizzato;
- la verifica dell'analisi di sensitività dell'*impairment* al variare delle assunzioni chiave;
- la verifica dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio.



Tale voce è stata ritenuta complessivamente significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare, tenuto anche conto delle importanti acquisizioni intervenute nel corso dell'esercizio 2018, oltre che della soggettività e della complessità insita nei processi valutativi; la recuperabilità di tali avviamenti è correlata al verificarsi delle assunzioni alla base del business plan 2019-2021, ai tassi di sconto e di crescita futura utilizzati e ad ulteriori parametri caratterizzati da soggettività, utilizzati a supporto del test di *impairment*.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Nice S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti di Nice S.p.A. ci ha conferito in data 30 novembre 2010 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo Nice per gli esercizi dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2018.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo Nice espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Richiamo di informativa - Eventi successivi

Come commentato nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative del bilancio consolidato, la Società ha avviato nel mese di dicembre 2018 un percorso finalizzato alla revoca della quotazione delle azioni nel Mercato Telematico Azionario (MTA), segmento STAR. Tale processo, proseguito nei primi mesi dell'esercizio 2019 anche attraverso una procedura di Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2 del D. Lgs. 58/'98, dovrebbe concludersi, con buona probabilità, nel prossimo mese di aprile 2019.

Nelle note illustrative del bilancio consolidato è precisato che, alla luce del suddetto processo di delisting e della scelta di convocare l'assemblea annuale degli Azionisti successivamente alla revoca della quotazione delle azioni ordinarie, anche sulla base di appositi pareri forniti dai consulenti legali della Società, gli Amministratori hanno ritenuto di non procedere alla predisposizione della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/'98.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/'10

Gli Amministratori di Nice S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Nice S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Nice al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Nice al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/'10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Altri aspetti

In assenza della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari alla luce di quanto indicato nel paragrafo *Richiamo di informativa - Eventi successivi*, la presente relazione non contiene il giudizio di cui all'art. 123-bis, comma 4, D. Lgs. 58/'98.



Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs.
30 dicembre 2016, n. 254

Gli Amministratori di Nice S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria consolidata ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria consolidata.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Verona, 27 marzo 2019

BDO Italia S.p.A.

Carlo Boyan 
Socio

Bilancio di esercizio Nice S.p.A. al 31 dicembre 2018**Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria di Nice S.p.A. al 31 dicembre 2018 e 2017 ***

(importi in Euro)	Note	31/12/2018	31/12/2017
<u>ATTIVITA'</u>			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni immateriali	(1)	18.605.569	10.173.412
Immobilizzazioni materiali	(2)	16.971.079	16.212.748
Partecipazioni	(3)	290.045.279	142.135.277
Altre attività finanziarie non correnti	(4)	83.176	76.380
Attività finanziarie non correnti verso controllate	(5)	29.924.786	53.398.690
Imposte anticipate	(6)	2.567.435	2.812.724
Totale attività non correnti		358.197.324	224.809.232
Attività correnti			
Rimanenze	(7)	25.653.054	23.106.468
Crediti commerciali	(8)	39.580.478	34.602.189
- di cui verso consociate		27.972.459	24.225.118
Altre attività correnti	(9)	2.732.520	873.932
Crediti tributari	(10)	4.412.889	2.618.359
Altre attività finanziarie correnti	(11)	6.852.211	2.750.000
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(12)	25.492.377	33.068.946
Totale attività correnti		104.723.528	97.019.894
Totale attivo		462.920.852	321.829.126
<u>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</u>			
Patrimonio netto			
Capitale		11.600.000	11.600.000
Riserva legale		2.320.000	2.320.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni		32.179.122	32.179.122
Azioni proprie		(20.771.291)	(20.771.291)
Altre riserve e utili indivisi		189.742.513	193.353.857
Utili d'esercizio		10.957.483	7.478.394
Totale patrimonio netto	(13)	226.027.827	226.160.081
Passività non correnti			
Fondi per rischi e oneri	(14)	2.381.758	2.407.306
Benefici per i dipendenti	(15)	802.224	828.012
Finanziamenti a medio lungo termine	(16)	136.658.083	26.666.667
Altre passività non correnti	(17)	6.000.000	-
Debiti per imposte (oltre 12 mesi)		-	-
Fondo imposte differite		830.247	706.177
Totale passività non correnti		146.672.312	30.608.162
Passività correnti			
Debiti verso banche e finanziamenti	(18)	41.049.238	21.961.667
Altre passività finanziarie	(19)	237.764	33.844
Debiti commerciali	(20)	44.001.828	38.220.788
- di cui verso consociate		4.954.138	5.588.321
Altre passività correnti	(21)	4.299.911	3.928.413
Debiti per imposte (entro 12 mesi)		631.972	916.171
Totale passività correnti		90.220.713	65.060.882
Totale passivo		236.893.025	95.669.044
Totale passivo e patrimonio netto		462.920.852	321.829.126

Conto Economico Nice S.p.A. per gli esercizi 2018 e 2017 *

(importi in Euro)	Note	2018	2017
Ricavi	(22)	124.872.314	115.572.843
- di cui verso consociate		73.986.689	68.200.449
Costi operativi:			
Costi per consumi di componenti di base e materiale di consumo	(23)	(62.183.877)	(58.835.645)
Costi per servizi	(24)	(32.032.381)	(26.571.541)
Costi per il godimento beni di terzi	(25)	(3.982.847)	(3.529.113)
Costo del personale	(26)	(17.577.233)	(12.930.195)
Altri costi di gestione	(27)	(988.291)	(2.411.683)
Ammortamenti	(28)	(6.860.929)	(5.328.367)
Altri proventi	(29)	6.189.431	4.734.086
Risultato operativo		7.436.187	10.700.386
Proventi finanziari	(30)	10.456.278	5.982.906
Oneri finanziari	(31)	(4.921.934)	(7.719.199)
Altri oneri		-	-
Risultato ante imposte		12.970.531	8.964.093
Imposte dell'esercizio	(32)	(2.013.048)	(1.485.699)
Risultato netto		10.957.483	7.478.394

* Ai sensi delle delibera Consob nr. 15519 del 27 luglio 2006 gli effetti dei rapporti con parti correlate sono descritti alla nota 38.

Utile consolidato per azione	2018	2017
Base, per l'utile di esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	0,1701	0,2072
Diluito, per l'utile di esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	0,1701	0,2072

Conto economico complessivo al 31 dicembre 2018 e 2017

(importi in Euro)	2018	2017
Risultato netto	10.957.483	7.478.394
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
- <i>Utile/Perdita attuariale su TFR</i>	<u>(23.337)</u>	<u>(6.555)</u>
Totali utile (perdita) complessiva al netto delle imposte	<u>10.934.146</u>	<u>7.471.839</u>

Rendiconto finanziario per gli esercizi 2018 e 2017

(importi in Euro)	2018	2017
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:		
Risultato netto del Gruppo	10.957.483	7.478.394
Risultato netto di pertinenza di terzi	-	-
Imposte dell'esercizio	2.013.048	1.485.699
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali e materiali	6.860.929	5.328.367
Accantonamento /(utilizzo) fondo svalutazione crediti	(17.789)	311.454
Accantonamento /(utilizzo) fondo svalutazione magazzino	(495.277)	(197.369)
Accantonamento /(utilizzo) fondo rischi	(25.548)	1.201.069
Accantonamento /(utilizzo) benefici per i dipendenti	(25.788)	318.677
Valutazione a Fair value strumenti finanziari	-	(108.117)
Altre svalutazioni	-	4.420.000
Accantonamento /(utilizzo) fondo imposte differite/anticipate	369.359	(1.771.245)
Variazioni nelle attività e passività correnti:		
Diminuzione (aumento) Crediti verso clienti	(4.960.500)	2.503.029
Altre attività correnti	(1.858.587)	986.727
Rimanenze di magazzino	(2.051.309)	(572.067)
Debiti verso fornitori	5.781.041	1.924.954
Altre passività correnti	371.499	223.977
Imposte versate nel periodo	(4.091.778)	(2.028.240)
Totale rettifiche e variazioni	1.869.299	14.026.915
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	12.826.782	21.505.309
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali:	(10.480.339)	(3.592.339)
Investimenti in immobilizzazioni materiali:	(5.571.078)	(2.940.298)
Altre variazioni delle partecipazioni	(141.910.002)	-
Flussi di cassa assorbiti dall'attività di investimento	(157.961.419)	(7.226.880)
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE:		
Distribuzione dividendi	(11.089.737)	(11.066.400)
Accensione di nuovi finanziamenti	137.000.000	60.000.000
Rimborso di finanziamenti	(7.921.012)	(76.371.667)
Variazione netta altre passività finanziarie correnti	203.920	(108.117)
Variazione netta altre attività non correnti	21.744.628	(2.571.930)
Variazione netta altre attività finanziarie	(3.756.556)	830.019
Interessi attivi incassati	834.829	921.920
Interessi passivi pagati	(406.534)	(406.534)
Flussi di cassa assorbiti dall'attività finanziaria	136.609.537	(28.772.708)
Effetto delle variazioni cambi sulle disponibilità liquide ed equivalenti	128.620	401.433
Decremento delle disponibilità liquide	(7.576.569)	(14.092.846)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	33.068.946	47.161.792
Disponibilità liquide alla fine del periodo	25.492.377	33.068.946

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2017 e 2016

(importi in Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapp. azioni	Azioni Proprie	Riserva ed utili indivisi	Utile (Perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31/12/2016	11.600.000	2.320.000	32.179.122	(20.771.291)	192.071.899	12.354.912	229.754.642
Destinazione risultato					12.354.912	(12.354.912)	-
Distribuzione dividendi					(11.066.400)		(11.066.400)
Risultato dell'esercizio						7.478.394	7.478.394
Perdita/utile attuariale su TFR					(6.555)		(6.555)
Saldo al 31/12/2017	11.600.000	2.320.000	32.179.122	(20.771.291)	193.353.855	7.478.394	226.160.081
Destinazione risultato					7.478.394	(7.478.394)	-
Distribuzione dividendi					(11.066.400)		(11.066.400)
Risultato dell'esercizio						10.957.483	10.957.483
Perdita/utile attuariale su TFR					(23.337)		(23.337)
Saldo al 31/12/2018	11.600.000	2.320.000	32.179.122	(20.771.291)	189.742.512	10.957.483	226.027.827

Note illustrative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Informazioni societarie

Nice S.p.A. è una Società per azioni italiana costituita e domiciliata a Oderzo (TV) – via Callalta, 1 Oderzo. E' la holding operativa di un gruppo di imprese (Gruppo Nice) il quale si occupa prevalentemente della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi d'automazione per cancelli, porte da garage, tapparelle, tende da sole, sistemi d'accesso e sicurezza.

La controllante di Nice è la società Nice Group S.p.A. con sede legale a Oderzo (TV). La pubblicazione del bilancio d'esercizio di Nice S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2019.

Contenuto e forma del bilancio di esercizio

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) adottati dall'Unione Europea e in vigore alla data di bilancio.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in base al principio del costo storico tranne che per gli strumenti finanziari derivati che sono iscritti al *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del valore equo e che sarebbero altrimenti iscritte al costo, è rettificato per tenere conto delle variazioni del valore equo attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

L'unità di valuta utilizzata è l'Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non altrimenti indicato.

Variazioni di principi contabili

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati al 31 dicembre 2017, ad eccezione dell'adozione dei seguenti IFRS o IFRIC nuovi o rivisti che sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° Gennaio 2018.

Nuovi principi, modifiche a principi esistenti ed interpretazioni efficaci per periodi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018

L'applicazione dei nuovi principi contabili e delle modifiche apportate a principi contabili già in vigore di seguito riportati non ha avuto un impatto significativo sul bilancio d'esercizio.

IFRS 9 – Financial Instruments

La versione finale dello standard, pubblicata il 24 luglio 2014, comprende le tre fasi ("classificazione e misurazione", "impairment" e "hedge accounting") del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. L'IFRS 9 introduce nuovi requisiti per la classificazione e la misurazione delle attività finanziarie. Il nuovo standard riduce a tre il numero delle categorie di attività finanziarie previste dallo IAS 39 e richiede che tutte le attività finanziarie siano (i) classificate sulla base del modello di cui l'impresa si è dotata per gestire le proprie attività finanziarie e dei flussi di cassa caratteristici dell'attività finanziaria, (ii) inizialmente misurate al *fair value* più, nel caso di attività finanziarie non al *fair value* con contropartita a conto economico, alcuni costi accessori ("transaction costs"), e (iii) successivamente misurate al *fair value* o al costo ammortizzato. L'IFRS 9 prevede, inoltre, che i derivati impliciti che

ricadono nell'ambito d'applicazione dell'IFRS in esame non debbano più essere scorporati dal contratto principale che li contiene e che l'impresa possa decidere di contabilizzare direttamente nel conto economico complessivo i cambiamenti di *fair value* delle partecipazioni che ricadono nell'ambito d'applicazione dell'IFRS in esame. Il nuovo modello *d'impairment* introdotto dall'IFRS 9 non richiede più che occorra un evento particolare ("trigger event") prima che si possa contabilizzare una perdita di valore, al contrario, prevede che le perdite di valore attese siano registrate in ogni momento e che il loro ammontare sia rivisto ed adeguato ad ogni data di bilancio in modo da riflettere le variazioni del rischio di credito degli strumenti finanziari. L'IFRS 9 introduce un modello a tre fasi per contabilizzare le perdite di valore. Le modalità di determinazione delle perdite di valore variano a seconda che le attività finanziarie si trovino in una delle tre fasi. L'IFRS 9 allinea maggiormente la contabilizzazione degli strumenti di copertura con le attività di gestione dei rischi che le società pongono in essere al fine di ridurre e/o eliminare l'esposizione a rischi finanziari e non. Il nuovo modello introdotto dall'IFRS 9 permette l'utilizzo di documentazione prodotta internamente come base per implementare l'hedge accounting. L'IFRS 9 sarà efficace dal 1 gennaio 2018.

Il Gruppo ha completato la propria analisi degli impatti derivanti dall'adozione di detto Principio, concludendo che l'attuale trattamento contabile delle attività finanziarie, delle passività finanziarie e degli strumenti derivati è conforme ai requisiti dell'IFRS 9 e, pertanto, non vi saranno effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo al momento dell'iniziale adozione dello standard.

IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers

Il 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*, che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio specifica come e quando un'Entità che adotta gli IFRS riconoscerà i ricavi, oltre a richiedere una maggior informativa da fornire agli utilizzatori del bilancio. Lo standard prevede un unico principio base basato su un modello a cinque fasi da applicarsi a tutti i contratti con i clienti. In particolare il modello di rilevazione dei ricavi proposto sarà articolato nelle seguenti fasi:

- f) Identificazione del contratto con il cliente;
- g) Identificazione delle singole *performance obligations* all'interno del contratto;
- h) Determinazione del *transaction price*;
- i) Allocazione del *transaction price* alle singole *performance obligations*;
- j) Rilevazione dei ricavi coerentemente con l'adempimento delle singole *performance obligations*.

L'adempimento delle *performance obligations*, e quindi la contestuale rilevazione del ricavo, si produce nel momento in cui viene trasferito il controllo del bene/servizio. Ai fini della rilevazione del ricavo, non assume più alcun rilievo la verifica del trasferimento dei rischi e benefici connessi alla proprietà del bene oggetto della vendita che viene attualmente imposta dallo IAS 18.

La società non ha utilizzato alcuno degli espedienti pratici di cui all'appendice C dell'IFRS 15. Come consentito dall'IFRS 15, la società ha adottato il principio retroattivamente, rilevando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale come rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo nell'esercizio che include la data di applicazione iniziale ("modified retrospective approach"), ovvero il 1° gennaio 2018. La società ha valutato non materiali gli impatti, a livello di risultato economico e di patrimonio netto, sul bilancio consolidato della società al momento dell'adozione iniziale del principio e degli emendamenti.

IFRIC Interpretation 22 - Foreign Currency Transactions and Advance Consideration

L'interpretazione, pubblicata in data 8 dicembre 2016, ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di

conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato della società.

Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle*” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano: (i) l'IFRS 1, prevedendo l'eliminazione di alcune *short-term exemptions* previste dai paragrafi E3-E7 dell'Appendix E di IFRS 1; (ii) lo IAS 28, secondo il quale l'opzione per una *venture capital organization* (o altra entità così qualificata) per misurare gli investimenti in società collegate e *joint venture* valutate al *fair value through profit or loss* viene effettuata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale; (iii) l'IFRS 12, specificando che l'informativa richiesta dal principio si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate.

La maggior parte delle modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato della società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e/o non adottati in via anticipata dalla Società

IFRS 16 – Leases

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – *Leases* che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i “*low-value assets*” e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

La società ha svolto un'analisi preliminare di tutti gli accordi di leasing in essere al 31 dicembre 2018 alla luce delle nuove regole di contabilizzazione del leasing previste dall'IFRS 16. Il principio influenzerà principalmente la contabilizzazione dei leasing operativi della società e di diversi contratti di locazione.

Sulla base dei contratti attualmente in essere, la società si attende un miglioramento dell'EBITDA di circa 4 milioni di euro, poiché l'ammortamento delle attività e gli interessi sono esclusi da questa misura. Inoltre, le attività del Gruppo come locatore aumenteranno di circa 20 milioni di euro, corrispondentemente ad un incremento dei debiti finanziari.

La società applicherà lo standard a partire dalla data di adozione obbligatoria del 1° gennaio 2019, utilizzando l'approccio di transizione semplificato e non modificherà gli importi comparativi dell'anno precedente alla prima adozione. Le attività iscritte per il diritto d'uso saranno misurate per l'ammontare del debito di leasing all'atto dell'adozione.

Amendments to IAS 40 - Transfers of Investment Property

Le modifiche, pubblicate in data 8 dicembre 2016, chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando

c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte del management di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018.

Amendments to IFRS 2 - Classification and measurement of share-based payment transactions

Il documento, pubblicato in data 20 giugno 2016, contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IFRS 2. Le modifiche forniscono alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018.

Amendments to IFRS 4 - Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts

Il documento, pubblicato il 12 settembre 2016, riguarda prevalentemente le entità il cui business è costituito in misura predominante dall'attività di assicurazione. Le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire le preoccupazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 9 alle attività finanziarie.

Interpretazione IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments

Nel giugno 2017, lo IASB ha emesso l'interpretazione IFRIC 23 - Incertezza sui trattamenti di imposta sul reddito che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. In particolare, l'interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli uncertain tax treatments (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. L'interpretazione entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2019. Il Gruppo sta attualmente valutando l'impatto dell'adozione di questa interpretazione.

Amendments to IFRS 9 - Financial Instruments

Le modifiche all'IFRS 9 *Prepayment Features with Negative Compensation*, pubblicate nel mese di ottobre 2017, sono volte a consentire la misurazione al costo ammortizzato o al *fair value through other comprehensive income* (OCI) di attività finanziarie caratterizzate da un'opzione di estinzione anticipata con la cosiddetta "*negative compensation*".

Lo IASB ha anche pubblicato un esempio che illustra come le previsioni dell'IFRS 9 si applicano ai crediti a lungo termine in una società collegata o joint venture.

Gli emendamenti entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2019. Il Gruppo non prevede alcun impatto dall'adozione di tali emendamenti.

Amendments to IAS 28 Long-term Interests in Associates and Joint Ventures

Le modifiche, pubblicate nel mese di ottobre 2017, sono volte a chiarire che ai crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture si applica l'IFRS 9. Lo IASB ha anche pubblicato un esempio che illustra come le previsioni dello IAS 28 si applicano ai crediti a lungo termine in una società collegata o joint venture.

Gli emendamenti entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2019. La società non prevede alcun impatto dall'adozione di tali emendamenti.

La Società sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio d'esercizio.

*Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea**IFRS 17 - Contratti assicurativi*

Nel maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 - Contratti assicurativi che stabilisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e la comunicazione dei contratti assicurativi emessi nonché gli orientamenti relativi ai contratti di riassicurazione detenuti e contratti di investimento con elementi di partecipazione discrezionale emessi. L'IFRS 17 avrà efficacia a partire dal 1° gennaio 2021 o in data successiva ma è consentita l'adozione anticipata nel caso in cui vengano adottati anche l'IFRS 15 - Ricavi da contratti con clienti e l'IFRS 9 - Strumenti finanziari. Il Gruppo non prevede alcun impatto dall'adozione di questo standard.

Amendments to IAS 19 - Defined Benefit Plans: Employee Contributions

Le modifiche apportate consentono la contabilizzazione in diminuzione del *current service cost* del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell'allocazione di tali contributi lungo l'arco temporale cui il servizio è reso.

Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle

I miglioramenti hanno riguardato l'IFRS 11, secondo il quale una parte che partecipa in una joint operation, senza avere il controllo congiunto, potrebbe ottenere il controllo congiunto della joint operation nel caso in cui l'attività della stessa costituisca un business come definito nell'IFRS 3. Le modifiche chiariscono che le partecipazioni precedentemente detenute in tale joint operation non sono rimisurate.

È stato chiarito inoltre che gli effetti delle imposte sui dividendi sono collegati perlo più alle operazioni passate o agli eventi che hanno generato utili distribuibili piuttosto che alle distribuzioni ai soci. Pertanto, un'entità rileva gli effetti delle imposte sul reddito dai dividendi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, nelle altre componenti di conto economico complessivo o nel patrimonio netto coerentemente con il modo in cui l'entità ha precedentemente riconosciuto tali operazioni o eventi passati.

Amendment to IFRS 3 Business Combinations

Le modifiche, pubblicate ad Ottobre 2018, puntualizzano che, quando un'entità ottiene il controllo di un business che è una joint operation, applica i requisiti per un'aggregazione aziendale (business combination) che si è realizzata in più fasi, tra cui la rivisitazione al fair value della partecipazione precedentemente detenuta nelle attività e passività della joint operation. Nel far ciò, l'acquirente rivaluta l'intera partecipazione precedentemente detenuta nella joint operation.

Stime contabili significative

La preparazione del bilancio d'esercizio richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo periodo finanziario.

Le stime sono utilizzate per rilevare:

Riduzione durevole di valore di attività immateriali con vita utile indefinita

La Società verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività immateriali con vita utile indefinita.

In particolare gli avviamenti vengono sottoposti a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale e in corso d'anno se tali indicatori esistono; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito il costo della partecipazione e l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Al 31 dicembre 2018 il valore contabile degli avviamenti era di Euro 3.460 migliaia (2017: Euro 3.460 migliaia). Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 1. Immobilizzazioni immateriali

Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee e di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze temporanee potranno essere assorbite e tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte anticipate attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

Altri elementi oggetto di stima

Le stime sono utilizzate inoltre per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, benefici ai dipendenti, accantonamenti per rischi ed oneri.

Sintesi dei principali criteri contabili

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 sono di seguito riportati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali variazioni della vita utile attesa e delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della perdita di valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavato netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevati a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Avviamento

L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Ai fini di tali analisi, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari della Società che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività a queste stesse unità (o gruppi di unità).

L'eventuale perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)-valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Marchi

I marchi a vita utile definita iscritti in bilancio sono ammortizzati in un periodo di 10 anni e sottoposti a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale.

Il valore iscritto alla voce marchi si riferisce al prezzo pagato nel 2005 dalla controllata Mhouse per l'acquisto del marchio figurativo Mhouse in USA.

Software

Il valore iscritto come software si riferisce ai costi per l'ottenimento di licenze d'uso del software. Si tratta di un'attività immateriale a vita utile definita che viene ammortizzata lungo un periodo di 3 - 5 anni.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quanto la Società può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, l'intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo l'attività è riesaminata annualmente ai fini delle rilevazioni di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. I costi di sviluppo sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per la Società e comunque in un lasso temporale non superiore a 5 anni. Durante il periodo in cui l'attività non è ancora in uso, viene riesaminata annualmente per rilevare eventuali perdite di valore.

Relazioni con la clientela

Il valore iscritto si riferisce al costo d'acquisto dei rapporti con la clientela dai precedenti distributori. Sulla base delle analisi di fidelizzazione del cliente, si è ritenuto che le relazioni con la clientela abbiano una vita utile definita ipotizzata in 10 anni. Viene effettuata sistematicamente una ricognizione della permanenza o meno dei rapporti d'affari con i clienti in oggetto, in modo da valutare se la citata vita utile sia corretta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute, in caso contrario vengono capitalizzate.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti generici e specifici	10%-15,5%
Attrezzatura (stampi)	10%-12,5%
Attrezzatura varia e minuta	20%-25%
Mobili e macchine ordinarie di ufficio	12%-20%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%-25%
Autovetture – Automezzi	20%-25%
Migliorie su beni di terzi	Lungo la durata del contratto di locazione

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di presumibile realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Perdite di valore su attività non finanziarie

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la Società effettua una stima del valore. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di valutazione, e altri indicatori di valore equo disponibili.

Perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta inoltre, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali

indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato successivo alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Relativamente all'avviamento, viene sottoposto a verifica per perdite di valore su base annua, da parte di un esperto indipendente, o più frequentemente se eventi o cambiamenti nelle circostanze indicano che il valore contabile potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui l'avviamento è stato allocato, una perdita di valore è rilevata. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri. La Società effettua la verifica annuale sulla perdita di valore dell'avviamento durante il processo di chiusura del bilancio annuale.

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo di eventuali rettifiche di prezzo e di opzioni *put/call* sulle quote di minoranza delle società controllate, dal quale vengono dedotti eventuali rimborsi di capitale, eventualmente rettificato per perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali e rideterminazioni successive delle stesse opzioni *put/call*. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione operata. Tali rettifiche vengono imputate a conto economico.

Attività finanziarie

L'IFRS 9 prevede un unico approccio per l'analisi e la classificazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle contenenti derivati incorporati. La classificazione e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività. In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono le seguenti tre categorie:

- i. attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- ii. attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI);
- iii. attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto *business model hold to collect and sell*), sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a OCI. In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di *fair value* dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di *fair value*, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

Crediti commerciali

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione.

L'IFRS 9 definisce un nuovo modello di impairment/svalutazione di tali attività, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese. Secondo tale modello il Gruppo valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss), in sostituzione del framework IAS 39 basato tipicamente sulla valutazione delle perdite osservate (Incurred Loss).

I crediti commerciali vengono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, ovvero in presenza di controparti commerciali inattive.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico.

Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si procede all'attualizzazione del credito.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di presumibile realizzo o di sostituzione. Il valore netto di realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato, al netto dei costi diretti di vendita.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono portate in diminuzione del patrimonio netto sulla base del relativo costo di acquisto. Nessun profitto o perdita è rilevato nel conto economico sull'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie. Ogni differenza tra il valore di carico ed il corrispettivo è rilevata nelle altre riserve di capitale.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi o inferiore. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria. Ai sensi del IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia. Le passività finanziarie sono rilevate al *fair value* al netto degli oneri accessori all'operazione. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Con l'introduzione dell'IFRS 9, in caso di rinegoziazione di una passività finanziaria che non si qualifica come "estinzione del debito originario", la differenza tra i) il valore contabile della passività ante modifica e ii) il valore attuale dei flussi di cassa del debito modificato, attualizzati al tasso (IRR) originario, è contabilizzata a conto economico.

Le passività finanziarie eventualmente coperte da strumenti derivati sono valutate al valore corrente, secondo le modalità stabilite per *l'hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al valore corrente sono rilevate a conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita e dell'utile derivante dalle successive valutazioni al valore corrente dello strumento di copertura.

Al momento della rilevazione iniziale una passività può essere designata al valore equo rilevato a conto economico quando tale designazione elimina o riduce significativamente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione (talvolta definita come "asimmetria contabile") che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse.

I debiti sono iscritti al *fair value* e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Garanzie finanziarie passive

Le garanzie finanziarie passive emesse dalla Società sono quei contratti che richiedono l'erogazione di un pagamento per rimborsare il possessore per una perdita subita a seguito dell'inadempienza di un determinato debitore nell'effettuare il pagamento dovuto alla scadenza prevista sulla base delle clausole contrattuali dello strumento di debito. I contratti di garanzia finanziaria sono esposti al loro valore nominale tra gli impegni e rischi.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato od adempiuto.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (Trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2018 o piani pensionistici) o altri benefici a lungo termine (indennità di ritiro) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico comprensivo. L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono rilevati quando la Società deve far fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile del suo ammontare. Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo.

In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività. Viene effettuato un riesame dopo l'inizio del contratto solo se si verifica una delle seguenti condizioni:

- (a) c'è una variazione delle condizioni contrattuali, diverse da un rinnovo o un'estensione del contratto;
- (b) viene esercitata un'opzione di rinnovo o viene concessa una estensione, a meno che i termini del rinnovo o dell'estensione non fossero inizialmente inclusi nei termini dell'operazione di leasing;
- (c) c'è una variazione nella condizione secondo cui l'adempimento dipende da una specifica attività; o
- (d) c'è un cambiamento sostanziale nell'attività.

Laddove si procede ad un riesame, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà dalla data in cui variano le circostanze che hanno dato luogo alla revisione per gli scenari a), c) o d) e alla data di rinnovo o estensione per lo scenario b).

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Ricavi e proventi

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).

I ricavi per la vendita di prodotti sono rilevati quando il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quando il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici. I ricavi si riferiscono per parte largamente preponderante a operazioni rilevate "at point in time".

I ricavi sono generalmente rappresentati al netto di sconti, al netto di premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando questi sono resi, con riferimento allo stato di avanzamento.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività cui si riferiscono.

Costi e oneri

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico seguendo il principio della competenza, tranne che per alcuni interessi passivi e oneri finanziari iscritti al costo ammortizzato.

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali in conformità alle disposizioni in vigore.

Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio al 31 dicembre 2018.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta

differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

La recuperabilità delle imposte differite attive viene riesaminata a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotta nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e le imposte differite passive si compensano, se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive ed imposte correnti passive e le imposte sul reddito differite fanno riferimento allo stesso soggetto imponibile e alla medesima autorità fiscale.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati (qualora presenti) sono inizialmente rilevati al valore equo alla data in cui sono stipulati. Successivamente tale valore equo viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il valore equo è positivo e come passività quando è negativo. Gli utili o perdite risultanti da variazioni del valore equo sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il valore equo dei contratti a termine in valuta è determinato con riferimento ai tassi di cambio a termine correnti per contratti di simile profilo di scadenza.

Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo e l'eventuale acquisto di azioni proprie. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti della conversione, al netto delle relative imposte.

Analisi della composizione delle principali voci dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2018

Si descrivono di seguito le movimentazioni delle voci di bilancio. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro.

Attività non correnti**1. Immobilizzazioni immateriali**

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2018:

	Avviamenti	Software, licenze e concessioni	Marchi	Relazioni con la clientela	Costi di sviluppo	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
<i>(in Migliaia di Euro)</i>							
<i>Costo:</i>							
Al 1 gennaio 2017	3.460	6.227	5.968	785	1.938	171	18.549
Incrementi	-	707	-	-	2.911	-	3.618
Riclassifiche	-	114	-	-	32	(171)	(25)
Cessioni	-	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2017	3.460	7.048	5.968	785	4.881	-	22.142
Incrementi	3.174	1.900	-	-	5.406	-	10.480
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2018	6.634	8.948	5.968	785	10.287	-	32.622
<i>Ammortamento e perdite di valore:</i>							
Al 1 gennaio 2017	-	(4.001)	(5.968)	(750)	(182)	-	(10.901)
Ammortamento	-	(614)	-	(35)	(419)	-	(1.068)
Cessioni	-	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2017	-	(4.615)	(5.968)	(785)	(601)	-	(11.969)
Ammortamento	-	(726)	-	-	(1.321)	-	(2.048)
Cessioni	-	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2018	-	(5.341)	(5.968)	(785)	(1.922)	-	(14.017)
<i>Valore contabile netto:</i>							
Al 31 dicembre 2018	6.634	3.607	-	-	8.365	-	18.606
Al 31 dicembre 2017	3.460	2.433	-	-	4.280	-	10.173

Gli investimenti riguardano principalmente:

Avviamento

L'incremento di 3.174 euro migliaia della voce avviamenti è relativo al disavanzo di fusione emerso a seguito dell'incorporazione della ex controllata Silentron SpA

Software, licenze e concessioni

Il software si riferisce principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto di applicativi a utilizzazione pluriennale, impiegati per la gestione operativa e per lo svolgimento dell'attività di ricerca. I costi per licenze si riferiscono all'acquisto di licenze d'uso di software.

Tali immobilizzazioni immateriali vengono ammortizzate lungo una vita utile residua pari a 3/5 anni e 10 anni.

Costi di Sviluppo

Nell'esercizio la società ha provveduto a capitalizzare costi di sviluppo per Euro 1.666 relativi al personale.

2. Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2018:

(in Migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali e Commerciali	Altri Beni Materiali	Migliorie su beni di terzi	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<i>Costo:</i>							
Al 1° gennaio 2017	-	9.155	23.573	8.809	8.676	2.177	52.390
Incrementi		830	1.049	389	589	103	2.960
Cessioni				(115)			(115)
Riclassifiche		44	66	28	2.013	(2.151)	-
Al 31 dicembre 2017	-	10.029	24.688	9.111	11.278	129	55.235
Incrementi		1.326	4.008	1.233	1.804	88	8.459
Cessioni		(4)	(3)	(53)			(60)
Riclassifiche		35	15	18	4	(72)	-
Al 31 dicembre 2018	-	11.386	28.708	10.309	13.086	145	63.634
<i>Ammortamento e perdite di valore:</i>							
Al 1° gennaio 2017	-	(6.648)	(17.303)	(6.819)	(4.087)	-	(34.857)
Ammortamento		(776)	(1.628)	(572)	(1.284)		(4.260)
Cessioni				106			106
Riclassifiche							-
Al 31 dicembre 2017	-	(7.424)	(18.931)	(7.285)	(5.371)	-	(39.011)
Ammortamento		(1.275)	(4.162)	(785)	(1.480)		(7.702)
Cessioni		3	2	45			50
Riclassifiche							-
Al 31 dicembre 2018	-	(8.696)	(23.091)	(8.025)	(6.851)	-	(46.663)
<i>Valore contabile netto:</i>							
Al 31 dicembre 2018	-	2.690	5.617	2.284	6.235	145	16.971
Al 31 dicembre 2017	-	2.605	5.757	1.826	5.907	129	16.224

Gli investimenti riguardano principalmente:

Impianti e macchinari

Tale voce comprende scaffalature e apparecchiature per il collaudo normativo e funzionale dei prodotti, oltre che l'investimento in alcuni macchinari di produzione.

Attrezzature industriali e commerciali

Tale voce comprende prevalentemente gli stampi di proprietà che vengono concessi in comodato gratuito ai sub-fornitori; l'investimento dell'esercizio è relativo alle attrezzature relative ai nuovi prodotti immessi nel mercato.

Altri beni

Tale voce comprende prevalentemente mobili e arredi, attrezzature informatiche e strumenti elettronici di laboratorio. Nel corso del 2018 si è provveduto all'acquisto di nuove attrezzature informatiche (computer e stampanti) e all'investimento in strumenti elettronici in uso presso gli uffici tecnici.

Spese per migliorie su beni di terzi

L'incremento si riferisce alla contabilizzazione delle spese per migliorie sui beni di terzi in locazione.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce accoglie acconti versati per impianti e migliorie su beni di terzi.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni alla data del 31 dicembre 2018 e le movimentazioni intervenute nel periodo sono le seguenti:

(Migliaia di Euro)	31/12/2018						Quota Possesso
	Valore iniziale	Acquisizioni	Cessioni	Incrementi	Rettifiche di valore	Valore finale	
Nice France S.a.s.	11.697				(2.350)	9.347	100,0%
Building App srl	796					796	100,0%
ACM International srl		11.900				11.900	100,0%
Nice Polska S.p. Z o.o.	1.475					1.475	100,0%
Nice Automatismos Espana S.a.	877					877	60,0%
Nice Belgium S.a.	116					116	99,7%
Nice U.K. LTD	901					900	100,0%
S.C. Nice Romania S.a.	103					103	99,0%
Nice Deutschland G.m.b.h.	28.637					28.637	100,0%
Nice Group USA Inc.	10.070			40.904		50.974	100,0%
Nice Shanghai Automatic Control Ltd	1.800					1.800	100,0%
R.D.P. Shanghai Trading	200					200	100,0%
Nice Australia Home Automation Ltd	3.624					3.624	100,0%
Nice Istanbul Ltd	5.024					5.024	99,0%
AutomatNice Portugal	-					-	100,0%
ET Nice Pty	17.840					17.840	100,0%
Silentron spa	5.639				(5.639)	-	100,0%
Nice Home Automation JSC	7.190			420		7.610	100,0%
SAAC Srl	3.637					3.637	100,0%
Fibar Group		68.737				68.737	100,0%
Fenice Immobiliare S.p.A. (ex Fontanaarte S.p.A.)	3.018					3.018	100,0%
Peccinin	31.582			12.200		43.782	100,0%
King Gates srl	5.300					5.300	100,0%
Nice Gulf FZE	2.610					2.610	100,0%
V2 S.p.A.	-	21.738				21.738	100,0%
Totale Partecipazioni	142.136	102.375	-	53.524	(7.989)	290.045	

I movimenti relativi al 2018 risultano essere i seguenti:

- ACM International srl: acquisto del 100% della società;
- Nice France: storno della capitalizzazione del 2013 con ricostituzione del credito intercompany dovuto al miglioramento della situazione economica/patrimoniale della società;
- Nice Group USA: aumento della partecipazione mediante conferimento in denaro e conversione di finanziamenti;
- Peccinin: capitalizzazione per 12.200 migliaia per l'acquisto della controllata Linear e per il pagamento della *call* di Omega;
- Fibar Group: acquisto del 100% della società
- V2 S.p.A.: acquisto del 100% della società
- Nice Home Automation JSC: acquisto della quota di minoranza.
- Silentron: disavanzo da fusione

Le eventuali differenze di valore di iscrizione di alcune partecipazioni ed il patrimonio netto delle rispettive controllate è giustificato dal valore recuperabile dall'unità generatrice di flussi finanziari di cui le partecipate fanno parte e valutato nell'ambito dell'impariment test predisposto da un esperto indipendente .

4. Altre attività finanziarie non correnti

Tale voce accoglie depositi e cauzioni.

5. Attività finanziarie non correnti verso controllate

La voce attività finanziarie non correnti verso controllate si riferisce ai finanziamenti a medio-lungo termine concessi ad alcune società controllate e comprende anche la quota interessi maturata e non ancora incassata.

La tabella seguente illustra nel dettaglio il valore equo di tali finanziamenti:

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Finanziamenti a ET Nice	80	192
Finanziamenti a Fenice Immobiliare	5.451	5.451
Finanziamenti a Elero Gmbh	13.902	13.684
Finanziamenti a Nice France	2.350	2.000
Finanziamenti a Nice Home Automation JSC	-	1.210
Finanziamenti a Nice Australia PTY	1.818	1.867
Finanziamenti a Nice Group USA	3.550	28.295
Finanziamenti a Abode	2.674	-
Finanziamenti a ACM International	100	-
Finanziamenti a Nice Automatismos Espana	-	700
Totale altre attività non correnti	29.925	53.399

I finanziamenti verso le società controllate estere maturano interessi variabili a tassi di mercato Euribor, Libor o Prime Rate a 3, 6 o 12 mesi aumentati di uno spread compreso tra lo 0,84% e il 3% o fissi al 4%.

6. Imposte anticipate

La tabella che segue riassume le differenze temporanee che hanno originato crediti per imposte anticipate:

	31/12/2018			31/12/2017		
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliqu. %)	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliqu. %)	Effetto fiscale
<i>(Migliaia di Euro)</i>						
Ammortamento marchi non deducibile		27,9%	-	117	27,9%	33
Fondo prodotti in garanzia	317	27,9%	88	317	27,9%	88
Fondo svalutazione magazzino	1.182	27,9%	330	1.677	27,9%	468
Fondo svalutazione crediti tassato	2.556	24,0%	613	2.552	24,0%	612
Fondo svalutazione partecipazioni	4.421	24,0%	1.061	4.421	24,0%	1.061
Fondo rischi contenziosi	1.200	24,0%	288	1.200	24,0%	288
Fondo resi	150	24,0%	36	150	24,0%	36
Imposte anticipate su costi pluriennali	484	27,9%	135	407	27,9%	114
Altre imposte anticipate	66	24,0%	16	465	24,0%	113
Totale imposte anticipate	10.376		2.567	11.306		2.813

La Società ha proceduto alla contabilizzazione delle imposte anticipate relative a differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato ante imposte civilistico poiché ritiene che gli imponibili futuri assorbano tutte le differenze temporanee che le hanno generate. Nella determinazione delle imposte anticipate si è fatto riferimento all'aliquota IRES (24%) e, ove applicabile, all'aliquota IRAP (3,9%).

Gli effetti maggiormente significativi si riferiscono allo stanziamento di fondi rettificativi fiscalmente non rilevanti.

Attività correnti

7. Rimanenze

La tabella che segue mostra la composizione delle rimanenze al termine dei periodi considerati:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31/12/2018	31/12/2017
Componenti di base, materie sussidiarie e di consumo	14.846	12.550
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.906	4.225
Prodotti finiti	7.083	8.008
Fondo svalutazione magazzino	(1.182)	(1.677)
Totale rimanenze di magazzino	25.653	23.106

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione delle materie prime, dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e dei prodotti finiti.

La movimentazione del fondo è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Fondo a inizio periodo	1.677	1.874
Accantonamenti	1.182	1.350
Acquisizioni/fusioni	130	
Utilizzi	(1.807)	(1.547)
Fondo a fine periodo	1.182	1.677

8. Crediti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Crediti verso clienti Italia	9.055	7.606
Crediti verso clienti UE	1.630	1.697
Crediti verso clienti Extra UE	3.761	3.930
Fondo svalutazione crediti verso terzi	(2.840)	(2.857)
<i><u>Totale crediti verso terzi</u></i>	<i><u>11.606</u></i>	<i><u>10.376</u></i>
Crediti verso controllate	28.124	24.375
Fondo svalutazione crediti vs. controllate	-	-
Fondo resi	(150)	(150)
<i><u>Totale crediti verso controllate</u></i>	<i><u>27.974</u></i>	<i><u>24.225</u></i>
Totale crediti commerciali	39.580	34.602

La Società non presenta significative concentrazioni di rischio di credito alla data di riferimento. I crediti commerciali sono infruttiferi ed hanno scadenza a 90-120 giorni.

Al 31 dicembre l'analisi dei crediti commerciali verso terzi per anzianità di scadenza è la seguente:

(Migliaia di Euro)	Totale	Non scaduti	Scaduti ma non svalutati		
			0-30 gg	30-60 gg	60 e oltre
Crediti al 31/12/2018	11.606	10.265	467	256	618
Crediti al 31/12/2017	10.376	9.174	602	146	454

I crediti commerciali al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 39.580 migliaia, al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 2.840 migliaia e del fondo resi che ammonta ad Euro 150 migliaia. La movimentazione del fondo svalutazione crediti negli esercizi considerati è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Fondo a inizio periodo	2.857	2.546
Accantonamenti	169	389
Acquisizioni/fusioni	82	-
Utilizzi	(268)	(78)
Fondo a fine periodo	2.840	2.857

Gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio, pari ad Euro 169 migliaia, si sono resi necessari per adeguare i crediti al loro presumibile valore di realizzo sulla base dell'esame delle singole posizioni creditorie. Il fondo esistente a fine esercizio rappresenta una stima prudenziale del rischio in essere.

9. Altre attività correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle altre attività correnti:

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Anticipi in c/spese	4	8
Crediti diversi	847	551
Crediti per consolidato fiscale	1.400	69
Risconti attivi	482	246
Totale altre attività correnti	2.733	874

Gli anticipi in c/spese si riferiscono principalmente ad anticipi corrisposti ai dipendenti per le spese di trasferta.

I risconti attivi si riferiscono principalmente a pagamenti anticipati per canoni di manutenzione hardware e software e il saldo creditorio verso la controllante Nice Group s.p.a. derivante dall'adesione al consolidato fiscale. Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 32. Imposte dell'esercizio.

10. Crediti tributari

Tale voce comprende principalmente il credito nei confronti dell'Erario per l'Iva, il credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo e crediti verso Erario.

11. Altre attività finanziarie correnti

Tale voce comprende un finanziamento erogato ad un importante cliente del Gruppo e investimenti a breve in assets finanziari prontamente liquidabili.

12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La tabella che segue mostra la composizione delle disponibilità liquide:

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Depositi bancari e postali	25.474	33.066
Denaro e valori in cassa	18	3
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	25.492	33.069

La liquidità e i depositi bancari a vista maturano interessi a tasso variabile basati sui tassi di rendimento dei depositi. Il valore equo delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti corrisponde al valore contabile.

Nel rendiconto finanziario, costruito per variazioni dei flussi di liquidità, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti corrispondono alla voce di bilancio "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti".

Per l'analisi relativa alla movimentazione della liquidità intervenuta nell'esercizio rinviamo al rendiconto finanziario.

13. Patrimonio netto

La tabella che segue mostra la composizione del patrimonio netto:

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Capitale sociale	11.600	11.600
Riserva legale	2.320	2.320
Riserva sovrapprezzo azioni	32.179	32.179
Azioni proprie	(20.771)	(20.771)
Altre riserve e utili indivisi	189.743	193.354
Utile dell'esercizio	10.957	7.478
Totale Patrimonio Netto	226.028	226.160

Il capitale sociale ammonta a n. 116.000.000 di azioni del valore nominale di 0,1 Euro cadauna, per un controvalore di Euro 11.600 migliaia.

La riserva legale ammonta ad Euro 2.320 migliaia e corrisponde alla quinta parte del capitale sociale non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

Negli esercizi precedenti la società ha acquistato, nell'ambito del piano di *buy-back* approvato dall'Assemblea degli Azionisti, n. 5.336.000 azioni per un controvalore di Euro 20.771 migliaia. Tale importo è imputato a diretta diminuzione del patrimonio netto.

Il numero delle azioni in circolazione non è variato nel corso dell'esercizio ed è pari a 110.664.000.

La voce altre riserve ed utili a nuovo accoglie gli utili degli esercizi precedenti.

Nel prospetto che segue viene riportato, ai sensi dell'art. 2427, primo comma n. 7-bis, C.C., per ciascuna voce del patrimonio netto al 31 dicembre 2018, la descrizione, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Prospetto ex art. 2427, n. 7-bis

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	11.600.000		-		
Riserve di capitale:					
Riserva sovrapprezzo azioni	11.407.831	A,B,C	11.407.831		
Riserve di utili:					
Riserva legale	2.320.000	B	-		
Riserva straordinaria	187.259.928	A,B,C	187.259.928		20.815.897
Riserve per utili su cambi	-	A,B	-		
Avanzo di fusione	1.225.459	A,B,C	1.225.459		
Riserva piano di stock options	-	A,B,C	-		
Riserva applicazione principi IAS	1.245.512	B	-		
Utili a nuovo	11.614	A,B,C	11.614		
Utile d'esercizio	10.957.483	A,B,C	10.957.483		
TOTALE	226.027.827		210.862.315		
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			210.862.315		

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Come previsto dall'art. 2426 c. 5, si precisa che esistono riserve disponibili a coprire il residuo valore contabile dei costi di sviluppo non ammortizzati.

Passività non correnti

14. Fondi per rischi e oneri

La tabella che segue mostra la composizione dei fondi per rischi ed oneri:

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Fondo garanzia prodotti	317	317
Fondo rischi contenziosi legali	1.200	1.200
Fondo rischi vari	823	823
Fondo ind. suppl. clientela	42	67
Totale fondi per rischi e oneri	2.382	2.407

Fondo garanzia prodotti

Il "Fondo garanzia prodotti" viene stanziato sulla base delle previsioni dell'onere da sostenere, presumibilmente nei due esercizi successivi alla chiusura del bilancio, per adempiere l'impegno di garanzia contrattuale sui prodotti già venduti alla data di bilancio.

Fondo rischi contenziosi legali

Il "Fondo rischi contenziosi legali" si riferisce ad una probabile passività originata da un contratto di fornitura terminato nel corso dell'esercizio.

Fondo rischi vari

Il Fondo rischi vari è costituito principalmente dalla stima prudenziale, anche sulla base del parere di consulenti legali e fiscali, per un importo di Euro 500 migliaia a fronte di verifiche da parte dell'amministrazione fiscale sui periodi d'imposta che vanno dal 2008 al 2014. Tale ammontare corrisponde, sulla base delle attuali informazioni, al probabile esborso cui verrà chiesto di far fronte. La Società ha fatto opposizione nelle opportune sedi, presentando ricorso avverso gli avvisi di accertamento notificati nel mese di dicembre 2014, dicembre 2015, dicembre 2016 e dicembre 2017. La Società ritiene che ci siano validi elementi per contenere il rischio di soccombenza, nonostante il versamento obbligato di una quota di imposte accertate.

15. Benefici per i dipendenti

I benefici per i dipendenti si riferiscono interamente al fondo trattamento di fine rapporto la cui movimentazione al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
TFR secondo IAS 19 a inizio periodo	550	585
Curtailment		
Incrementi	626	-
Utilizzo del TFR	(417)	(49)
Interest Cost	45	7
Actuarial Gains/Losses	(2)	7
TFR secondo IAS 19 a fine periodo	802	550
Attività a servizio del piano	-	-
Altri piani a benefici definiti	-	278
Fondo a fine periodo netto	802	828

Il valore del fondo TFR è stato correttamente determinato dalla Società applicando metodologie attuariali. La valutazione della passività è stata effettuata da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

La polizza a capitalizzazione stipulata a garanzia del trattamento di fine rapporto per i dipendenti è stata riclassificata in diminuzione del fondo trattamento di fine rapporto in quanto attività a servizio del piano. Le attività a servizio del piano sono esposte al loro valore contabile, che approssima il fair value alla data di riferimento.

Ai fini del calcolo attuariale del fondo TFR, la Società ha utilizzato il calcolo effettuato da un attuario indipendente il quale ha determinato il valore sulla base delle seguenti assunzioni fondamentali:

- tasso di mortalità: tali dati sono stati desunti dal tecnico attuario sulla base di recenti studi sulla sopravvivenza effettuati dall'ANIA, che hanno portato alla costituzione di una nuova base demografica denominata IPS 55. Questi studi si sono basati su una proiezione della mortalità della popolazione italiana per il periodo 2001-2051 effettuata dall'ISTAT adottando un approccio di tipo *age-shifting* per semplificare la gestione delle tavole per generazione;
- tasso di invalidità: le probabilità annue di eliminazione dal servizio per inabilità sono state desunte sulla base di quanto edito dall'INPS nel 2000;
- probabilità annua di eliminazione dal servizio per altre cause: è stato assunto pari al 7%, determinato sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- probabilità annua di richiesta di anticipazioni TFR: è stata assunta pari al 2%, sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- tasso annuo di interesse: è stato assunto pari al 1,30% sulla base della durata media finanziaria delle passività verso dipendenti;
- tasso annuo di inflazione: è stato stimato, nell'orizzonte temporale considerato, pari al 1,5%.

16. Finanziamenti a medio lungo termine

La voce accoglie i finanziamenti contratti per far fronte alle esigenze strategiche del gruppo anche alla luce delle acquisizioni effettuate nel corso dell'anno.

Il mantenimento dei finanziamenti è subordinato al rispetto di alcuni parametri finanziari determinati a livello contrattuale (covenants), che risultano rispettati alla data di chiusura dell'esercizio.

Nella tabella seguente viene presentata la riconciliazione tra la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018:

	Flussi monetari			Flussi non monetari			31/12/2018
	31/12/2017	Flussi di cassa	Accensione/Rimborso Finanziamenti	Differenze cambio	Variazione del fair value	Altre Variazioni	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	33.069	(7.705)	-	129	-	-	25.492
Crediti finanziari correnti	2.750	(1.900)	-	-	-	6.002	6.852
<i>Debiti bancari correnti</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>Parte corrente dell'indebitamento non corrente</i>	(21.961.667)	-	21.961.667	-	-	(41.049.238)	(41.049.238)
<i>Altri debiti finanziari correnti</i>	(33.844)	-	-	-	(203.920)	-	(237.764)
Indebitamento finanziario corrente	(21.996)	-	21.962	-	(204)	(41.049)	(41.287)
<i>Crediti finanziari non correnti</i>	53.398.690	(28.830.863)	5.490.703	(133.745)	-	-	29.924.785
<i>Debiti bancari non correnti</i>	(26.666.667)	-	(151.040.654)	-	-	41.049.238	(136.658.083)
<i>Obbligazioni emesse</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>Altri debiti non correnti</i>	-	-	-	-	-	-	-
Indebitamento finanziario non corrente	26.732	(28.831)	(145.550)	(134)	-	41.049	(106.733)
Totale Posizione Finanziaria Netta	40.555	(38.436)	(123.588)	(5)	(204)	6.002	(115.676)

17. Altre passività non correnti

La voce accoglie i debiti per l'earn out di due società neo acquisite.

Passività correnti

18. Debiti verso banche e finanziamenti

Tale voce si riferisce a finanziamenti a breve contratti con vari istituti bancari.

19. Altre passività finanziarie

Tale voce comprende le passività derivanti dalla valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari derivati alla data del 31 dicembre 2018.

20. Debiti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione della voce debiti commerciali al 31 dicembre 2018:

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Debiti verso fornitori Italia	38.729	34.310
Debiti verso fornitori UE	2.470	2.724
Debiti verso fornitori Extra UE	2.803	1.187
Totale debiti commerciali	44.002	38.221

I debiti commerciali al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 44.002 migliaia e sono aumentati di Euro 5.781 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017.

I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati a 120 giorni. I termini e le condizioni relative alle parti correlate non differiscono da quelle applicate ai fornitori terzi.

Si precisa che il valore contabile dei debiti commerciali coincide con il rispettivo valore equo.

21. Altre passività correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce altre passività correnti:

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Debiti verso enti previdenziali	1.349	1.166
Debiti verso il personale	2.275	2.003
Debiti per consolidato fiscale	-	-
Altre passività correnti	676	759
Totale altre passività correnti	4.300	3.928

Debiti verso enti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono prevalentemente a debiti verso istituti per quote di oneri previdenziali di competenza dell'anno e versate ad inizio dell'esercizio successivo.

Debiti verso il personale

I debiti verso dipendenti si riferiscono a ferie non godute, mensilità e premi maturati. Tali debiti non sono onerosi e sono normalmente pagati entro il mese successivo tranne il debito per ferie maturate e non godute che comunque viene pagato o utilizzato entro l'esercizio successivo.

Altri debiti

Gli altri debiti si riferiscono principalmente ad anticipi ricevuti da clienti e ai compensi ad amministratori non ancora pagati. Tali debiti non sono onerosi e sono normalmente pagati entro il mese successivo.

Analisi della composizione delle principali voci del conto economico 2018**22. Ricavi**

La seguente tabella evidenzia la scomposizione dei ricavi in base alle aree geografiche di destinazione:

(Migliaia di Euro)	2018	2017
Italia	30.278	28.599
Francia	21.342	20.536
Europa 15	23.670	20.134
Resto d'Europa	30.298	27.609
Resto del mondo	19.284	18.695
Totale	124.872	115.573

23. Costi per consumi di componenti di base, materie sussidiarie e di consumo

La seguente tabella riporta i consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo:

(Migliaia di Euro)	2018	2017
<i>Acquisti di componenti di base, semilavorati e di consumo:</i>	60.132	58.264
Acquisti di componenti di base	58.447	56.429
Altri acquisti industriali	1.031	763
Acquisti commerciali	654	1.072
<i>Variazione rimanenze componenti di base</i>	1.679	1.893
<i>Variazione rimanenze di semilavorati e prodotti finiti</i>	373	(1.321)
Consumi di componenti di base e materiale di consumo	62.184	58.836

I consumi di componenti, semilavorati e materiale di consumo sono aumentati di Euro 3.348 migliaia.

24. Costi per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi:

(Migliaia di Euro)	2018	2017
Servizi diretti di produzione	10.658	10.825
Servizi industriali	3.545	3.692
Servizi commerciali	9.257	7.002
Servizi generali	8.572	5.053
Totale costi per servizi	32.032	26.572

I costi per servizi sono aumentati di Euro 5.460 migliaia.

I servizi industriali comprendono costi relativi alle progettazioni esterne e design, certificazioni, spese per marchi e brevetti.

I servizi commerciali sono relativi a costi di trasporto su vendite, provvigioni, viaggi, trasferte e altri costi commerciali nonché costi di marketing e pubblicità.

I servizi generali comprendono compensi ad amministratori e sindaci, consulenze legali, fiscali, notarili, finanziarie e altri costi generali e amministrativi.

25. Costi per il godimento di beni di terzi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi:

(Migliaia di Euro)	2018	2017
Affitti passivi	3.112	2.834
Noleggi	871	695
Totale costi per godimento beni di terzi	3.983	3.529

I costi per godimento di beni di terzi sono in linea con il precedente esercizio. Gli affitti passivi si riferiscono principalmente agli affitti degli immobili della sede di Nice S.p.A. di proprietà della società correlata Nice Immobiliare S.r.l. L'ammontare dei canoni di locazione con Nice Immobiliare è stato determinato sulla base di una perizia resa da un consulente indipendente.

I costi per noleggio si riferiscono ai canoni per il noleggio di autovetture.

26. Costo del personale

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi del personale:

(Migliaia di Euro)	2018	2017
Salari e stipendi	10.968	8.904
Oneri sociali	3.584	2.993
Trattamento di fine rapporto	504	965
Altri costi	2.521	68
Totale costi del personale	17.577	12.930

Si precisa che la voce Trattamento di fine rapporto comprende anche gli utili derivanti dall'applicazione di tecniche attuariali per la determinazione del fondo TFR al 31 dicembre 2018.

La tabella sotto riportata evidenzia il numero di dipendenti per gli esercizi considerati:

Unità (finale)	31/12/2018	31/12/2017
Operai	41	34
Impiegati	229	206
Quadri	25	21
Dirigenti	9	10
Totale personale	304	271

27. Altri costi di gestione

Gli altri costi di gestione sono relativi principalmente all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per Euro 167 migliaia, oltre ad altri oneri diversi di gestione quali spese generali, commissioni bancarie, sopravvenienze passive e imposte e tasse varie.

28. Ammortamenti

La seguente tabella riporta il dettaglio degli ammortamenti:

(Migliaia di Euro)	2018	2017
Immobilizzazioni immateriali	2.048	1.067
Immobilizzazioni materiali	4.813	4.261
Totale ammortamenti	6.861	5.328

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 2.048 migliaia.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 4.813 migliaia. Tali ammortamenti sono costituiti principalmente da ammortamenti su stampi, macchinari per il collaudo, sulle attrezzature industriali, mobili, arredi, hardware.

29. Altri proventi

Gli altri proventi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 6.189 migliaia e sono relativi principalmente a riaddebiti per spese di trasporto, a risarcimenti assicurativi, altri riaddebiti a clienti e sopravvenienze attive.

30. Proventi finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio dei proventi finanziari:

(Migliaia di Euro)	2018	2017
Interessi attivi bancari	51	115
Utili su cambi	3.707	1.524
Dividendi	5.914	3.365
Interessi su finanziamenti	759	937
Altri proventi attivi	25	42
Totale proventi finanziari	10.456	5.983

I proventi finanziari nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 10.456 migliaia, rispetto ad Euro 5.983 migliaia dell'esercizio precedente.

Gli utili su cambi si riferiscono principalmente a utili non realizzati derivanti dalla conversione al cambio di fine periodo delle poste debitorie e creditorie in valuta non Euro.

31. Oneri finanziari

La seguente tabella evidenzia il dettaglio degli oneri finanziari:

(Migliaia di Euro)	2018	2017
Sconti cassa a clienti	286	275
Interessi passivi bancari	413	237
Altri oneri finanziari	294	4.447
Perdite su cambi	3.929	2.760
Totale oneri finanziari	4.922	7.719

Gli oneri finanziari nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 4.922 migliaia, rispetto ad Euro 7.719 migliaia dell'esercizio precedente con una diminuzione di Euro 2.797 migliaia.

32. Imposte dell'esercizio

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito:

(Migliaia di Euro)	2018	2017
IRES	1.214	2.705
IRAP	387	552
Totale imposte correnti	1.601	3.257
Imposte anticipate/differite	412	(1.771)
Imposta sostitutiva		
Totale imposte	2.013	1.486

La tabella mostra l'incidenza delle imposte sul reddito sul risultato ante imposte:

(Migliaia di Euro)	2018	2017
Risultato ante imposte	12.971	8.964
Imposte dell'esercizio	2.013	1.486
Incidenza sul risultato ante imposte	15,5%	16,6%

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2018 risultano essere pari ad Euro 2.013 migliaia rispetto ad Euro 1.486 migliaia dell'esercizio precedente, con un tax rate del 15,5% rispetto al 16,6% dell'esercizio precedente.

La riconciliazione fra l'onere fiscale teorico e quello effettivo viene proposta limitatamente alla sola IRES, la cui struttura presenta le caratteristiche tipiche di una imposta sul reddito delle società, considerando l'aliquota applicabile alla Società. Per l'IRAP non è stata predisposta la riconciliazione fra l'onere fiscale teorico e quello effettivo alla luce della diversa base di calcolo dell'imposta.

I dati di sintesi sono i seguenti:

Calcolo dell'imposta virtuale	2018		2017	
Risultato ante imposte	12.971		8.964	
Aliquota - 27,5%				
Imposte teoriche	3.113	24,0%	2.151	24,0%
Imposte effettive	2.013	15,5%	1.486	16,6%
<i>Differenza</i>	<i>(1.100)</i>	<i>-8,5%</i>	<i>(665)</i>	<i>-7,4%</i>
Irap	387	3,0%	552	6,2%
Costi e accantonamenti non deducibili	928	7,2%	2.386	26,6%
Imposte differite	412	3,2%	(1.771)	-19,8%
Proventi e sopravvenienze su imposte	60	0,5%	60	0,7%
Effetto su dividendi percepiti	(1.348)	-10,4%	(767)	-8,6%
Utilizzo fondi tassati	(500)	-3,9%	(371)	-4,1%
Quota IRAP deducibile	(32)	-0,2%	(2)	0,0%
ACE	(231)	-1,8%	(276)	-3,1%
Altre variazioni fiscali	(776)	-6,0%	(476)	-5,3%
<i>Totale differenze</i>	<i>(1.100)</i>		<i>(665)</i>	

Si può notare che l'aliquota effettiva è pari al 15,5% in seguito ai seguenti principali fattori:

- La parziale indeducibilità (ai fini IRES) dell'IRAP (corrente e differita) aumenta il tax rate in misura pari al 6,2%;
- L'effetto dell'ACE riduce il tax rate in misura pari al -3,1%;
- L'effetto della tassazione sui dividendi percepiti riduce il tax rate in misura pari al -8,6%.

Le imposte sono state determinate in relazione al reddito imponibile e in conformità alle disposizioni vigenti. La società ha aderito al Consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli 117 e seguenti del TUIR - DPR 22 dicembre 1986 n. 917 con la consolidante Nice Group S.p.A.. I rapporti derivanti dalla partecipazione al predetto Consolidato fiscale sono regolati da specifico regolamento approvato e sottoscritto da tutte le società aderenti. In base al predetto regolamento le società rilevano, per poi trasferire, le imposte correnti anche in caso di imponibile fiscale negativo, rilevando, in contropartita, un credito verso Nice Group S.p.A.; viceversa se l'imponibile fiscale è positivo, vengono rilevate imposte correnti ed in contropartita un debito verso la controllante. Il rapporto tra le parti è regolato da un contratto che prevede il riconoscimento totale dell'importo calcolato sulle perdite o sugli utili fiscali trasferiti ad aliquote IRES vigenti.

33. Informativa di settore

Il paragrafo 4 dell'IFRS 8 prevede che nel caso in cui il bilancio consolidato e il bilancio individuale della Società vengano contestualmente pubblicati, l'informativa di settore deve essere presentata solo con riferimento al bilancio consolidato. Di conseguenza nel presente bilancio non viene esposta tale informativa.

34. Utile per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo dell'utile per azione e diluito. Ai sensi dello IAS 33, par. 4, qualora, come in questo caso, un'entità presenti sia il bilancio consolidato che il bilancio di esercizio, l'informativa relativa all'utile per azione deve essere fornita soltanto in relazione ai dati consolidati.

L'utile per azione è calcolato dividendo il risultato consolidato netto del periodo attribuibile agli azionisti della Società per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nei periodi di riferimento.

Ai fini del calcolo dell'utile base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico consolidato del periodo, dedotto della quota attribuibile a terzi. Inoltre si rileva che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili, che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale.

L'utile diluito per azione risulta essere pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo, non esistono azioni o warrant che potrebbero avere il medesimo effetto e non vi è alcuna probabilità di maturazione di opzioni su azioni in base al piano esistente.

Di seguito sono esposti il risultato consolidato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33.

Utile consolidato per azione	2018	2017
<i>(Euro migliaia)</i>		
Numero medio di azioni	110.664.000	110.664.000
Risultato netto di Gruppo	18.823	22.931
Dati per azione (Euro)		
Base, per l'utile di esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	0,17009	0,20721
Diluito, per l'utile di esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	0,17009	0,20721

Non vi sono state altre operazioni sulle azioni ordinarie tra la data di riferimento di bilancio e la data di redazione del bilancio.

35. Dividendi pagati e proposti

Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione degli effetti derivanti dalle recenti operazioni straordinarie che hanno coinvolto il Gruppo, non ha ritenuto opportuno proporre all'Assemblea degli Azionisti la distribuzione di un dividendo.

36. Impegni e rischi

La Società ha stipulato alcuni contratti di locazione per alcuni locali industriali e commerciali. Tali contratti hanno durata di 6 anni con tacito rinnovo a scadenza per altri 6 anni e sono indicizzati in base all'andamento dell'indice Istat dei prezzi al consumo. I contratti di locazione sono principalmente relativi ad immobili concessi in locazione dalla parte correlata Nice Immobiliare Srl.

I canoni futuri, in relazione a tali contratti, sono i seguenti:

Impegni per contratti di locazione	31/12/2018	31/12/2017
entro 1 anno	3.125	3.224
oltre 1 anno ma entro 5	9.819	7.761
oltre 5 anni	7.522	6.732
Totale impegni per contratti di locazione	20.467	17.717

La Società ha inoltre rilasciato alcune lettere di patronage a favore di società controllate come evidenziato nella tabella sottostante:

Beneficiario	Valuta	Importo (€/000)	Scadenza
Nice Deutschland GmbH	EUR	500	--
Elero GmbH	EUR	12.500	15/06/2026

37. Spese per ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2018 sono state svolte attività di innovazione e di ricerca che hanno comportato costi in progetti relativi a nuovi prodotti o modifiche sostanziali di prodotti esistenti e nuovi processi sia produttivi che organizzativi.

I costi dell'esercizio 2018 ammontano ad Euro 3.344 migliaia, di cui 2.401 sono relativi a costi per il personale capitalizzati per Euro 1.666 migliaia.

38. Informativa su parti correlate

La controllante di Nice S.p.A. è la società Nice Group S.p.A. con sede legale a Oderzo (TV) – via Pezza Alta, 13 Z.I. Rustignè. La Società intrattiene rapporti con società controllate direttamente e indirettamente, con la società controllante e con soggetti terzi che direttamente o indirettamente sono legati da interessi comuni con l'Azionista di maggioranza. I rapporti intrattenuti con tali soggetti sono improntati alla massima trasparenza e a condizioni di mercato.

I rapporti con società correlate sono i seguenti:

- Nice Group S.p.A.: locazione di immobile e crediti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale nazionale;
- Nice Immobiliare S.r.l.: locazione di immobili e realizzazione lavori di ristrutturazione di un edificio;
- Fattoria Camporotondo S.agr.s.: fornitura di prodotti vinicoli. Tale società è indirettamente controllata dal sig. Lauro Buoro, che è anche Presidente di Nice S.p.A.;
- Modular Professional S.r.l.: fornitura di materiali per la produzione e acquisto di altri cespiti. Tale società è indirettamente controllata dal Sig. Lauro Buoro, che è anche Presidente di Nice S.p.A.
- Habitat S.r.l.: locazione di immobile a Nice S.p.A.

Le vendite e gli acquisti tra parti correlate sono effettuati al prezzo normalmente praticato sul mercato. I saldi in essere a fine esercizio non sono assistiti da garanzie, non generano interessi e sono regolati per contanti. Non vi sono garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate.

Ai sensi delle delibera Consob nr. 15519 del 27 luglio 2006 i rapporti economici e patrimoniali intrattenuti nel corso dell'esercizio 2018 con le società correlate e controllate sono riepilogati nella seguente tabella (importi in migliaia di Euro):

Società	Ricavi di vendita	Altri ricavi	Proventi finanziari	Acquisti prodotti finiti	Costi per godimento beni di terzi	Costi per servizi	Capex	Altri crediti/debiti	Crediti commerciali	Debiti commerciali
Nice Group S.p.A.	-	61	-	-	-	5	177	1.400	112	221
Nice Immobiliare S.r.l.	-	58	-	-	2.855	16	-	-	95	27
Fattoria Camporotondo	3	9	-	-	-	-	-	-	18	1
Modular S.r.l.		12	-	-	-	3	1	-	27	1
Habitat			-	-	15	-	-	-	-	-
Totale parti correlate	3	140	-	-	2.870	24	178	1.400	252	250
Nice France	21.000	2.042	-	175	-	379	-	2.350	3.176	333
Nice Polska	13.146	92	-	58	-	194	-	-	1.943	136
Nice Automatismos Espana	7.045	257	5	33	-	59	-	-	1.394	69
Nice Belgium	2.706	74	-	21	-	42	-	-	629	33
Nice U.K.	3.370	162	-	1	-	25	-	-	746	26
Nice Romania	2.237	25	-	-	-	-	-	-	1.829	1
Nice Deutschland	5.271	170	-	1.179	-	176	-	-	8.160	154
Nice Shanghai Automatic Control R.D.P.	1.327	41	-	1.853	-	3	-	-	1.970	1.771
Nice Shanghai Trading	5	17	-	6.585	-	8	1	-	-	145
Nice Usa	1.771	1.181	363	119	-	49	-	3.379	2.070	52
Hy Security	410	90		64	-	2	-	-	499	66
Nice Istanbul	3.190	27		50	-	69	-	-	692	119
Nice Australia	1.033	78	70	27	-	-	-	1.919	1.141	27
Nice Portugal	1.622	5	-	9	-	10	-	-	553	18
Nice Home Automation JSC	4020	7	-	-	-	1	-	-	521	-
ET Nice	333	36	-	22	-	22	-	80	379	36
SAAC Srl Fenice Immobiliare	115	8	-	79	-	65	14	(500)	23	395
King Gates S.r.l.	0	-	-	-	-	-	-	5.451	2	-
Elero GmbH	1.307	226	-	168	-	-	-	(500)	143	64
Elero Sweden	81	158	218	1.927	-	112	367	13.902	231	339
Elero India	775	42	-	-	-	-	-	-	264	1
Elero Singapore	24	7	-	-	-	117	-	-	1	17
Nice Gulf	2.841	109	-	49	-	84	-	-	913	90
Peccinin	49	75	-	-	-	200	-	-	209	250
Genno	230	9	-	-	-	-	-	-	374	
Omega	-	-	-	-	-	-	-	-	1	
Building App ACM	-	45	-	-	-	-	-	-	7	559
International Srl	-	1	-	-	-	-	-	100	1	-
V2 S.p.A.	-	1	-	-	-	-	-	-	1	-
Fibar Group S.p.A.	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-
Linear Equipamentos e Serviços Ltda	-	17	-	-	-	-	-	-	17	-
Abode Systems Inc.	-	-	103	-	-	-	-	2.606	-	-
Totale società controllate	73.908	5.002	759	12.419	-	1.619	382	28.787	27.891	4.701
Totale	73.911	5.142	759	12.419	2.870	1.643	560	30.187	28.143	4.951

Vengono di seguito presentati i compensi maturati a favore di Amministratori e Sindaci per le cariche da loro espletate nella Nice S.p.A. e in altre imprese controllate da quest'ultima, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.78 del Regolamento Emittenti n. 11971/99 e successive modificazioni e a quanto previsto dall'Allegato 3 C del medesimo Regolamento (importi in migliaia di Euro):

Soggetto	Carica	Durata carica	Compensi come amministratore	Compensi come dipendente	Fringe benefit	Totale
Buoro Lauro	Presidente	2016-2018	400	-	11	411
Griffa Roberto	Amministratore delegato	2016-2018	350	-	12	362
Cimolai Denise	Consigliere	2016-2018	13	96	3	111
Galberti Lorenzo	Consigliere	2016-2018	186	-	3	189
Zanutto Giorgio	Consigliere	2016-2018	90	85	3	178
Mio Chiara	Consigliere	2016-2018	24	-	-	24
Bortuzzo Antonio	Consigliere indipendente	2016-2018	22	-	-	22
Banfi Emanuela Paola	Consigliere indipendente	2016-2018	13	-	-	13
Saccardi Giuliano	Presidente del Collegio Sindacale	2018-2020	26	-	-	26
Berna Monica	Sindaco effettivo	2018-2020	14	-	-	14
Dalla Riva Enzo	Sindaco effettivo	2018-2020	14	-	-	14
Totale compensi			1.150	181	32	1.362

Gli importi sopraelencati comprendono i benefici a breve termine e i benefici di fine rapporto maturati e corrisposti agli amministratori e sindaci della Nice Spa.

39. Politiche e obiettivi della gestione del rischio finanziario

La società ha una posizione finanziaria netta positiva per Euro 40.555, che deriva principalmente dall'attività operativa. La società detiene altri strumenti finanziari, principalmente crediti commerciali, che derivano direttamente dall'attività operativa.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti sia commerciali che finanziarie.

Il Gruppo tende a ridurre al minimo il rischio derivante dall'insolvenza dei propri clienti trattando solo con clienti noti e affidabili e solvibili. È politica del Gruppo sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Infine, in caso di clienti nuovi e operanti in alcuni paesi non appartenenti all'Unione Europea, Il Gruppo è solito richiedere ed ottenere lettere di credito. Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato all'eventualità di non poter disporre dei mezzi finanziari necessari per adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie e commerciali nei termini prestabiliti.

Si ritiene che il rischio di liquidità sia sostanzialmente nullo a fronte dei flussi di cassa che il Gruppo ha da sempre generato e che prevede di continuare a generare.

Rischio di cambio

Il Gruppo Nice esporta i propri prodotti in tutto il mondo: attualmente il fatturato realizzato all'estero supera l'85% del totale. Le peculiarità del business, il modello di distribuzione e la struttura finanziaria rappresentano i fattori che espongono il Gruppo al rischio di cambio.

Il Gruppo Nice individua come obiettivo principale quello di limitare l'esposizione in valuta determinata dall'attività di esportazione del prodotto finito ricorrendo principalmente alla compensazione di flussi di incasso e pagamento (*natural hedging*) regolati nella stessa valuta.

Per la componente di sbilancio, si precisa che il Consiglio di Amministrazione del 12 Novembre 2015 ha approvato una nuova Policy di gruppo per la gestione del rischio di cambio, volta a strutturare una gestione finanziaria che permetta un tempestivo monitoraggio dell'esposizione valutaria del Gruppo e a salvaguardare i margini dell'attività industriale.

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento verso il sistema bancario espone il Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di interesse, in particolare con riferimento ai finanziamenti a tasso variabile. Il Gruppo gestisce tale rischio attraverso il ricorso a strumenti finanziari derivati *Interest Rate Swaps* (IRS).

40. Gestione del capitale

La società ha limitati debiti verso intermediari finanziari e presenta una posizione finanziaria netta positiva, che garantisce il riconoscimento di un adeguato dividendo per gli azionisti e l'effettuazione della strategia di crescita anche mediante acquisizioni.

Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, la Società può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche o alle procedure durante il presente esercizio.

41. Strumenti finanziari

Valore Equo

Dal confronto tra il valore contabile e il valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari della Società iscritti in bilancio non si sono evidenziate differenze significative, oltre a quelle evidenziate, tali da essere rappresentate.

Come richiesto dallo IFRS 7, paragrafi 25 e 27 si riporta il raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari della Società iscritti a bilancio:

(Migliaia di Euro)	Valore	
	contabile	Valore equo
	31/12/2018	31/12/2018
Attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato a conto economico	-	-
(i) designate come tali al momento della rilevazione iniziale	-	-
(ii) classificate come possedute per la negoziazione	-	-
Passività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato a conto economico,	238	238
(i) designate come tali al momento della rilevazione iniziale	-	-
(ii) classificate come possedute per la negoziazione	238	238
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	101.847	101.847
Finanziamenti a controllate	29.925	29.925
Crediti commerciali	39.580	39.580
Altre attività finanziarie	6.850	6.850
Disponibilità liquide	25.492	25.492
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	84.850	84.850
Debiti verso banche e finanziamenti	40.848	40.848
Debiti commerciali	44.002	44.002
Attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato nel risultato complessivo	-	-

(Migliaia di Euro)	Valore	
	contabile	Valore equo
	31/12/2017	31/12/2017
Attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato a conto economico	-	-
(i) designate come tali al momento della rilevazione iniziale	-	-
(ii) classificate come possedute per la negoziazione	-	-
Passività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato a conto economico,	34	34
(i) designate come tali al momento della rilevazione iniziale	-	-
(ii) classificate come possedute per la negoziazione	34	34
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	123.820	123.820
Finanziamenti a controllate	53.399	53.399
Crediti commerciali	34.602	34.602
Altre attività finanziarie	2.750	2.750
Disponibilità liquide	33.069	33.069
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	59.983	59.983
Debiti verso banche e finanziamenti	21.762	21.762
Debiti commerciali	38.221	38.221
Attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato nel risultato complessivo	-	-

Valutazione del fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale - finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2018 sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del fair value, ad eccezione di alcune attività finanziarie a breve termine inquadrabili al livello gerarchico numero 1. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2018 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

In relazione agli strumenti finanziari derivati, al 31 dicembre 2018 la Società detiene solamente contratti di copertura IRS sul tasso di interesse su un finanziamento bancario.

42. Eventi successivi

Ad inizio gennaio 2019 il Gruppo Nice ha perfezionato l'acquisto del 100% del capitale di Micanan, eccellenza Nordamericana nell'offerta di sistemi per l'automazione di porte da garage, per applicazioni commerciali e industriali, per un importo pari a 8 milioni di dollari canadesi. L'acquisto è finanziato attraverso mezzi propri e linee di credito già a disposizione di Nice S.p.A.

Con riferimento al processo di delisting commentato nella relazione sulla gestione al capitolo "Controllo della Società" si comunica che dal 27 dicembre 2018 al 19 febbraio 2019 Nice Group S.p.A. e B-Age Nice S.p.A. (controllata da Nice Group S.p.A.) hanno acquistato complessive n. 4.205.596 azioni di Nice S.p.A. e che, a seguito di detti acquisti, Nice Group è arrivata a detenere n. 99.955.411 azioni e B. Age Nice n. 3.389.515 azioni, pari complessivamente al 93,69% del capitale sociale di Nice S.p.A. (computando anche le azioni proprie). Il periodo dal 4 marzo 2019 al 22 marzo 2019 è riservato a B-Age Nice per dare corso, per conto di Nice Group, alla procedura di Obbligo di Acquisto, ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF su massime n. 7.319.074 azioni ordinarie di Nice S.p.A., pari al 6,31% del capitale sociale della stessa, il tutto al fine di ottenere la revoca della quotazione delle azioni Nice a partire, con buona probabilità, dal prossimo mese di aprile 2019.

Anche sulla base di appositi pareri forniti dai consulenti legali della Capogruppo, alla luce del suddetto processo di delisting che porterà alla revoca della quotazione delle azioni ordinarie Nice S.p.A. e della scelta di convocare successivamente l'assemblea annuale degli Azionisti nel corso del mese di maggio 2019, si ritiene corretto non procedere in occasione di tale adempimento alla pubblicazione della relazione sulla corporate governance, sugli assetti proprietari e sulla remunerazione essendo gli stessi connessi allo status di società quotata.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio 2018.

Oderzo, lì 13 marzo 2019.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Lauro Buoro

Allegati al bilancio d'esercizio

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali di bilancio al 31/12/2018 delle imprese controllate

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Importo del patrimonio netto in Euro	Risultato dell'esercizio in Euro	Quota di possesso			Valore di carico in Euro
						Diretto	Indiretto	Totale	
Nice UK LTD	Nottinghamshire, Regno Unito	GBP	765.000	1.193.840	401.286	100,00%		100,00%	901.000
Nice Belgium S.A.	Hervelee, Belgio	EUR	212.000	649.642	(46.175)	99,70%		99,70%	116.000
Nice Polska S.p. Z.o.o.	Pruszkov, Polonia	PLN	1.000.000	6.145.641	1.226.166	100,00%		100,00%	1.475.000
Nice Automatismos Espana S.A.	Mostoles, Madrid, Spagna	EUR	150.253	3.193.251	1.063.512	60,00%		60,00%	877.000
Nice France S.a.s.	Aubagne, Francia	EUR	600.000	4.790.389	(700.746)	100,00%		100,00%	9.347.162
Building App S.r.l	Oderzo, Italia	EUR	110.000	627.234	18.297	100,00%		100,00%	795.500
ACM International S.r.l	Pomezia, Italia	EUR	100.000	1.994.648	314.333	100,00%		100,00%	11.900.000
S.C. Nice Romania S.A.	Bucarest, Romania	RON	383.160	1.017.003	28.885	99,00%		99,00%	103.000
Nice Deutschland GmbH	Billerbeck, Germania	EUR	50.000	15.239.494	(886.410)	100,00%		100,00%	28.637.000
Nice Shanghai Automatic Control Co. LTD	Shanghai, Cina	EUR	2.300.000	871.094	(197.238)	100,00%		100,00%	1.800.000
R.D.P. Shanghai Trading Co. LTD	Shanghai, Cina	EUR	200.000	2.295.491	458.204	100,00%		100,00%	200.000
Nice Istanbul Makine Ltd	Istanbul, Turchia	TRY	10.560.000	3.091.681	628.960	99,00%		99,00%	5.023.500
Nice Australia Home Automation PTY Ltd	Sidney, Australia	AUD	5.113.814	1.078.770	80.723	100,00%		100,00%	3.624.000
AutomatNice Portugal S.A.	Lisbona, Portogallo	EUR	50.000	727.424	224.146	100,00%		100,00%	-
ET Nice	Johannesburg, Sud Africa	ZAR	22.000.000	14.019.421	1.752.770	100,00%		100,00%	17.839.495
Nice Group USA, Inc	San Antonio - Texas (USA)	USD	1	57.695.330	753.520	100,00%		100,00%	50.973.486
Nice Home Automation JSC	Mosca, Russia	RUB	20.000	1.097.711	722.945	100,00%		100,00%	7.610.000
SAAC S.r.l.	Treviso, Italia	EUR	25.000	1.393.302	7.534	100,00%		100,00%	3.636.464
Fenice Immobiliare S.p.A. (ex FontanaArte S.p.A.)	Oderzo, Italia	EUR	2.670.000	2.946.664	(146.657)	100,00%		100,00%	3.016.919
Peccinin Portoes Automaticos Industrial Ltda	Limeira, Brasile	BRL	87.107.700	24.481.444	(31.762)	100,00%		100,00%	43.781.843
King Gates S.r.l.	Pordenone, Italia	EUR	100.000	4.658.587	111.507	100,00%		100,00%	5.300.000
Nice Gulf FZE	Dubai, Emirati Arabi Uniti	AED	1.008.000	2.291.607	134.851	100,00%		100,00%	2.610.000
Fibar Group S.A.	Poznan, Polonia	PLN	1.182.100	11.861.715	(22.596)	100,00%		100,00%	68.737.841
V2 S.p.A.	Racconigi, Cuneo	EUR	8.378.500	10.561.742	91.090	100,00%		100,00%	21.738.276
Nice Canada Real Estate Holdings Inc.	Montreal, Quebec	CAD	-	-	-	100,00%		100,00%	-
Nice Group Canada Inc.	Montreal, Quebec	CAD	-	-	-	100,00%		100,00%	-

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 per servizi prestati dalla società di revisione e da entità appartenenti alla rete al Gruppo Nice.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di Euro)
Revisione contabile	BDO Italia S.p.A.	Società Capogruppo	68
Revisione contabile	BDO Italia S.p.A.	Società Controllate	9
Revisione contabile	Rete BDO	Società Controllate	138
Altri servizi	BDO Italia S.p.A.	Società Capogruppo ⁽¹⁾	15
Totale compensi			230

⁽¹⁾ Servizi di verifica di dati extracontabili

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Roberto Griffa in qualità di Amministratore Delegato e Denise Cimolai in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Nice S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'Esercizio nel corso del periodo dal 01 gennaio 2016 al 31 dicembre 2016.

2. L'analisi e la valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno amministrativo-contabile di Nice è stata eseguita realizzando un Modello di Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile uniforme e comune a tutto il gruppo, sviluppato coerentemente al *framework* maggiormente diffuso a livello internazionale, ossia quello elaborato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (CoSO Report), nonché impiegando gli standard internazionali e le migliori pratiche di *audit*.

3. Si attesta, inoltre, che

3.1 il bilancio d'esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili adottati dall'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la relazione sulla gestione comprende una analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Oderzo, 14 marzo 2017

Roberto Griffa
(Amministratore Delegato)

Denise Cimolai
(Dirigente Preposto)

Relazione del Collegio Sindacale**NICE S.P.A.**

SEDE IN ODERZO – VIA CALLALTA N. 1, ODERZO

CAPITALE SOCIALE EURO 11.600.000,00 I.V.

REGISTRO IMPRESE DI TREVISO E C.F. 02717060277

* * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI****AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998 E DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

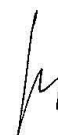
Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale di Società quotate raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenuto conto delle raccomandazioni CONSOB applicabili e delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto regolari riunioni, ha partecipato all'Assemblea dei Soci ed a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'anno ed ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società o dalle società controllate.

In particolare, il Collegio Sindacale ha:



- tenuto n. 12 riunioni, alle quali hanno di regola partecipato tutti i membri in carica;
- partecipato, di regola collegialmente, a n. 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- partecipato, di regola mediante presenza del Presidente e/o altro sindaco, alle n. 7 riunioni tenute dal “Comitato Controllo e Rischi”;
- partecipato, di regola mediante presenza del Presidente e/o altro sindaco, alle n. 5 riunioni tenute dal “Comitato per il Compimento di Operazioni con Parti Correlate”;
- partecipato collegialmente all’Assemblea ordinaria degli azionisti svoltasi in data 24.04.2018;
- incontrato il responsabile della funzione di Internal Audit;
- incontrato l’Organismo di Vigilanza;
- tenuto riunioni con i responsabili della società di revisione al fine del tempestivo scambio di dati e delle informazioni rilevanti per l’espletamento dei rispettivi compiti;
- accolto i documenti e le informazioni ritenute rilevanti dagli amministratori esecutivi e dalle altre funzioni aziendali.

Nel corso dell’esercizio non sono state presentate denunce ex art 2408 C.C..

Nel corso dell’esercizio non sono stati presentati esposti al Collegio Sindacale.

Nel corso dell’esercizio 2018 il Collegio Sindacale ha espresso un parere riguardante la proposta di rinnovo dell’autorizzazione all’acquisto/cessione delle azioni proprie.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e operazioni rilevanti

Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate sono state compiute in conformità alla legge ed allo statuto sociale. Sulla base delle informazioni acquisite il Collegio ha potuto accertare come esse non siano state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interesse o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, compiute in corso d'anno con terzi, parti correlate o infragruppo.

Gli Amministratori, nella loro Relazione sulla Gestione e soprattutto nelle Note Illustrative, indicano e descrivono le principali operazioni con terzi, con parti correlate o infragruppo evidenziandone le caratteristiche ed i loro effetti economici. A tal proposito vengono richiamate le operazioni di aggregazione di impresa cui il gruppo ha dato corso nell'esercizio 2018:

- Linear Equipamentos e Serviços Ltda: acquisto del 100% a fronte di un prezzo di 35 milioni di Real Brasiliani;
- Abode System Inc: acquisto del 75% per un prezzo di 18,8 milioni di Usd, con il possibile esercizio di opzioni put e call per il restante 25%;
- Fibar Group S.A.: acquisto del 100% a fronte di un prezzo di 63 milioni di Euro;
- V2 S.p.A.: acquisto del 100% con acquisizione indiretta delle società controllate per un prezzo di 21,7 milioni di Euro;



- ACM International S.r.l.: acquisto del 100% a fronte di un prezzo di 11,9 milioni di Euro.

Il Collegio ha preso atto come tali operazioni rispondano all'interesse della società e ha preso atto altresì della congruità dei prezzi pattuiti.

Il Collegio ha, inoltre, accertato come le ordinarie procedure operative in vigore presso il Gruppo garantiscano che tutte le operazioni commerciali con parti correlate siano concluse secondo condizioni di mercato ed in osservanza della procedura per il compimento delle suddette operazioni approvata dal Consiglio di Amministrazione. A tal proposito, tali operazioni sono state dettagliatamente descritte dagli Amministratori nella loro Relazione sulla Gestione e nelle Note Illustrative.

Il Collegio Sindacale ritiene che le informazioni rese siano adeguate.

Il Collegio Sindacale non ha particolari osservazioni da svolgere sul rispetto dei principi di corretta amministrazione che appaiono essere stati costantemente osservati.

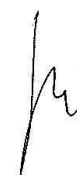
Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'esistenza di una struttura organizzativa adeguata in relazione alle dimensioni, alla struttura dell'impresa ed agli obiettivi perseguiti nonché a consentire il rispetto della normativa, compresa quella specifica di settore, applicabile alla Società.

Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività istituzionale del Collegio Sindacale, il Collegio dà atto di avere:

- vigilato sull'evoluzione organizzativa del Gruppo;
- vigilato sul funzionamento dei sistemi di controllo interno e amministrativo – contabile al fine di valutarne l'adeguatezza per le esigenze gestionali, nonché l'affidabilità per la rappresentazione dei fatti di gestione. Per lo svolgimento di tale attività il Collegio è stato supportato dalla funzione di Internal Audit e dall'esito dei sistematici controlli svolti dalla Società di revisione sulla regolare tenuta della contabilità sociale conclusi senza evidenziare alcun fatto censurabile;
- vigilato sulle concrete modalità di attivazione delle regole di governo societario previste dalla normativa vigente e dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A..

In particolare il Collegio Sindacale segnala che nel corso del 2018 la struttura organizzativa della Società è stata ulteriormente migliorata in modo da gestire, dirigere, coordinare e controllare lo sviluppo delle diverse attività delle società operative del Gruppo, mediante il sistematico indirizzo dei processi decisionali. La funzione di Internal Audit è stata affidata, in outsourcing, per le annualità 2016-2018 al dott. Vittorio Gennaro, Amministratore Delegato della società di consulenza Operari Srl. La nomina è avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2016, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale. Il 28 febbraio 2017 la società ha stipulato un nuovo contratto che ha sostituito integralmente il precedente per le annualità 2017 e 2018. In conformità a tale contratto, il piano di audit è stato

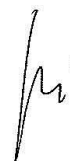


limitato esclusivamente a taluni incarichi di consulenza in assistenza al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché a taluni incarichi di consulenza o di assurance a supporto dell'Organismo di Vigilanza della società. L'attività di Internal Audit è continuata, nel corso di questo esercizio, sia con lo svolgimento di specifiche attività ispettive, sia con la verifica e valutazione del sistema di controllo interno nelle Società del Gruppo suggerendo gli eventuali interventi modificativi delle carenze riscontrate, oltre a fornire supporto anche alle attestazioni rese dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari; il responsabile della funzione di internal audit ha supportato anche l'attività del Comitato Controllo e Rischi.

In data 4 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione ha peraltro approvato l'aggiornamento del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001.

Nella Relazione sulla Gestione viene rappresentata dagli Amministratori la prudente percezione dei rischi derivanti dall'andamento macroeconomico dei mercati e di quelli, più specifici, riconducibili al settore in cui opera il Gruppo. Infine, sulla base delle risultanze scaturite dall'attività di vigilanza svolta dall'Internal Audit e delle indicazioni emerse nei diversi incontri avuti con esponenti del Gruppo, il Collegio Sindacale dà atto che gli accertamenti svolti nel corso dell'anno non hanno fatto emergere criticità al complessivo sistema di controllo interno di entità tale da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale, come raccomandato dalle Norme di Comportamento dei Collegi Sindacali di Società quotate, ha condotto la propria autovalutazione su



composizione e funzionamento ed ha dato informativa degli esiti al Consiglio di Amministrazione.

Allo stesso modo il Collegio ha condotto la propria attività di verifica sul permanere del requisito di indipendenza dei propri membri.

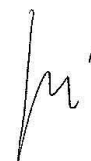
Il Collegio ha raccolto evidenze circa l'adeguatezza della composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, con particolare riguardo ai requisiti previsti per gli Amministratori indipendenti.

Il Collegio Sindacale è stato informato dei risultati sull'attività di Autovalutazione condotta dal Consiglio di Amministrazione che non ha evidenziato elementi che il Collegio ritiene di dover evidenziare in codesta relazione.

Durante il 2018 la Direzione Amministrativa del Gruppo ha proseguito nel rafforzamento dei sistemi informativi aziendali delle società controllate in modo da preservare efficace presidio nella gestione dei dati e delle informazioni dell'intero Gruppo.

Il Collegio dà atto di aver verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio, del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione ad essi relativa, mediante verifiche dirette, informazioni assunte dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, nonché specifiche notizie assunte dalla Società di revisione.

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. n. 58/1998, affinché le stesse forniscano le informazioni necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, senza rilevare eccezioni.



Il Collegio richiama l'attenzione sul fatto che, come commentato nella Relazione sulla Gestione e nelle Note Illustrative, la Società ha avviato nel mese di dicembre 2018 un percorso finalizzato alla revoca della quotazione delle azioni nel Mercato Telematico Azionario (MTA), segmento STAR. Tale processo, proseguito nei primi mesi dell'esercizio 2019 anche attraverso una procedura di Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108 comma 2 del D.Lgs. 58/98, dovrebbe concludersi nel prossimo mese di aprile 2019. Nelle Note Illustrative del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato è precisato che, alla luce del suddetto processo di delisting e della scelta di convocare l'assemblea annuale degli Azionisti successivamente alla revoca della quotazione delle azioni ordinarie, anche sulla base di appositi pareri forniti dai consulenti legali della Società, gli Amministratori hanno ritenuto di non procedere alla predisposizione della relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123 bis del D. Lgs. 58/98.

Attività di vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

La società incaricata della revisione legale è BDO Italia S.p.A..

L'incarico è stato conferito dall'Assemblea ordinaria con delibera del 30 novembre 2010 e andrà in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

La Società ha avviato la procedura per la selezione della nuova società di revisione legale cui affidare il relativo incarico, tenuto conto dell'operazione di delisting attualmente in corso.



Nel corso dell'esercizio 2018 le società italiane ed estere del network BDO Italia S.p.A. hanno prestato servizi per complessivi € 230 mila alle Società appartenenti al Gruppo Nice S.p.A.; in particolare, € 215 mila sono relativi alla revisione contabile ed € 15 mila ad altri servizi.

Non ci risulta che siano stati conferiti ulteriori incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alle società incaricate della revisione, né da parte di Nice S.p.A., né da parte di società da essa controllate.

Il Collegio evidenzia come non siano emerse criticità in ordine all'indipendenza della società di revisione.

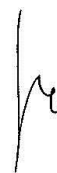
Nel corso dei sistematici incontri tra il Collegio Sindacale ed i Revisori, ai sensi dell'art. 150, comma 3, D. Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare.

Dichiarazione non finanziaria

In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 254/2016, la Società ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2018.

Tale dichiarazione è stata redatta in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del D.Lgs 254/2016 e agli standard di rendicontazione "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Guidelines", pubblicati nel 2016 dal Global Reporting Initiative.

La Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario, contenuta nella Relazione sulla Gestione, è stata sottoposta a giudizio di conformità da parte della società di Revisione che ha espresso, con apposita relazione, un'attestazione dalla quale risulta che non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che la stessa



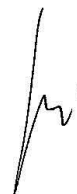
non sia stata redatta, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del D. Lgs. 254 e dai GRI Standards selezionati.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio, all'approvazione ed alle materie di competenza del Collegio Sindacale

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 di Nice S.p.A. ed il bilancio consolidato alla medesima data sono stati redatti secondo principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB).

Il Collegio Sindacale ha preso visione dei criteri adottati nella formazione dei bilanci anzidetti, con particolare riferimento al contenuto ed alla struttura, all'area di consolidamento e all'uniformità di applicazione dei principi contabili, all'esistenza di una adeguata informativa sull'andamento aziendale e sulle valutazioni effettuate per la verifica di valore delle attività (impairment test) e sul permanere del requisito di continuità aziendale.

In particolare con riferimento alla valutazione delle partecipazioni nel bilancio d'esercizio e degli avviamenti nel bilancio consolidato, ritenuti aspetti chiave anche dalla Società di Revisione, in considerazione della loro significatività, del loro ammontare e delle importanti acquisizioni intervenute nel corso del 2018 nonché della complessità dei processi di valutazione, il Collegio evidenzia che il Consiglio di Amministrazione, ha approvato la procedura di Impairment Test, definita con il supporto di un esperto indipendente. I relativi flussi di cassa sono stati desunti dal business plan 2019-2021 precedentemente approvato.



Non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio di esercizio, sulla generale conformità alla legge per quel che riguarda la loro formazione e struttura, per le quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a conoscenza al Collegio, gli Amministratori, nella redazione del bilancio d'esercizio, non hanno derogato alle norme di Legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice civile.

Il Collegio Sindacale ha verificato la rispondenza del bilancio e della redazione sulla gestione ai fatti ed alle informazioni di cui è a conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni in riguardo.

Nelle proprie Relazioni di revisione, emesse in data 27.03.2019, sul bilancio d'esercizio al 31.12.2018 e sul bilancio consolidato al 31.12.2018, la società di revisione BDO Italia S.p.A. ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci di esercizio e consolidato di Nice S.p.A. forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Nice S.p.A. e del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità con i principi IFRS adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05;



- rilasciato un giudizio di coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 e la sua conformità alle norme di legge;

- dichiarato di non aver nulla da riportare, per quanto riguarda eventuali errori significativi, nella Relazione sulla Gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione;


- dichiarato di non aver rilasciato il giudizio di cui all'art. 123-bis comma 4 del D. Lgs. 58/98, in quanto come evidenziato, nei richiami d'informativa, a seguito della procedura di Delisting in corso, gli Amministratori hanno ritenuto di non procedere alla predisposizione della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di cui appunto all'art. 123 bis del D.Lgs 58/98.

L'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione, ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/1998.

Il Collegio ha inoltre espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dei costi di sviluppo nel bilancio per l'esercizio 2018.

Vi attestiamo che dall'attività di vigilanza del Collegio non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di segnalazione o di menzione agli Azionisti.

Il Collegio sindacale, sulla base dell'attività svolta nel corso dell'esercizio, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 e alle relative proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

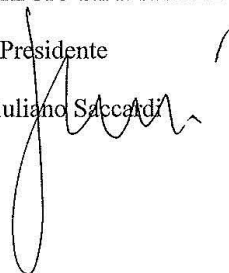


Oderzo, 28 marzo 2019

per IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente

dott. Giuliano Saccardi

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Giuliano Saccardi', written over the printed name. The signature is fluid and cursive, with a large loop at the end.

Relazione della Società di Revisione



Nice S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n.
537/2014

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018





Tel: +39 045 4750019
Fax: +39 045 8359621
www.bdo.it

Via Leone Pancaldo, 68
37138 Verona

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti di
Nice S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Nice S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



Aspetti chiave

Valutazione delle partecipazioni

Nota 3 "Partecipazioni"

La Società espone nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 partecipazioni per Euro 290 milioni, che rappresentano il 62,7% del totale dell'attivo.

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo di eventuali rettifiche di prezzo e di opzioni *put/call* sulle quote di minoranza delle società controllate, dal quale vengono dedotti eventuali rimborsi di capitale, eventualmente rettificato per perdite di valore e rideterminazioni successive delle stesse opzioni *put/call*. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione operata. Tali rettifiche vengono imputate a conto economico. Le eventuali differenze di valore di iscrizione di alcune partecipazioni ed il patrimonio netto di pertinenza delle rispettive controllate sono giustificate dal valore recuperabile dall'unità generatrice di flussi finanziari (*Cost Generating Unit - CGU*) di cui le partecipate fanno parte, valutato nell'ambito dell'*impairment test* predisposto da un esperto indipendente.

Tale voce è stata ritenuta complessivamente significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare, tenuto anche conto delle importanti acquisizioni intervenute nel corso dell'esercizio 2018, oltre che della complessità dei processi di valutazione e di determinazione di eventuali perdite di valore ad essa connessi e dell'aleatorietà legata all'effettiva realizzazione degli eventi previsti nei piani pluriennali utilizzati come base per il test di *impairment*.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- l'analisi della movimentazione della voce nell'esercizio e l'esame delle più significative operazioni di acquisizione, aggregazione o cessione;
- la verifica della corretta classificazione e del relativo trattamento contabile;
- l'ottenimento, per tutte le controllate, dei *reporting package* al 31 dicembre 2018, utilizzati ai fini della predisposizione del bilancio consolidato di Nice S.p.A.; ottenimento, per le controllate significative, delle relative relazioni di revisione;
- l'identificazione di partecipazioni caratterizzate da valori di iscrizione in bilancio eventualmente superiori alle corrispondenti frazioni di patrimonio netto di pertinenza al 31 dicembre 2018, avvalendosi delle risultanze delle procedure di revisione descritte ai punti seguenti;
- la verifica dell'adeguatezza del modello di *impairment* utilizzato;
- la verifica delle assunzioni chiave utilizzate alla base del modello di *impairment*, in particolare quelle relative alle proiezioni dei flussi di cassa, alla corretta configurazione delle CGU, ai tassi di sconto, ai tassi di crescita futura;
- la verifica dell'accuratezza matematica del modello di *impairment* utilizzato;
- la verifica dell'analisi di sensitività dell'*impairment* al variare delle assunzioni chiave;
- la verifica dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio.



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti di Nice S.p.A. ci ha conferito in data 30 novembre 2010 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo Nice per gli esercizi dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2018.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Richiamo di informativa - Eventi successivi

Come commentato nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative del bilancio d'esercizio, la Società ha avviato nel mese di dicembre 2018 un percorso finalizzato alla revoca della quotazione delle azioni nel Mercato Telematico Azionario (MTA), segmento STAR. Tale processo, proseguito nei primi mesi dell'esercizio 2019 anche attraverso una procedura di Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2 del D. Lgs. 58/98, dovrebbe concludersi, con buona probabilità, nel prossimo mese di aprile 2019.

Nelle note illustrative del bilancio d'esercizio è precisato che, alla luce del suddetto processo di delisting e della scelta di convocare l'assemblea annuale degli Azionisti successivamente alla revoca della quotazione delle azioni ordinarie, anche sulla base di appositi pareri forniti dai consulenti legali della Società, gli Amministratori hanno ritenuto di non procedere alla predisposizione della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/'10

Gli Amministratori di Nice S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Nice S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Nice S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Nice S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/'10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Altri aspetti

In assenza della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari alla luce di quanto indicato nel paragrafo *Richiamo di informativa - Eventi successivi*, la presente relazione non contiene il giudizio di cui all'art. 123-bis, comma 4, D. Lgs. 58/'98.

Verona, 27 marzo 2019

BDO Italia S.p.A.

Carlo Boyanè
Socio